




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

Indice Analitico Progressivo

| | |
|--|----|
| INIZIO QUESTION TIME ORE 09:32..... | 4 |
| QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 472: "Galleria Principe di Napoli - Rimozione calcinacci e valorizzazione in centro commerciale"..... | 4 |
| QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 475: "Stato del Patrimonio Comunale"..... | 8 |
| FINE QUESTION TIME ORE 10:02. | 12 |
| INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:04. | 14 |
| INTERVENTI PER ARTICOLO 37 | 16 |
| DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 479 E 481 | 65 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 484 | 68 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 479 | 69 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 488 | 70 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 490 | 71 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 494 | 72 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 495 | 73 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 499 | 74 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 504 | 75 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 506 | 76 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 515 | 77 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 551 | 78 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 552 | 79 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 428 | 80 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 483 | 81 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 531 | 82 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 539 | 83 |

| | |
|--|----|
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 541 | 85 |
| DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 545 | 87 |
| FINE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 14:05. | 88 |

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:32.

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 472: "Galleria Principe di Napoli - Rimozione calcinacci e valorizzazione in centro commerciale".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Iniziamo i lavori della seduta odierna del Consiglio Comunale, come ritualmente previsto con i question time. Quindi iniziamo a discutere il primo question time, **il numero 1, progressivo 472, avente come oggetto: "Galleria Principe di Napoli - Rimozione calcinacci e valorizzazione in centro commerciale"**. L'interrogazione è posta dal Consigliere Moretto a cui chiedo d'illustrarla. Risponderà l'Assessore Alessandra Clemente. A Lei la parola Consigliere, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Nella premessa ho illustrato un po' la storia della Galleria Principe di Napoli, ovviamente ben conosciuta, perché è una bellissima opera ottocentesca, con bellissimi rilievi sabaudi. Nasce proprio diciamo come un gioiello che doveva ospitare una similitudine di un'area commerciale, non di centri commerciali, cerchiamo di non confondere, che avrebbe portato all'interno della Galleria, la storia della nostra città. Purtroppo negli anni questa destinazione non è stata mai rispettata, e a più riprese ci sono state anche enormi investimenti per cercare di riportarla a quella che era della nostra città, ci sono stati interventi nel 2007, nel 2008, dove furono riportate un po' di bellezze naturali, però la destinazione per cui si era prefissa non è mai decollata, quindi c'è stato un abbandono e purtroppo come le cose che vengono abbandonate, vengono spesso vandalizzate, è diventata nel tempo un campo di pallone per i ragazzi delle zone limitrofe, ricovero purtroppo di senza tetto, di clochard, che durante la notte si recano, fanno poi la mattina tutti i loro bisogni e abbandonano coperte e quant'altro nella Galleria. Stiamo parlando però purtroppo di un anno fa, quindi io mi auguro che per quanto riguarda la parte che ho illustrato, non è cambiato purtroppo assolutamente nulla, perché più volte l'ho attraversata, perché come dico anche all'interno del question time, diventa semplicemente un passaggio di collegamento con il Museo Archeologico Nazionale e quindi diventa una traiettoria soltanto anche turistica, ma che viene attraversata anche molto velocemente, perché specialmente di sera diventa un po' anche un rischio. Quando scrivo nel mese di novembre come ho ricordato, perché mi devo anche ricordare le cose

a distanza di più di un anno, dell'accaduto, che nonostante l'intervento che era stato fatto qualche mese prima, venivano giù dei calcinacci. Furono messe in sicurezza, spicconature e quant'altro, ma anche la ditta che aveva operato alla messa in sicurezza di queste arcate della Galleria, aveva lasciato anche tra l'altro i calcinacci abbandonati per diversi mesi, quindi feci un sopralluogo, perché mi fu segnalata questa cosa ed ovviamente feci questo question time, che immaginavo avere una risposta in termini utili e invece noi c'incontriamo a distanza di un anno, almeno credo che i calcinacci li abbiano rimossi, a distanza di più di un anno, però vorrei avere maggiori assicurazioni, che c'è stato poi anche un bando di assegnazione, perché l'ho seguita tutta la storia, perché lì c'era anche il Banco di Napoli, in Galleria, quindi c'era tutta una struttura completamente diversa, rispetto alla destinazione che voleva essere data a questa costruzione, come dico, nel question time, delle bellezze e degli affreschi sabaudi che si custodiscono nelle arcate di questa Galleria. Vediamo un attimino, a distanza di più di un anno, perché novembre, oggi siamo a dicembre, 2017 - 2018, quindi è trascorso più di un anno, di avere maggiori assicurazioni, che questa Galleria se non le ha avute, ma che è destinata ad avere un destino migliore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Clemente a Lei le delucidazioni del caso, prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. Grazie Vice Presidente per avermi dato la parola. Buongiorno a tutte e a tutti. Un saluto particolare e un ringraziamento al Consigliere Moretto che mi dà l'opportunità di relazionare su una grande sfida che ci vede come Amministrazione coinvolti, e tra l'altro una sfida che vede anche i territori delle Municipalità, in modo particolare quelli della Seconda e della Quarta Municipalità, protagonisti in prima linea, ed anche gli Istituti di Cultura principali della Città di Napoli. Infatti è del 2014 il primo atto di Giunta di quest'Amministrazione, avente ad oggetto un vero e proprio piano di rigenerazione urbana e di riqualificazione della Galleria Principe di Napoli, insieme alle principali Istituzioni Culturali che insistono in quell'area, quali il Museo Archeologico Nazionale, il Conservatorio di San Pietro a Maiella, la Facoltà di Architettura e quindi l'Università Federico II, l'Accademia di Belle Arti e un'Istituzione il cui valore indiscusso per la storia della nostra città è forte ogni qual volta immaginiamo dei progetti culturali che vedono i giovani protagonisti e quindi mi richiamo all'ANPI, l'Associazione Nazionali Partigiani Italiani, che vedeva nella Galleria Principe una sua presenza importante. Nel corso del mio mandato come Assessore della Giunta De Magistris, mi sono occupata della Galleria Principe già nel 2014, pur non avendo la delega al Patrimonio, perché la individuammo come Centro d'interesse

giovanile particolare, soprattutto perché insiste in un'area quale quella di una vera e propria cittadella universitaria. È nel cuore delle principali Istituzioni Culturali della città, e soprattutto una politica seria di valorizzazione dei giovani all'interno della Città di Napoli, deve passare anche attraverso una rigenerazione dei luoghi, per fare cose. Ed è stato nel 2015 il primo momento d'impatto rispetto alla fragilità di questo bene monumentale, perché un nubifragio mise l'Amministrazione nell'esigenza di dover intervenire prontamente con uno stanziamento attraverso delle determinazioni dirigenziali d'importi pari a 600 mila Euro, per intervenire sulle facciate della Galleria Principe. Lavori che sono stati eseguiti attraverso il monitoraggio del crono programma nei tempi che sono stati determinati, ma ne è seguita una prima chiusura che è stata una vera e propria battuta d'arresto delle attività di rigenerazione urbana e soprattutto del primo vedere le attività legate alla cultura, al protagonismo dei giovani, legata a progetti di artigianato che all'interno iniziavano a fiorire, perché avevamo immaginato un bando, il cui esito è stato positivo, di assegnazione dei locali, che sono stati liberati da tutto quello che era ancora uno storico di "occupazione" di servizi comunali, e quindi soprattutto di carte, di suppellettili che erano stati dimenticati all'interno di quegli uffici, ricordo che con il Servizio Autoparchi e Logistica del Comune di Napoli, furono più di 30 i camion che abbiamo riempito di materiali di risulta e di carte che poi sono state mandate al macero, e ci fu una battuta di arresto. I lavori però sono stati realizzati in modo eccellente, e hanno interessato le facciate, ed infatti ad oggi noi non abbiamo avuto un episodio di caduta di calcinacci inerenti le facciate, bensì una caduta di calcinacci che insistono all'interno della Galleria Principe. Nel passaggio di consegne fra la Romeo e la Napoli Servizi, ci fu nel 2009 un progetto di restauro della Galleria all'interno, e quindi soprattutto legato ai vetri e alle volte, ma questo lavoro di restauro, ed infatti l'Amministrazione Comunale ha anche provveduto e voglio riferirmi all'Avvocatura con tutte le azioni legali date al controllo della bontà di questi lavori, perché l'anno scorso c'è stato quindi sul finire del 2017, un altro episodio di caduta di calcinacci, che ha visto quindi intervenire prontamente l'Amministrazione Comunale in una chiusura, ma all'interno delle volte della Galleria. È stato così quindi che in questi mesi abbiamo lavorato con un sinergico protagonismo della Direzione UNESCO, dell'Amministrazione Comunale e siamo pronti per la fine del mese a portare in Giunta un atto preliminare di progetto che supera il milione di Euro di rigenerazione, d'intervento e di manutenzione all'interno della Galleria e nel frattempo nel mese di gennaio, intervenire con la Napoli Servizi, per poter andare con delle reti a mettere in sicurezza le parti interne che sono emerse da dei lavori di termo rilevazione, particolarmente fragili, e quindi far andare in modo contemporaneo su un doppio binario, sia l'inizio di una procedura amministrativa importante che veda un restauro completo del bene

monumentale, ma anche un'apertura che contiamo possa essere sostenuta da una messa in sicurezza attraverso delle reti perimetrali, all'interno della Galleria, nel mentre abbiamo come ho già prima menzionato, dato mandato alla nostra Avvocatura, del sapere il perché lavori così importanti che sono stati realizzati nel 2009, ci hanno consegnato una Galleria neanche dopo dieci anni, al cui interno crolla, e allo stesso tempo continua il lavoro dell'Amministrazione Comunale, infatti stiamo attendendo la fase di riapertura della Galleria, per poter pubblicare un secondo bando che potrà vedere interessati gli altri locali all'interno della Galleria, sono 11 unità immobiliari, che con lo stesso principio di valorizzazione artistico, artigianale e culturale, possano rendere viva quella Galleria e soprattutto la fruizione insieme alle altre Istituzioni che ho citato, che sono sedute insieme all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale, con le Commissioni competenti, quotidianamente, per la stesura di un progetto di vitalità e di calendario di attività culturali e sociali, partecipato e congiunto. Grazie:

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto la replica all'intervento così esaustivo credo dell'Assessore. Prego a Lei.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non è per niente esaustivo. Noi abbiamo affrontato una delle questioni, la prima che io cito appunto e Lei ne ha fatto un passaggio sul 2007 - 2008, quando la Galleria ebbe il restyling e ci costò fior fiori di Euro, senza sapere qual è stato il risultato, anzi il risultato è stato disastroso, perché l'intervento che io faccio, è dovuto proprio al fatto che nonostante siano stati fatti i restauri all'interno della Galleria, all'esterno anche delle facciate, ci ritroviamo nel 2011 che cadono calcinacci, e quindi è una prima parte della Galleria. L'altra la storia della Galleria, consentimi, nasce il rilancio della Galleria nel lontano 2001 - 2002, in quella Consiliatura che ci misero un po' di attenzione sulle proposte che venivano dal Consiglio Comunale, io presentai all'epoca un progetto che si chiama appunto "Le Gallerie di Napoli". L'altro progetto riguarda "le Scalinate di Napoli", e che fortunatamente iniziarono in quell'anno e adesso con l'Assessore Piscopo, qualche cosa sulle scalinate di Napoli io sto vedendo, inizio a vedere un po' la luce, la pendinata e tante altre che sono anche diciamo sconosciute agli stessi Napoletani, che cosa nasconde dietro i palazzi della Sanità, di Monte Calvario, di tante zone di Napoli, tesori che abbiamo. Non è che non sia esaustiva la risposta che ha dato l'Assessore. Non è esaustiva per il fatto che non c'è ancora un progetto, anzi il progetto diciamo è stato tracciato perché com'è stato ricordato, dalla Romeo la consegna e sgomberare tutti i locali che appartenevano al Comune ed erano occupati dall'Esattoria e quant'altro, e quindi ci fu veramente un

lavoraccio per liberare, c'erano tutte le impalcature, perché all'epoca era in una situazione proprio disastrosa. Diciamo che quella parte che è stata illustrata correttamente, di tutto quello che è stato fatto, si possa dire non soddisfacente, nel senso che non l'abbiamo ancora conclusa, perché siamo ancora dentro la Galleria, fuori per le facciate abbiamo fatto degli interventi, sperando che reggano, però dentro la Galleria dobbiamo ancora completarli. Mentre il progetto che nel documento presentato da me ed approvato all'epoca dal Consiglio Comunale dava delle destinazioni precise ai locali. Nel bando di gara alcuni sono stati rispettati, ma altri no, però se poi ha avuto una frenata, e quindi su quel campo lì, vorrei che ci fosse nell'immediato un'accelerazione per fare in modo che effettivamente la Galleria possa vivere. Noi se andiamo in altre città, piccoli agglomerati di cose che automaticamente vengono sfruttate nel miglior modo possibile, per metterli a reddito, per cercare di farle conoscere anche al mondo, tant'è vero che nell'ultimo censimento in Europa, l'Italia è la prima Nazione di tesori architettonici, di storia, che possa narrare e tra queste c'è proprio, insieme a Firenze e Roma, c'è la nostra città, che molto rispetto anche alle altre città, per quanto riguarda l'architettura, per quanto riguarda le chiese, cose che nelle altre città, ce ne saranno una o due, noi ne abbiamo migliaia di chiese che molto spesso sono anche abbandonate e sconstate. Quindi per la parte diciamo del progetto, immagino che l'Assessore che è molto dinamica nel mettere in campo le azioni, stia guardando effettivamente l'idea di far ripercorrere quello che già è segnato alla fine, con molta attenzione, di dare un'accelerazione in modo che la Galleria effettivamente possa rivivere quella storia per cui è stata scritta, quella storia che la vede ai primi posti delle Gallerie della nostra Nazione.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo al prossimo question time.

QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 475: "Stato del Patrimonio Comunale".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'interrogante è sempre il Consigliere Moretto, risponderà sempre l'Assessore Alessandra Clemente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ritorniamo un attimo alla questione patrimonio, perché quando si parla di patrimonio ci s'immagina molto spesso che parliamo solo ed esclusivamente delle Case ERP, del patrimonio disponibile e

quant'altro. Ovviamente questo è uno dei nodi principali dell'economia della nostra città. Anche in questo caso Assessore, Lei sa bene che Napoli è ai primi posti per le proprietà che sono inventariate, anche quelle che purtroppo non conosciamo, noi abbiamo delle proprietà anche nelle altre Regioni, in Puglia, in Calabria, nella Basilicata. L'ultimo censimento che fu fatto appunto dalla Romeo, ha messo in evidenza cose che molto probabilmente noi ignoravamo. Di questo patrimonio però purtroppo noi non riusciamo, non si conosce ancora, oppure non vogliamo e c'è qualcuno che non scopre i veri motivi di questo patrimonio abbandonato, che non viene messo a reddito, tant'è vero che la Corte di Conti, cito anche nel question time, a più riprese, anche nel piano di riequilibrio, ha indicato proprio il mancato inserimento, la capacità di riscossione, la capacità di vendere anche il patrimonio immobiliare. Allora che cosa in questo question time metto in evidenza? Di capire anche con un cronologico, non so se Lei..., lo ha fatto sicuramente, non so se..., all'improvviso le hanno dato decine di question time stamattina, non so quale è riuscita a mettere a fuoco sulle..., perché io vorrei capire effettivamente il nostro patrimonio, quelli che sono stati occupati abusivamente, a che punto c'è, anche il piano di sgombero che c'è stato anche ordinato e l'ultimo disciplinare anche di Legge, non consente più che siano occupati abusivamente da chicchessia, il nostro patrimonio. Anche quelli, perché nel passato, ma anche nel recente presente, sono state fatte delle assegnazioni a costo zero, cioè Associazioni o quant'altro in modo discrezionale, sono state assegnate in uso gratuito, oppure ci sono anche tante altre assegnazioni che sono state fatte in modo sempre parzialmente gratuito, per sapere effettivamente a quanto ammontano queste risorse che sono diciamo state un po' regalate, e in questo censimento, che già prevedeva la delibera 188 del 2013 si iniziò anche timidamente a fare qualche sgombero di quelle che erano occupate abusivamente. Allora sarebbe ora Assessore di capire effettivamente uno screening della situazione del patrimonio immobiliare, di quanto noi incassiamo, quanto dovremmo incassare e non riusciamo ad incassare, quanto potremmo incassare invece noi regaliamo, e motivarlo proprio nel perché sono state date quelle concessioni in modo gratuito, quante sono le concessioni, invece che abbiamo dato in uso parziale, e quindi facciamo un po' diciamo il quadro generale di quello che ci dice la Corte dei Conti, a che punto stiamo, nel piano di rientro, quali saranno, visto che abbiamo rimodulato ancora una volta il piano di rientro ed una delle criticità del richiamo della Corte dei Conti, è proprio il patrimonio, cerchiamo di capire effettivamente che cosa abbiamo, che cosa possiamo fare e se effettivamente abbiamo la volontà, perché non la capacità, in questo caso è la volontà di mettere un po' d'ordine nel patrimonio e nella riscossione di quello che è il patrimonio immobiliare.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Clemente a Lei la risposta.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente Frezza. Consigliere noi abbiamo vissuto la scorsa seduta del Consiglio Comunale, che ha visto la Maggioranza coesa e l'Aula, riflettere ed approvare atti deliberativi fondamentali alla manovra del nostro Bilancio. Tra questi c'era il doveroso atto legato al piano delle alienazioni e di valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare. In questo piano, in modo puntuale la Giunta e l'Amministrazione Comunale ha rappresentato al Consiglio Comunale e quindi all'Aula, e quindi a tutti i cittadini napoletani lo stato dell'arte, perché c'è stata la fotografia di ciò che si è fatto nel 2018 e c'è stata poi la proiezione sul pluriennale e quindi sugli anni 2019 e 2020 delle azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare e di alienazione del patrimonio immobiliare. In queste due categorie, la valorizzazione e l'alienazione, ci sono le cose ad oggetto di questo question time, ispirate da una sensibilità. L'Amministrazione Comunale vive il suo patrimonio così come una famiglia, e quindi sicuramente i nostri immobili di pregio come per esempio Via Verdi, quell'atto di delibera di proposta al Consiglio Comunale, vedeva per esempio lo stralcio del palazzo di Via Verdi dal piano di alienazione immobiliare e voglio utilizzarlo come metafora per un valore importante, e cioè che noi metteremo in campo tutte le azioni per non depauperare la ricchezza della nostra città e della nostra Amministrazione, perché sicuramente sono degli atti che noi in altre sedi, come la vittoria per esempio in sede TAR, per quanto riguarda il piano di riequilibrio del Comune di Napoli, vogliamo andare a vincere e non vogliamo invece andare a vincere, vendendo quelli che sono i gioielli di una famiglia, di una storia dell'Amministrazione Comunale e della vita della Città di Napoli. Cosa diversa invece è il patrimonio ERP, ad uso pubblico e residenziale. Qui invece abbiamo dato un mandato ed anche lo troviamo nella delibera approvata nel Consiglio Comunale, di grande e dinamico sforzo e d'investimento non soltanto come auspicio, ma anche concreto della Napoli Servizi affinché possano esserci le professionalità e le risorse umane necessarie per fare che cosa? Per dare finalmente l'acquisto della propria casa a tutte le napoletane e i napoletani che vivono negli alloggi comunali, e questa è una missione in grande sinergia, anche con un obiettivo importante che è stato dato dal Sindaco De Magistris, immaginando nella rimodulazione della Giunta, una figura e una centralità nell'Assessorato del diritto alla casa e all'abitare, con la mia Collega Monica Buonanno, ed è su questo l'impegno importante legato quindi ad un piano di dismissione del patrimonio comunale, ma un piano di dismissione e di edilizia pubblica, che finalmente quindi possa vedere tantissime famiglie della nostra città, diventare finalmente proprietari del proprio alloggio comunale. Qual è la fase? E ci possiamo riaggiornare anche, magari con un question

time, dando dei numeri, perché era titolato semplicemente come stato, sono ad oggi partite tutte le lettere d'invito nei confronti degli occupanti, sono lettere d'invito che scadono al 31 di dicembre, quindi siamo on the job lavorando a questa fase delicata e sono anche delle lettere d'invito che hanno in modo molto sensibile ed attento, vissuto delle prescrizioni dirigenziali da parte del Consiglio Comunale e della Giunta, che permettono anche ai soggetti che sono morosi in modo incolpevole, di non vivere questa colpa come un pregiudizio, alla possibilità di poter acquisire il patrimonio immobiliare. Quindi andiamo a concludere l'anno del 2018 con questa scadenza del 31 dicembre ed il 2019 sarà sicuramente un anno dove noi soprattutto su questa parte c'interessa, mettere nelle condizioni il patrimonio immobiliare di diventare casa, diritto e finalmente non più precarietà per chi ci abita, ma come giusto che sia, per una famiglia anche l'acquisto e quindi per l'Amministrazione Comunale, una pagina importante di virtuosa gestione della propria edilizia pubblica e residenziale. Per quanto riguarda lo stato del patrimonio immobiliare, voglio anche menzionare un'importante fondo nazionale, che nelle ultime giornate, parliamo dell'ultima settimana sono stati stanziati dal Governo più di 300 milioni di Euro, destinati alle città italiane per la manutenzione, perché non ci sfugge il dato che anche la precarietà, la fragilità ed in alcuni casi io stessa sono andata personalmente a vedere proprio l'assenza di dignità che c'è in alcuni alloggi di edilizia pubblica e questo fondo così cospicuo ed importante per le città italiane, è veramente una buona notizia e con il Governo siamo già al lavoro per fare bene come Città di Napoli. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto a Lei la replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore molto brevemente, perché il tempo ormai è scaduto. La riflessione che Lei stessa deve fare, quando dice che noi abbiamo dibattuto in Consiglio Comunale la questione del patrimonio, è sempre una questione generica, e proprio perché è generica, non la si può affrontare in modo così alla "Carlone". Io preciso invece dei dati che vorremmo sapere per risolvere il problema, cioè noi dobbiamo, per cercare di capire anche le cose che Lei diceva, che vogliamo dare un aiuto, ci sto pure io a dare un aiuto, però per farlo, dobbiamo appunto capire quante sono le occupazioni abusive. Vedere perché e chi all'interno di queste occupazioni abusive, può essere eventualmente sanata. Noi questo quadro non ce l'abbiamo. Quanti sono i canoni che sono stati dati in comodato d'uso gratuito e perché sono stati dati in comodato d'uso gratuito, se possono ancora oggi essere sostenuti oppure quelli che sono stati dati parzialmente in agevolazione sul canone, per capire quanti ne sono ed eventuale se possono essere mantenute. Diciamo che questi dati dello screening generale del patrimonio in Consiglio

Comunale, nello scorso Consiglio, non è stato dato. Allora io mi fermo qui, perché è finito il tempo, ma mi auguro che possiamo tranquillamente riprendere la discussione, anche in un'interrogazione scritta e non come...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ci fermiamo qui con i question time. Mi diceva l'Assessore proprio un inciso di un secondo, se è possibile, non è per guadagnare tempo, ma...

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

No, solo un inciso. Ciò che il Consigliere ci chiede, tengo a precisare che nella Delibera 555, articolata in più di 40 pagine di allegati, c'è lo screening con proprio i numeri e cosa si è fatto nel 2018, una fotografia reale e cosa in previsione si farà nel 2019 e nel 2020. Ma poi non basta, colgo con grande come dire, attenzione l'input del Consigliere Moretto e quindi mi piacerebbe aggiornandoci, magari in una Commissione competente sul tema, facendola in modo congiunto, andiamo a preparare un atto, un atto che possa vedere le Opposizioni e la Maggioranza insieme protagoniste, perché su questa vicenda così importante e così delicata, voglio anche rendermi protagonista di una bella ed importante pagina, perché se le cose non sono chiare all'interno del Consiglio Comunale, figuriamoci se possono essere chiare alla nostra cittadinanza e quindi su questo non risparmiandoci, ma mettiamo in campo un lavoro di comunicazione e d'informazione, rendendo la partita del patrimonio, lo stato e le azioni sul patrimonio, quanto più possibile, una casa trasparente, una casa di vetro, al servizio delle tante persone che in questo momento vivono delle enormi difficoltà e che devono essere consapevoli che c'è la priorità nell'affrontare la situazione nella quale vivono, grazie.

FINE QUESTION TIME ORE 10:02.




COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:04.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Scusate l'intervallo supplementare. Comunque se cortesemente iniziamo a prendere posto fra i banchi, in maniera tale che possiamo iniziare l'appello. Cortesemente prendete posto, c'è troppa confusione in Aula. Dottoressa Barbati allora se possiamo, iniziamo con l'appello, prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;

SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 24 Consiglieri su 41, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Galiero. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Lebro, Guangi, Carfagna e Arienzo. Ha giustificato invece tra gli Assessori, l'Assessore Gaeta.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non avendo ricevuto prenotazioni per Articolo 37, intervengo... Non ho ricevuto richieste per Articolo 37. Quindi Lei in questo momento sta chiedendo l'Articolo 37. Quindi c'è Matano e poi Brambilla. Prego Consigliere Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri. Prima di tutto Signor Sindaco, desidero ringraziarLa per gli auguri di buon Natale che ieri ci ha voluto dedicare, e glieli ricambio cordialmente. Desidero anche rassicurarLa sul fatto che verso di Lei come persona, non provo assolutamente rancore come invece Lei ha detto. Non la conosco abbastanza per provare alcun sentimento nei suoi riguardi ed il rancore è una cosa che non mi appartiene. Non conoscendola, non posso giudicarla come persona, posso però giudicare il suo operato in qualità di Sindaco di Napoli e lo posso fare in tutta coscienza, in qualità sia di Consigliere che di cittadina, visto che in questa città, ci sono nata e ci abito. Se n'è andato il Signor Sindaco? Non gli piaceva. Vede Signor Sindaco, anche se non c'è, parlo lo stesso con Lei, la narrazione fantasiosa del Suo operato, a cui ci ha abituato in questi lunghissimi 7 anni e mezzo, male si adatta alla realtà che viviamo quotidianamente. Lei ci ha accusato di non esserci mai stati nei momenti importanti, perdendo di vista che Noi invece ci siamo sempre stati, e che svolgiamo il nostro ruolo di Opposizione con determinazione e coerenza, cosa che non si può dire della sua Maggioranza che non c'è. Maggioranza che per ben quattro volte negli ultimi due mesi non ha neanche garantito il numero legale per permettere lo svolgimento del Consiglio Comunale. Forse a furia di raccontare una realtà che esiste solo nella Sua mente, ed in quella dei suoi supporter, ha perso di vista le problematiche vere che affliggono Napoli. Ha perso di vista che questa città va gestita in modo efficace ed efficiente, che ci sono scadenze che vanno rispettate e che i fondi pubblici vanno spesi nell'interesse esclusivo dei cittadini, seguendo una programmazione ed un crono programma in modo preciso e puntuale, invece sempre più spesso ci troviamo davanti a delibere che parlano di finanziamenti ottenuti e non spesi, di bandi vinti e non portati a compimento, di progetti dimenticati, di delibere fatte scadere, anche quando si tratta di progetti a favore di categorie svantaggiate. La qualcosa denota che se a parole quest'Amministrazione a favore delle fasce più deboli, nei fatti dimostra spesso di non esserlo, così come l'attenzione all'ambiente tanto sbandierata, non si è tramutata nella manutenzione ordinaria del verde pubblico, nonostante i 3

milioni e mezzo presi dalla tassa di soggiorno e destinati proprio a questo scopo. Manutenzione che ha portato a seguito degli eventi del 29 ottobre, le disastrose conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti, eventi che sono stati sì eccezionali, ma che se la salute del nostro verde fosse stata migliore, non avrebbe probabilmente causato danni così ingenti, vedi l'eccidio di alberi che si sta perpetrando in questi giorni in varie zone della città. Ogni giorno dimostrate il disprezzo come adesso, per questa Istituzione, che dovrete onorare ed il disprezzo per il lavoro di coloro che vi operano, non ultima la dir poco opinabile, per non dire altro, lettera scritta dal Sindaco al Ministro della Pubblica Amministrazione Giulia Buongiorno, nella quale il Sindaco si è permesso d'insultare gli impiegati di quest'Amministrazione, indicandoli in sostanza come dei incompetenti ed incapaci di lavorare. Mi chiedo cosa Le è passato per la mente Signor Sindaco quando ha scritto quella lettera e sono sicura che non si è fermato a rileggere le parole offensive che aveva scritto, perché penso che se lo avesse fatto, si sarebbe accorto del gesto inopportuno che stava compiendo. In conclusione Signor Sindaco Le auguro di nuovo di trascorrere un sereno Natale e di dedicare questo tempo di festa, a riflettere e a comprendere che forse sarebbe meglio cominciare a rilasciare meno interviste e ad agire un po' di più per gestire finalmente questa città. Anno nuovo, viva nuova, non è mai troppo tardi, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Voglio rassicurarLe che probabilmente sia prima del Natale che dell'anno nuovo, avremo altre occasioni per gli auguri. Consigliere Brambilla prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Guardi Presidente, io la chiamo così ancora oggi, Presidente del Consiglio Comunale di Napoli. Le chiedo d'intervenire Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Brambilla sulle previsioni del futuro ognuno avrà le sue, quindi se Lei può rivolgersi all'Aula, ci fa una cortesia, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente, no io le devo rivolgere prima a Lei e al Segretario Generale, nella Sua qualità di Presidente di quest'Assise della terza città d'Italia, la rappresentazione di quest'Aula mentre parlava la Consigliera Matano, è il problema di quest'Aula. È il problema di quest'Aula da almeno un mese e mezzo, da almeno un mese e mezzo dov'è stata calpestata ogni prerogativa dei Consiglieri di Opposizione, dov'è stata calpestata la dialettica politica che dovrebbe esserci in quest'Aula, basta vedere quello che sta succedendo in quest'Aula e continua a succedere tutte le volte. Presidente oggi siamo davanti ad un ordine dei lavori

palesamente illegittimo, per il quale Noi non avvalleremo questa illegittimità. Quando uno vede ieri sera arrivare con il protocollo, 3 convocazioni di Commissione Ambiente e Bilancio, su 20 delibere, per esprimere il parere di 20 delibere che sono all'ordine dei lavori di oggi, Presidente, Lei deve intervenire ed il Segretario Generale deve intervenire. Qualora non intervenisse, nella Sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, o il Segretario Generale nella Sua qualità di Segretario Generale, noi andremo ad impugnare tutte le delibere che verranno votate oggi. Non è possibile assistere a questa presa in giro delle Istituzioni. Convocare domani una Commissione per i pareri dei Revisori su 3 delibere che sono calendarizzate oggi, non è solo una presa in giro delle Istituzioni, ma è un danno erariale e un rubare i soldi e chi lo fa, si assumerà le responsabilità in altri Consessi. Le ripeto che quello che sta succedendo oggi, è la chiusura del cerchio di un percorso di due anni e mezzo. In questi due anni e mezzo Signor Sindaco ha convocato due volte le Opposizioni, dicendo che ci sarebbe stata una nuova stagione, un cambio di marcia, che le Opposizioni dovevano partecipare e che non ci sarebbero più state le decine e decine di delibere con i poteri del Consiglio in Aula. Oggi ce ne sono 45, abbiamo battuto anche il record dell'anno scorso. Allora Presidente quando viene convocata per due volte una Capigruppo e la prima volta le Opposizioni abbandonano quella Conferenza e non c'era il numero legale, si va avanti lo stesso. Viene convocata un'altra Conferenza dei Capigruppo, dove le Opposizioni non partecipano e non succede nulla, perché la Democrazia, il dibattito, l'ascoltarsi, il pervenire ad una sintesi non esiste in questo Consesso Presidente, e non esiste perché Noi non consentiamo che questo avvenga. Poi mi rivolgo, ovviamente non commento quello che succede in Aula, perché si commenta da solo, però mi rivolgo al Sindaco adesso o alla poltrona come al solito vuota dopo due anni e mezzo, chiedo poi a quei Gruppi della Maggioranza che hanno sempre richiesto la presenza del Sindaco in Aula, come condizione per tenere i Consigli Comunali, cosa significa presenza, perché la presenza può anche essere aleatoria, può anche essere diciamo lo spirito del Sindaco che aleggia su quest'Aula, però forse la presenza è anche fisica, è interlocuzione, quando uno dice una cosa, avere una risposta. Mi rivolgo al Sindaco, prendendo spunto da alcune frasi di Marta Matano, relativa a quella lettera, che il Sindaco ha inviato al Ministro Buongiorno. Guardi Sindaco, quando uno usa delle frasi tipo "professionalmente inadeguati", e allora io Le cito Sindaco un articolo di giornale con un virgolettato che rappresenta il giudizio che fu dato sulla sua richiesta di diventare nomina a Magistrato della Corte d'Appello. Io sto citando una fonte di un articolo di giornale del 2009. "Le voci capacità e preparazione presentano profili di evidente deficit". Allora nella storia professionale umana di ognuno di noi, può capitare che ci sia una professionalità scarsa, come nel Suo caso, però se io sono il Sindaco, se io sono l'Amministratore di una

città e ho sotto di me 15 mila dipendenti tra partecipate e Comune, e non faccio formazione, non faccio affiancamento, non faccio rotazione, non do la possibilità a queste persone di esprimere il meglio del proprio essere umano e professionale, di chi è la colpa Sindaco? Di chi è la colpa della scarsa professionalità? Apprezzo invece le parole, Panini ho visto un comunicato dove Lei riferendosi all'accordo sindacale, esaltava la professionalità dei dipendenti del Comune, perché devono essere gratificati, uno si deve sentire appartenere al Comune di Napoli, orgogliosamente alla terza città d'Italia. E Lei ha fatto bene, perché Lei ha una storia sindacale alle spalle. Ma a sentire e leggere in una nota ufficiale scritta ad un Ministro che il personale del Comune di Napoli è anziano e professionalmente inadeguato, allora chiedo al Sindaco: Ma in questi 8 anni come ha fatto il Comune ad andare avanti, con personale anziano e professionalmente inadeguato? Come ha fatto? Sono anziani, chiudiamo alle cinque oggi il Consiglio Comunale, perché le persone devono andare a casa a fare il brodino o il thè, perché sono anziani. E sa che cosa le dico? Visto che sono inadeguati, ma perché non proporre il Dirigente di sostegno, il Funzionario di sostegno, l'Amministrativo di sostegno, come a scuola c'è il sostegno. Sono inadeguati, mettiamogli qualcuno che è capace, no. Viva Dio, se non sono capaci, ci vuole qualcuno che gli insegni. Stiamogli affianco a questi poveri dipendenti. E no, noi abbiamo chiesto da due anni e mezzo... Ma voi lo sapete che nella categoria A), che è l'unica città d'Italia ha che ha ancora la categoria A), demansionata, li trattate veramente in maniera imbarazzante, perché quando venite in Commissione a dire: "Noi stiamo solo aspettando che se ne vanno in pensione tutti", e non investiamo sulla categoria A), Voi state parlando di persone, vite e professioni. Bene. Ci sono dei laureati che sono in categoria A, dei laureati. E se un laureato è professionalmente inadeguato, allora dobbiamo rivedere un po' l'etimologia delle parole, che significa la parola Laurea e che significa la parola professionalmente adeguato. È inutile che mi dica che cosa significa Assessore, perché la formazione, l'organizzazione di una macchina comunale, a chi spetta? Avete tagliato in questi cinque anni, 800 mila Euro che c'erano di formazione del personale, che formazione fate al personale? Le persone che vanno via, si affiancano a quelli che devono rimanere per insegnare il lavoro, tramandare da dipendente a dipendente il lavoro e la professionalità, questo succede nelle società e nei Comuni dove c'è a cuore il futuro della città e dove le persone vengono considerate professionalmente, se vengono buttate in un angolo e non vengono più stimolate, ma di chi è il problema? Di chi sta in un angolo e non è stimolato, o di chi ce l'ha buttato? Abbiate pazienza. Non è più consentibile sentire queste cose. Ripeto, davanti ad un ordine dei lavori del genere, con 45 delibere di ratifica, io mi rifiuto di stare in Aula, a dire sì o no, come un soldatino. Ma vedete, il problema è che è illegittimo stare in

Aula, perché quando le Commissioni non si esprimono, quando ti arrivano i pareri, alcune forse sono mancanti dei pareri dei Revisori, ma che vogliamo fare? Vogliamo andare avanti a far cosa? Mi sarebbe piaciuto discutere di alcune delibere, perché ci sono delle perle, ne dico una per tutte. Io sono rimasto veramente colpito, sorpreso, ho anche riso, ma Voi lo sapete che a Napoli è caduto una meteora, che ha colpito un Pino? Cioè questo Pino è sfigato, è riuscito a beccarsi l'unica meteora che è caduta sul globo terrateo, come dice il Vice Sindaco, e ha beccato un Pino, e l'ha fatto cadere. C'è scritto così in una delibera. Ora adesso, votate questa delibera con la meteora che cade sul Pino. Se ci credete, ma va benissimo, fate quello che volete, tanto ormai non ci sorprende più nulla, non ci sorprende più nulla. Un Presidente del Consiglio Comunale che nonostante l'assenza delle Opposizioni nella Capigruppo convoca due Consigli Comunali a distanza di 7 giorni, e nel verbale dice: Ma qual è il problema se non c'è il Consolidato? Ma lo mettiamo il 20, lo mettiamo il 21, quando ce lo danno, lo mettiamo. Ma qual è il problema? Presidente non c'è nessun problema, andate avanti, fate quello che volete, non con il nostro avallo, tutto a verbale dev'essere. Tutto il verbale verrà mandato nelle sedi competenti, perché vede, quando si votano degli atti illegittimi, io non sto dicendo che sono giusti o sbagliati, io sto dicendo che sono illegittimi, se ne assume le responsabilità. E quando Lei ci risponde: "Va bene Brambilla, qual è il problema? Se su questi 45 ce ne sono alcuni incompleti, li leviamo di mezzo". Li leviamo di mezzo? È così che si ragiona? È così che si va avanti Presidente? Mi fermo qua. Faccio anch'io, ma non glieli faccio oggi gli auguri di buone feste al Sindaco perché non si fanno con due settimane di anticipo, viva Dio, si fanno all'antivigilia, ci sarà occasione di fare gli auguri. Il rancore, Sindaco io non so neanche che cos'è. Sindaco io ho tanti difetti, ma sono una persona semplice, dico le cose, lo sapete, magari ho un tono, perché la mia passionalità, il mio essere napoletano che viene fuori, quando esce da dentro, perché essere napoletani non significa essere nato a Napoli, significa appartenere ad una città, averlo dentro, essere presi da questa città vuol dire essere napoletani. Non serve la data di nascita o la residenza, serve quello che hai dentro e viene fuori, perché la passione, quando uno vede l'ingiustizia, quando vede le cose che non vanno, che cosa c'è di meglio che tirarle fuori e non tenerle dentro? È questa la passione, io sono passionale. O.K.? Sono irrazionale a volte, però non sono mai offensivo, non ho mai usato parole fuori luogo in quest'Aula, ho sempre avuto il rispetto di tutti, se devo contrastare un atto, lo contrasto, l'atto, mai la persona, mai. Io non mi sono mai permesso di dire una sola parola su un solo Assessore o su un solo componente di questo Consiglio Comunale, che già per il fatto che sono qua, è perché hanno a cuore la Polis, la città e la politica della città. E solo per questo vanno rispettati, tutti, indipendentemente dal colore politico. Perché fare politica vuol dire rinunciare a volte alla famiglia,

rinunciare a volte alla carriera, rinunciare a volte agli affetti, e lo sappiamo tutti che cosa significa.

Quindi nessuno dia lezione agli altri. Però consentitemi, parlare di una persona in termini offensivi e non conoscere quella persona e permettersi di dire che io provo rancore, io non provo rancore. Il rancore si prova verso altri tipi persone, non certo verso il Sindaco che ti rappresenta e rappresenta la mia città e la nostra città, per cui caro Sindaco ci faremo gli auguri come ogni anno a Natale, perché io li faccio alla vigilia di Natale gli auguri, tutto a posto, stia sereno, noi siamo sereni, noi ci siamo sempre in Aula, fino all'ultima ora, però oggi consentiteci, non avvalleremo questa cosa che secondo noi è illegittima, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Arienzo, poi Moretto. Presidente, Lei mi chiama in causa, mi potrà chiamare Presidente, mi chiami come desidera, tra l'altro i Presidenti qui enumerati sono circa una ventina, quindi non me ne vorrà, lo è anche Lei, e tanti altri Colleghi. Ovviamente Lei fa riferimento all'ordine del giorno attuale, non so se Le è sfuggito che è un unico ordine del giorno, sia per il giorno 13, che per il giorno 20. Quindi qualora gli atti non fossero corredati, ovviamente non possono essere andare in votazione, come non lo abbiamo mai fatto, ovviamente ci sono delle delibere in scadenza, la cui mancata approvazione darebbe luogo a debiti fuori bilancio, a Lei tanto cari per l'attenzione, ed è mio dovere prevedere l'evenienza che l'Aula li tratti. Ovviamente nelle forme corrette come Lei giustamente ci ha ricordato, se non lo facessi, rischierei sin anche di procurarle un danno e Lei non sarebbe contento. Le ricordo che le due Conferenze dei Capigruppo che si sono tenute, la prima delle quali non ha proseguito dopo la loro assenza, ma anzi si è interrotta giovedì, proprio rispettosamente a causa della mancanza dell'Opposizione, che il giorno dopo avesse il diritto o dovere di proseguire, questo fa parte dei compiti democratici e del ruolo di chi era presente e delle necessità amministrative. Altre volte ho avuto modo come Lei di constatare l'eccesso di delibere e di ratifica, e l'effettiva preoccupazione che queste sviliscano il ruolo del Consiglio, di ciò le do atto e la ringrazio che anche oggi ce lo ricorda. Consigliere Arienzo, prego.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Grazie Presidente. Mi rivolgo al Vice Sindaco che tra le sue 47 - 48 mila deleghe, ha anche quelle ai cimiteri, quindi volevo condividere con Lui e con l'Aula una lettera che oggi riusciamo a ricevere, perché c'è questo strumento incredibile che è Facebook, dove pure chi non ti conosce, ti manda una metterà e ti racconta delle cose. Questa è una cosa che mi ha colpito molto, perché Noi giustamente siamo molto attenti ai Regolamenti, siamo attenti ai bandi di gara, a volte queste cose ci aiutano a capire come tutto

quello che noi facciamo, dopo ha un riverbero vero sulla vita delle persone e quindi mi scrive questa persona che si chiama Antonella, non vi dirò il cognome per ragioni di privacy, e mi racconta di questa sua storia Vice Sindaco, con il marito, che è scomparso quando aveva 44 anni, loro erano fidanzati da tanto tempo, una storia incredibile, lavori mai stabili, precari, case cambiate, e mi racconta di un grande amore, e di una città che hanno visitato tutti, perché ogni volta capitava qualcosa per cui non potevano pagare l'affitto e dovevano lasciare, non essendo di quelle persone che le case poi le occupano, perché hanno i bambini, avendo quella dignità di ritenere che se non ce la facevano a pagare un appartamento, dovevano andare via, lo hanno fatto, e hanno girato tutta la città, tra l'altro mi ha raccontato anche delle cose simpatiche sui vicini che ha avuto, sulla sua capacità d'integrazione, perché chiaramente non è che vivevano nella Napoli bene, quindi si è trovata a vivere con tanti migranti, con tante persone. Suo marito è morto a 44 anni di tumore, come purtroppo ognuno di noi potrebbe raccontare nella propria famiglia, e lei mi dice che da un anno e mezzo, da quando è successa questa cosa, non c'è giorno, cioè deve succedere proprio una cosa incredibile, ma non c'è giorno in cui lei non va al cimitero, è una cosa che io non capisco, ma che rispetto, perché sente che il marito è lì, è come se gli potesse raccontare quello che ha fatto, lei continua a vivere la sua quotidianità nel suo rapporto con il marito, andando lì e raccontandogli com'è andata la giornata. E nonostante diciamo le miserie economiche e non umane, perché nel caso di specie in realtà è una grande ricchezza, è una di quelle che prende le lampadine, le accende, fa sì che la tomba sia sempre ordinata e quant'altro. Ora lei legge dai giornali queste notizie che ha letto anche Lei, perché ho letto poi ieri il Suo comunicato e mi chiama atterrita dicendo: Ma davvero noi che abbiamo avuto case sempre mezze diroccate e sempre di fortuna, adesso che io ho trovato in quest'altra sua vita, a lasciargli un posto degno dell'amore che io provo per lui e di quello che lui ha fatto per me, c'è il rischio che mio marito, si chiama Carlo, resti al buio? E insomma questa cosa mi ha colpito molto dal punto di vista proprio umano, poi io ho scritto un'interrogazione, ma ho già letto la sua risposta, ho scritto un post, quindi poi sono arrivati alcuni lavoratori della Selav a spiegarmi alcune cose. Allora Assessore, io credo che sia stato un grande pastrocchio questa gara fatta con Selav, cosa che non ha seguito Lei, è una cosa delle cose che si è trovato, ma sono convinto che lo sa anche Lei. Le chiedo però di valutare bene e faccio questo Articolo 37 sulla scorta della sua dichiarazione. Io penso che bisogna trovare un sistema per cui chi c'è adesso, continui a garantire questo servizio, senza pensare a delle soluzioni tipo quella che Lei paventava di un accordo transitorio in attesa di, con un'altra società, perché questo poi metterebbe in crisi l'altro aspetto, e cioè di quei 20 lavoratori che sono in Selav e che stanno comunque lavorando, e che in una situazione

del genere in cui non si procede in questo regime di proroga, se ci trovassimo con un bando per affidare provvisoriamente in attesa di, dovremmo gestire un altro problema, di quale clausola di salvaguardia potrebbe mai essere applicata, se ci troviamo di fronte ad un appalto transitorio. Quindi il mio Articolo 37 era un po', so che Lei non può rispondere, ma so che ha sempre la cortesia di farlo dopo in privato e negli anni, ogni qualvolta io ho interloquuto con Lei, Lei mi ha sempre dato risposte in un senso positivo, quando poteva, ma anche onestamente quando non poteva, dicendomi che le cose non si potevano fare. Un po' perché vorrei rassicurare questa persona, so che è un caso, siamo in una città di un milione di abitanti, ma a volte le storie raccontateci, ci danno anche quella dimensione per allargarla un po', anche il senso d'inquietudine rispetto a certe vicende, e un po' anche per sapere se davvero Lei crede che sia percorribile, premesso che c'è ancora un ricorso al Consiglio di Stato, quindi siamo davvero in alto mare, la strada di un'assegnazione transitoria, di un bando transitorio in caso di vacatio, e se questo dovesse essere, come si fa poi a garantire alle persone che lavorano in Selav, e che stanno prestando comunque la loro opera, anche qui abbiamo persone di 40 anni, 50 anni e Lei sa quant'è complicato per questa fascia di età, che sono i veri poveri, quando poi perdono il lavoro, rimettersi poi nel mercato del lavoro. Quindi io volevo condividere con Lei e con l'Aula questa storia, le volevo segnalare questo passaggio e appena può, se abbiamo cinque minuti in cui ci possiamo confrontare su questo e La ringrazio.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Noi questa mattina interveniamo con l'Articolo 37 per una questione molto delicata e ci auguriamo nei prossimi giorni, che venga messa poi all'ordine del giorno, per discuterla nella sua interezza. Noi siamo molto preoccupati, stiamo tentando ancora una volta di mettere al centro la politica, di mettere al centro gli interessi della città. Di tentare ancora una volta di riprenderci il ruolo di Consiglieri Comunali, rispettosi del mandato che abbiamo avuto dagli elettori e questo non riguarda ovviamente solo le Opposizioni, dovrebbe preoccupare maggiormente la Maggioranza. La Maggioranza che forse di qui a poche ore, esaminerà degli atti che non possono essere esaminati. Lo stesso con il Presidente del Consiglio, nel rispondere al Consigliere Brambilla, ha messo in evidenza uno degli errori fondamentali della nostra preoccupazione. Ci sono la bellezza di 20 delibere, la 505, la 509, la 562, la 563, la 561, 568, 574, 575. Lo dico in modo che i Consiglieri di Maggioranza si rendano conto di qui a poco che cosa saranno chiamati a fare. 576, 578, 579, 540, 542, 593, 544, 580, 581, 582, 583 e 584. Ebbene per queste delibere Presidente, non si è riunita la Commissione Bilancio, quindi manca il parere della Commissione Bilancio. La Commissione Bilancio sa che cosa deve fare, noi abbiamo un Regolamento di contabilità, penso che lo

conoscano tutti i Consiglieri, e quindi la prima esamina, al di là del contenuto della delibera stessa, bisogna vedere com'è stato stilato l'atto deliberativo, conforme al dettato del documento di contabilità, e questo non è stato fatto. Quindi non c'è il controllo da parte dei Consiglieri Comunali, che vengono chiamati ad alzare la mano senza entrare nei contenuti di quello che viene discusso. Ebbene il Presidente che cosa diceva al Consigliere Brambilla? Noi abbiamo un'altra seduta, non si calendarizza una delibera se non è stata licenziata, se non ha tutti i pareri della Commissione, dei Revisori dei Conti, del Ragioniere Generale. Noi siamo chiamati, ormai per consuetudine a discutere cose che non sono state esaminate. Io ritengo non illegittime nel procedimento, al di là del contenuto che non riusciamo ad esaminare con questo stato di cose, di portare la bellezza di 35 delibere all'esame del Consiglio Comunale. Ma dove sta scritto che bisogna fare queste corse, per non far capire poi nulla? Presidente non è una questione, mi dispiace che non c'è, perché Lei è Vice Presidente, ma riguarda ovviamente anche Lei, perché questa Consiliatura è iniziata proprio male. Io ricordo che quando è stato acquistato questo palazzo, avevamo all'esterno di Via Verdi di Piazza Municipio, diversi Gruppi Consiliari, che alloggiavano in appartamenti privati, e quindi ovviamente, onerosi per l'Amministrazione. Eravamo 60 Consiglieri Comunale. Io all'epoca ero Vice Presidente del Consiglio, con la delega ai Gruppi Consiliari. Ebbene questo palazzo che è lo stesso palazzo dell'epoca, noi siamo riusciti a mettere dentro tutti i 60 Consiglieri, 18 Gruppi Consiliari, senza creare confusione, iniziando a dare l'esempio. Io ero il Presidente del Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale, avevamo la sede fuori da questo palazzo, a Calata San Marco, sede storica del nostro Gruppo, iniziammo a dare noi l'esempio a lasciare la sede, per venire in questo palazzo. Non capisco Lei che è il braccio destro del Presidente, che cosa avete combinato, all'inizio di questa Consiliatura. Sono scomparse le Aule per fare le Commissioni. 11 Commissioni la mattina, si dovrebbero riunire in due stanze e la confessione che non si riuniscono le Commissioni. Perché non è possibile, in una stanza dove avete alloggiato addirittura due Segretari di Commissioni, si dovrebbe tenere anche la Commissione. Faccio l'esempio della Commissione Sport, nella stessa stanza il Presidente della Commissione Sport, il Presidente della Commissione Urbanistica. E in quella stanza, mobili e scrivanie, ci sono solo due sedie davanti alle due scrivanie. Ebbene in quella stanza, oltre alle Segretarie, si dovrebbero riunire 9 Consiglieri Comunali. Il ché sembra un po' strano, che questo Presidente, avvenga. Ed è questa una delle tante anomalie che questa Presidenza non riesce a controllare, creando anche un enorme disagio, perché noi abbiamo Consiglieri che hanno la delega anche alla Città Metropolitana, hanno incarichi alla Città Metropolitana. Ed oltre agli incarichi alla Città Metropolitana, ovviamente fanno la loro professione. Io vorrei capire come si

riesce a svolgere la professione d'incarico alla Città Metropolitana e il Consigliere Commissario nelle Commissioni. Molto spesso contemporaneamente, perché risultano anche alla Città Metropolitana. Io sono stato Consigliere nella Città Metropolitana, abbiamo redatto e abbiamo lavorato per lo Statuto di notte, perché non ci sono permessi per stare alla Città Metropolitana, e quindi bisogna stare nelle Commissioni. Non c'è la possibilità di manifestare nelle piazze, contro Salvini o contro chi altri, e contemporaneamente svolgere altri ruoli, diventa molto molto compromettente la cosa. E tutto questo avviene sotto gli occhi della Presidenza, non succede nulla in questo palazzo ed ecco mortificati, è stato anche sottolineato prima dal Consigliere Brambilla, i dipendenti, i quali sono quasi sottoposti al linciaggio, perché delle cose che non si dovrebbero fare, si pretende che si facciano. Questa è un'anomalia che purtroppo non è consentita, dobbiamo riguardarle queste cose. E allora non è possibile che noi ci assumiamo la responsabilità, perché è di responsabilità, non è che noi non vogliamo stare in Aula, ma noi vorremmo stare in Aula con la correttezza giuridica del ruolo che ci è stato assegnato, non possiamo essere complici, sia nelle Commissioni, che in Consiglio Comunale, che vengano votati atti che non sono stati esaminati. Nella Conferenza dei Presidenti, non è possibile che il numero legale anche della Conferenza dei Presidenti, venga annoverato con Consiglieri che non sono Presidenti di Gruppo e che non abbiano la delega, quindi non c'è il numero legale, ed il Presidente va avanti, com'è andato avanti nell'ultima Conferenza, nonostante che le Opposizioni hanno aperto un dialogo per cercare di sopperire alle mancanze che c'erano, è andato avanti. E allora la vogliamo dire tutta anche questa furbata, che ha sottolineato qualche minuto fa il Presidente del Consiglio, dicendoci che sono due sedute, quella del 13 e quella del 20? Ebbene, credo che non si possa offendere la nostra intelligenza, ma mette il giorno 20 senza aver ancora approvato in Giunta la rendicontazione. Convoca il Consiglio Comunale per il giorno 20, senza che ci siano gli atti, e quindi i Consiglieri Comunali saranno chiamati anche tra qualche giorno, il giorno 20, ad approvare la rendicontazione e questa è una furbata, che non è garanzia di chi invece dovrebbe dire alla stessa Giunta: Tu questo non lo puoi fare. Quando avrei licenziato, noi faremo la Conferenza dei Capigruppo e molto probabilmente indicheremo anche questa data. Questa è una convocazione illegittima. E allora oggi che cosa farete? Perché noi non parteciperemo. Che cosa farete? Molto probabilmente le fate tutte, quindi dev'essere revocata quella del 20, perché se questa è in continuità del 20, per consentire non di fare un altro Consiglio sulla rendicontazione, ma per consentire l'approvazione delle 35 delibere, significa che esaurito l'ordine del giorno di oggi, va revocato il Consiglio del 20, e quindi automaticamente poi convocare la Conferenza dei Presidenti, per stabilire una nuova data. Staremo a vedere quale sarà il comportamento. Io immagino che almeno correttamente,

rispettoso dello Statuto, voglia mettere immediatamente all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, per discutere delle cose che abbiamo detto, ma mi fermo qui, perché il tempo è breve, avremo modo di tutti gli approfondimenti che faremo da qui a domani, anche nelle relative Commissioni. Quindi io annuncio un atto di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio, ovviamente non alla persona, ma in modo in cui dall'inizio di questa Consiliatura, sta arrecando confusione, nelle Commissioni per dirne un'altra, dove i Consiglieri Comunali si sono dimessi, non c'è stato il decreto di sostituzione e noi ci troviamo nelle Commissioni ad avere una vacatio, perché il Consigliere dimissionario, non è stato sostituito, anche se i Gruppi hanno indicato chi dovrebbe sostituirlo. E anche questo è un atto che crea confusione, ma non solo, ovviamente crea un arresto di attività che si fa nella Commissione. Io sono il Presidente della Commissione Universiadi, dove c'era la Consigliera Menna, dovrebbe subentrare la Consigliera Matano, questo non è stato fatto, e quando convoco la Commissione, abbiamo un Consigliere in meno, per trascuraggine del Presidente. Credo che questi sono atti importanti, che non vanno assolutamente trascurati. Per questi motivi, io ho consegnato il documento di sfiducia.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto ho preso atto di tutte le cose che diceva, ho preso appunti, le assicuro che saranno oggetto di riflessione, anche presso l'Ufficio di Presidenza. Passiamo al prossimo intervento per Articolo 37, si è prenotato il Consigliere Felaco del Gruppo DEMA. A Lei la parola.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Grazie Presidente, io penso che il 1 dicembre migliaia di Raiders in piazza, con il primo sciopero nazionale di questi lavoratori, ci hanno insegnato qualcosa. Sono ragazzi laureati nelle nostre Università, pluri formati che non trovano lavoro nelle discipline per le quali hanno studiato, e sono padri di famiglia magari che escono dalla cassa integrazione o che hanno perso il lavoro e hanno cominciato a consegnare panini. E credo che c'insegnano qualcosa per quello che riguarda la tutela del lavoro e il tema vero in questo paese, ovvero il lavoro vero e non precario. È tema però che devono affrontare immagino il Ministro del Lavoro di questo paese, ma che devono affrontare tutti, tutte le Istituzioni compreso il Comune di Napoli. Nelle macerie culturali della cultura e del lavoro, io però devo dire che non mi scrivo in quelli che fanno la guerra generazionale. E vorrei elencare su questo e ci ritornerò dopo, alcuni dati per quello che attiene al Comune di Napoli, sto pensando in questi anni, ai fondi PAC, che sono dei fondi interessanti, molto interessanti, con cui abbiamo aperto numerose scuole ed asili in questa città, di fondi importanti, che ci hanno permesso di costruire in parte delle strutture che non avevamo, e che esternalizzano a cooperative che

ringraziamo per l'enorme lavoro che stanno compiendo in questa città, la funzione di educatori ovviamente, per i nostri bambini. Fondi che e ci ritornerò dopo, che sono sempre in scadenza e di tanto in tanto vengono prorogate le scadenze, ma c'è sempre il pericolo come dire, che si chiudono i rubinetti, il finanziamento finisce e poi il punto è al Comune, che cosa resta e con quali forse e con quali energie economiche, può portare avanti o meno un servizio. Poi c'è la pronuncia della Corte dei Conti che in qualche modo ha avuto delle conseguenze disastrose per quanto riguarda questo Ente, sto pensando al fatto che sono state assunte delle maestre che dovevano essere assunte, e non sono state più assunte, e sono state anzi assunte, poche maestre, molte di meno, maestre ed educatrici, con contratto per lo più part time. E vedete, la qualità del servizio all'interno delle scuole, è decisamente, ma decisamente inferiore rispetto ad una lavoratrice o un lavoratore che sa di poter stare in quelle aule di più, che può portare avanti una continuità didattica, perché banalmente se cambia la maestra, al bambino cambia, non è un numero sulla carta. Ed io mi rendo anche conto da parte dell'Amministrazione, del problema con pochi soldi che fare, non assicurare il servizio o dividere e fare in qualche modo più contratti part time, ma assicurare il servizio. Però è un gioco pericoloso, sulla quale si giocano diciamo i destini non solo di quei lavoratori e di quelle lavoratrici, ma soprattutto di un servizio reale all'utenza. Ora tra poco, io spero approveremo una variazione importante, di risorse, che ci permetterà di assumere personale per quanto riguarda la Polizia Locale, e finalmente così come avevamo voluto in Commissione Giovani e Polizia Locale, l'abbiamo ripetuto tante volte, portare un po' di Polizia Locale all'interno delle periferie di questa città. Un atto importantissimo, ringrazio l'Amministrazione per il lavoro che ha portato avanti, ma noi volevamo una cosa e la vogliamo ancora, e la chiediamo con forza al Ministro dell'Interno, volevamo che quella graduatoria ovvero la graduatoria che stanno aspettando quei lavoratori e quei cittadini da anni, praticamente da dieci anni, stanno aspettando di essere assunti a tempo indeterminato in questa città, volevamo che le assunzioni e vogliamo, e lo chiediamo al Ministro, siano a tempo indeterminato. Non possiamo pensare di utilizzare queste forze e questi lavoratori che già stanno aspettando dieci anni per fare che cosa? Per metterli un anno o due anni al servizio della città, magari con meno mezzi rispetto ai colleghi? Allora non è questo quella che è l'idea di sicurezza e non di spot sulla sicurezza che chiediamo al Ministro dell'Interno Matteo Salvini. E poi le esternalizzazioni dei servizi, tanti, tantissimi. E il problema non è che tutto dev'essere pubblico, dev'essere tutto privato, non è questo il punto. Il punto è che nell'esternalizzazione completa e continua, e permessa di anno in anno, il problema è qual è il futuro di quei servizi oltre che quei lavoratori. Perché se i servizi, c'è il rischio, c'è sempre il rischio che si chiudono i rubinetti, noi il problema è che non

riusciamo a rassicurare il servizio. E quando invece i servizi vanno avanti per un po' di tempo con quelle esternalizzazione e poi s'interrompe, si crea un problema anche in questa città, per quanto riguarda il lavoro, le persone, ma anche per quanto riguarda la tenuta delle nostre strade, delle nostre scuole, e etc... E poi c'è un tema che mi sta particolarmente a cuore, che è quello della mia generazione. C'è una discriminazione, anche in questa città, per quanto riguarda la mia generazione. La mia generazione Presidente, è ostaggio in particolare di tante norme, ma soprattutto di una Legge che è la 191 del '98, che anche negli ultimi i concorsi del Comune di Napoli ci dice che se due o più candidati ottengono lo stesso punteggio, a parità di punteggio, viene scelto il candidato più giovane. Io però come ho detto, non ci sto alla guerra generazionale, non ci sto alla guerra tra chi è più giovane di un paio di anni e chi è giovane, ma meno giovane di quella persona, che non è del 1993, del 1992, ma è del 1996, del 1997, del 1987 o del 1986. Allora questa è una guerra come dire generazionale tra poveri nella quale non mi iscrivo. Capisco ovviamente anche le ragioni dell'Amministrazione, nell'aver fatto un servizio e un bando che attiene ad un servizio delicato sulle politiche sociali di questo Comune, che ovviamente appunto è un contratto di pochi mesi e non ci si può mettere 3 anni per dare dei contratti e dei mandati a dei lavoratori che lavoreranno solo pochi mesi. Ma il punto è proprio questo, puntare il dito sul lavoro vero e a contratto a tempo indeterminato, fare delle modifiche normative su questo, ed ovviamente delle graduatorie e dei concorsi che siano degni di questo nome, che per un contratto di pochi mesi non siano le domande più complicate del mondo, sono tantissime le persone mandate a casa, sia per quanto riguarda gli educatori, sia per quello che riguarda i laureati in Giurisprudenza che voglio ricordare, sono nelle nostre facoltà e sono le più complicate da superare, quindi vuol dire che la preparazione dei nostri ragazzi, della mia generazione, sono i lavoratori e i giovani più preparati d'Italia. Sono questi i dati. Quando ti presenti in uno studio con una Laurea delle nostre Facoltà, ti preferiscono nel privato rispetto ad altri. Io invito a vedere quello che studiano i ragazzi, quindi non è un problema di preparazione della mia generazione. È ovviamente una questione di opportunità, di quanto devo studiare per lavorare 4 mesi, 6, mesi o 12 mesi. E su questo deve durare degli anni invece. E allora quando invece il lavoro è vero, non vi preoccupate che tutte le generazioni saranno preparatissime. Allora che cosa chiedere, senza fare gli auguri di Natale al Governo, a nessuno, né all'Amministrazione, né per scrivere letterine a Babbo Natale, però io credo che è il momento di cure specifiche per quanto riguarda la mia generazione, normative e questo Roma ne deve prendere atto, il Governo dovrebbe muoversi su questo. Chi ha perso l'appuntamento con la storia, non è per colpa sua e con il mondo del lavoro, ma probabilmente per scelte politiche che hanno fatto le generazioni precedenti, che hanno creato questa

situazione attuale, e questa crisi economica. Ed io mi auguro che il 2019, anche per ciò che attiene ai contratti all'interno di questo Ente, siano sempre più contratti a tempo indeterminato, che rappresenti le maestre, che rappresenti le educatrici, perché non gestiamo i servizi in questo..., e che siano soprattutto di tutte le graduatorie che abbiamo in corso. Non è possibile che non troviamo nel concorso pubblico le insegnanti e stiamo aspettando che cosa, su questo mi rivolgo con una preghiera all'Assessore al personale, che cosa aspettiamo, che cosa i i nostri Dirigenti stanno aspettando per prendere anche a tempo determinate quelle professionalità nella graduatoria riservata, come educatrici e come maestre? Cioè non ci sono neanche sul mercato, il famoso mercato, non ci sono, per assicurare il servizio, ci sono o non ci sono le condizioni di emergenza per attirare in qualche modo tutti? Sono caduti anche i vincoli che c'erano precedentemente, con le nuove normative. Io su questo veramente non mi spiego. E a prescindere da ciò, o si pone un tavolo, è questo quello che chiedo, un tavolo politico con il Governo, ma non per una richiesta di risorse, per fare assunzioni. Il problema non sono solo i soldi, non sono i soldi ora, e le operazioni spot che anche si stanno facendo sulle assunzioni, il problema è e ce l'hanno detto quei lavoratori, quei Raiders in piazza, o il lavoro è vero, e tutelato ed è a tempo indeterminato, oppure è precarietà dell'esistenza. E allora io chiedo questo tavolo istituzionale con il Governo, non per trattare solo ed esclusivamente le sorti della città in generale, ma perché poiché questo è il futuro di questa città, è lavoro vero il futuro di questa città, chiediamo un tavolo al Governo su questo dato, che siano assunzioni, ma che siano durature a tempo indeterminato. Grazie.

CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA

Allora in realtà il mio Articolo 37 è molto contiguo agli argomenti toccati dal Consigliere Felaco, sono molto contenta di farlo adesso. Mi prendo due minuti per leggervi una cosa. "Una battaglia vinta per la nostra Pisa. La scuola normale è salva, rimane la Scuola Superiore Normale di Pisa e al sud non verrà istituita nessuna sede secondaria. La Scuola Superiore Universitaria rimane unica e nella nostra città. Una battaglia vera per Pisa, e a dimostrazione che quando le Amministrazioni Locali insieme ai deputati eletti, come Eduardo Ziello, lavorano per il territorio, i risultati arrivano. Io credo che si debba tornare indietro di 40 anni per trovare risultati eccellenti come quello di oggi. Noi l'abbiamo fatto, per il territorio, per la nostra città che amiamo tantissimo". Con queste parole il Sindaco di Pisa ieri ha annunciato sul suo social network, la fine o comunque in qualche modo il punto messo al progetto di apertura normale, di una sede distaccata della Scuola Normale Superiore a Napoli, annunciandolo con giubilo ai cittadini di Pisa, dicendo: Guardate, la Scuola Normale Superiore non andrà via dalla nostra città, e soprattutto non andrà al sud. In realtà molti sanno che

la Scuola Normale Superiore di Pisa ha già una sede distaccata e ce l'ha a Firenze, per cui non ha assolutamente soltanto la sede nella città dov'è nata, che è appunto Pisa. Ora faccio una premessa, io non sono tra coloro che pensano che per avere un polo di eccellenza nelle più antiche Università d'Italia, che sono l'Università Federico II di Napoli e l'Università degli Studi di Palermo, due Atenei che per motivi, prima di studio e poi di ricerca, ho frequentato personalmente e direttamente, e di cui ho avuto modo di conoscere la capacità, la professionalità e la bravura sia di ricercatori, che dei docenti che lì lavorano, non sono tra coloro che pensano che i poli di eccellenza non possono essere direttamente della Federico II e dell'Università degli Studi di Palermo. Penso che abbiamo tutte le competenze e le capacità per avere dei poli di eccellenza che portano i nomi appunto di due delle più antiche e prestigiose Università del sud d'Italia, ma in realtà di tutta Europa. E però non posso fare a meno di notare, credo come tutti voi ad ascoltare queste parole, che l'intento con cui Michele Conti che è il Sindaco di Pisa, famoso per importanti e coraggiose battaglie contro i clochard, contro i poveri della sua città in questi ultimi mesi, racconta la vittoria di questa importantissima battaglia per il territorio, e cioè l'apertura di una sede distaccata della Normale al sud. Va detto che il motivo per cui il sud Italia non ha nessun polo di eccellenza, è perché in questi decenni, prima del Governo diciamo Leghista e Penta Stellato, ma sicuramente durante tutti gli ultimi esecutivi che si sono succeduti negli ultimi decenni, c'è stata una volontà deliberata di drenare risorse per la formazione e per l'Università, sempre e più nei poli di eccellenza del nord, e quasi mai nei confronti del sud, per cui quello che è successo e la geografia che oggi abbiamo davanti per cui tutte le questioni più importanti, diciamo gli Atenei più blasonati si trovano tutti tra Torino, Milano, al massimo Roma, ma mai al di sotto del Garigliano, è un fatto che racconta precisamente la geografia dello sviluppo della ricerca nel nostro paese. E però le parole razziste, evidentemente razziste con cui il Sindaco di Pisa afferma con giubilo questa importante vittoria, secondo me hanno bisogno di una presa di posizione, lui è un Sindaco, quindi di una presa di posizione dell'Amministrazione Napoletana, lo dico al Vice Sindaco che so che è sensibile nei confronti di queste tematiche e di tutto ciò che riguarda la formazione e l'educazione dei ragazzi e delle ragazze del nostro paese, e lo dico chiaramente all'Assessore alla Scuola. Lo dico perché, per questo mi riferivo alla contiguità, in contiguità con l'intervento appena terminato dal Consigliere Felaco. Lo dico perché quando poi lui dice: "Pisa è salva", sì, però Pisa non si è voluta salvare, non ha voluto mettere punti, barriere o argini, nei confronti dei tanti studenti e studentesse meridionali che negli anni sono andati a studiare a Pisa e soprattutto al Sant'Anna, alla Scuola Normale Superiore e hanno pagato gli affitti in nero, hanno dato tanti e tanti soldi, senza nessuna garanzia e senza nessuna tutela

in quella città. E lì Pisa non si è voluta salvare, anzi ha accolto a braccia aperte questi studenti che portavano soldi, ricchezza e soprattutto possibilità di un po' di speculazione immobiliare ai proprietari di case Pisane. Allora io credo che la posizione di oggi, io devo dire mi fa ribrezzo la modalità con cui un Sindaco va dalla sua parte politica che in questo momento occupa il Ministero dell'Istruzione, è come se stessero giocando, come dire, a prendersi tutte le piccole soddisfazioni personali, legate ai più bei cieli estinti e (non chiaro) di matrice appunto identitaria, beccheramente identitaria e razzista nei confronti del Sud Italia, in modo appunto trionfante, con cui si porta avanti questo risultato. Per questo chiedo veramente all'Amministrazione ed in particolare a chi sta ascoltando, di prendere qui in Aula questa mattina, di prendere fortemente posizione nei confronti di questo terribile post nei confronti del sud e della nostra città. Anche se ribadisco, sono convinta che noi abbiamo tutte le capacità, con i nostri Atenei, un con le nostre forze e con le nostre professionalità, di aprire dei poli di eccellenza a Napoli, come a Palermo. Grazie.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Io stamattina avevo intenzione di trattare due argomenti per metterli sotto una sorta di lente d'ingrandimento. Il primo in qualche modo può essere conseguente al bel intervento e lo ringrazio per la precisione delle parole usate e anche lo stile di Luigi Felaco sul tema del precariato in senso più generale. Ho avuto modo di parlare in queste ore, in questi giorni, anche qualche minuto fa con il Vice Sindaco, l'Assessore Panini, su un tema che io so che Egli ha già in qualche modo messo all'attenzione nelle relazioni con il mondo del lavoro, per garantire sicurezza in qualche modo, provare ad andare oltre i temi del precariato. Pur tuttavia quel documento che sicuramente è un documento importante, che è stato siglato qualche mese fa, nel mese di agosto, ha a che vedere sostanzialmente con un tema specifico delle relazioni che si mettono in atto tra l'Amministrazione Comunale e il mondo del lavoro. La sigla è stata fatta ovviamente con le Organizzazioni Sindacali che ne rappresentano in maniera più compiuta quel mondo. Pur tuttavia dicevo che è un documento che in qualche modo guarda alla galassia del lavoro e dei conseguenti appalti relativi al Patto per Napoli. Però c'è un'iniziativa, è un'iniziativa che tende ad estendersi nel nostro paese, come ho già espresso all'Assessore Panini e vorrei che in qualche modo noi elaborassimo un ragionamento che può tutelare quelle fattispecie a cui ha fatto riferimento in maniera precisa e puntuale il Collega Felaco ed è stato varato e votato nell'Assemblea di un Consiglio Comunale piccolo del centro d'Italia, in Toscana, a Sesto Fiorentino, che in qualche modo tende a tutelare tutte le fattispecie che si realizzano tra Amministrazione Comunale e il mondo del lavoro, in relazione agli appalti e alle esternalizzazioni di ogni tipo, che si determinano

tra l'Ente Locale ed il mondo del lavoro. Perché succede esattamente quello che è stato detto, su una fattispecie specifica da Luigi Felaco. La conosciamo quella vicenda, si sono fatti passi in avanti importanti, i PACS ci hanno consentito di realizzare alcune strutture, alcune infrastrutture culturali, sociali, che diversamente non avremmo potuto fare e non potendo fare alcune cose, noi corriamo il rischio davvero di mettere su piani differenti dal punto di vista del trattamento economico, del trattamento sociale, i lavoratori che svolgono lo stesso lavoro. Da questo punto di vista io credo che noi dobbiamo fare un passo in avanti. Il mio Gruppo ed io proporremo nei prossimi giorni, magari un documento, prendendo spunto da questo lavoro ben fatto dal Comune di Sesto Fiorentino, che amplia addirittura, prevedendo premialità che non possiamo modificare la norma, prevedendo premialità per coloro i quali in qualche modo partecipando a gare, possano e devono consentire tutele più avanzate per i lavoratori che vi partecipano. Credo che questa possa essere una scelta saggia, fino a quando noi non siamo come Amministrazione Comunale messa nelle condizioni di poter finalmente allargare la nostra platea di lavoratori, quindi potendo, ritornando ad assumere, per dare quelle risposte e stabilizzando anche il precariato. L'altro tema. Io non voglio aprire una polemica con l'Amministrazione, perché non c'entra nulla l'Amministrazione, sono contento che in questo momento ad ascoltare questa parte seconda dell'intervento, ci sia l'Assessore Piscopo. Che fine ha fatto Bagnoli? Perché la città non parla più di Bagnoli? Carmine io so quanto diciamo sudore e amore ci stai mettendo su questo tema. Tema che noi abbiamo affrontato gridando alla città e al Paese intero, che la scelta di commissariare l'urbanistica della città, era una scelta sbagliata. Sono più di due mesi che è stato nominato un nuovo Commissario di Bagnoli, in questa città non si parla più. Dove stanno e cosa stiamo facendo per recuperare quei promessi finanziamenti, che vanno oltre quei 61 miliardi per determinare gli atti di bonifica. È tutela per questa città e per quest'Amministrazione, lo si dica, che il nuovo Commissario nominato, sia amico di questa città e di quest'Amministrazione, che ci consente di fare un lavoro di prospettiva, e fare quegli interventi che puntualmente Carmine Piscopo, ha portato all'interno della Commissione Urbanistica, presieduta dalla Collega Di Majo a cui io partecipo. A che punto stiamo? Non è possibile che a distanza di 25 anni da tutto quello che è accaduto, ma a distanza anche dai circa 8 anni di questa esperienza amministrativa, pur una scelta scellerata ed io ho considerato quella scelta annunciata dall'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, il 14 agosto del 2015, di trovare una soluzione che finalmente, sempre con questo lancia fiamme, annunciato, avrebbe risolto dopo tanti anni. Bene, gli anni passano, Bagnoli è ancora lì, la vicenda dei soli cementir, è una vicenda che in questo momento appartiene al contenzioso giudiziario, ed anche io sono preoccupato come ho letto e come

tutti quanti noi abbiamo letto in questi giorni dalla stampa cittadina, che sono in corso interlocuzioni per superare il contrasto tra il Commissariato e Cementir. E quali rapporti, se c'è in corso un'azione giudiziaria? Che cosa significa? Qual è la trattativa? Io credo che noi abbiamo il diritto - dovere Assessore Piscopo, ma lo dico anche al Sindaco, sicuro che mi sta ascoltando, che non essendo noi gli attori principali, ma partecipi alla cabina di regia, in quanto è un atto commissariato, che lì noi abbiamo bisogno di fare chiarezza e di spiegare alla città quello che sta succedendo, perché altrimenti prevale soltanto la confusione. Io come tanti di noi e tanti di voi, e sicuramente Carmine, Eleonora, Assessore e Presidente della Commissione, abbiamo letto quel documento la settimana scorsa, firmato da tutte le Associazioni che lavorano su Bagnoli. Anche degli errori fatti, la chiusura di Piazza a Mare, fatta con degli interventi per conto del Comune, che non potevano essere fatti, perché l'Autorità di Bacino e l'Autorità Portuale, scusate ho detto l'Autorità di Bacino, essendo proprietaria dei suoli, non potevano essere fatti, intanto quella piazza che pure era stata annunciata come un ulteriore passo, viene chiusa, sigillata, perché pericolosa. E allora io credo che per quest'Amministrazione, nella quale io mi ritrovo, se pur diciamo così mantenendo un principio critico che vuol essere da sprone su alcune attività, perché io non posso immaginare che una critica debba essere consegnata soltanto all'Opposizione, se la faccio qui in Aula, la faccio per dimostrare che la Maggioranza o (non chiaro) della Maggioranza di questa città, su alcune questioni, vuole andarci fino in fondo, e per dare una mano certamente, non per demolire, però intanto noi ci avviamo al giro di boa, il giro di boa c'è stato qualche giorno fa. Quest'esperienza, che è un'esperienza importante, che tanto diciamo ha messo in moto nella città, pur nelle difficoltà economiche - finanziarie che conosciamo, non le voglio ripetere, e ovviamente non faccio il verso all'Opposizione, ma cerco di capire. Sarà varata tra qualche giorno, ce lo auguriamo tutti quanti, anche se abbiamo ancora una serie di non detti, tanti, la manovra di bilancio. In quella manovra di bilancio, i rapporti che si sono determinati tra quest'Amministrazione e il Parlamento, e il Governo, e il Ministro delegato per il Mezzogiorno, sono previsti o non sono previsti gli ulteriori finanziamenti a garanzia della bonifica dei suoli, o un sì, o un no. Ci siamo riusciti o non ci siamo riusciti? Questa parte di Governo che è stato anche considerato amico di questa città, mi riferisco a quella parte residuale purtroppo, e ce l'hanno dimostrato i numeri sul voto di una mozione del Movimento 5 Stelle che guarda più a quello che avviene a sinistra del paese, anziché alle nefandezze, le ha raccontate bene l'ultima sulla Scuola Normale Superiore di Pisa, che invece attengono più ad una visione di ultra destra. È un tema che voglio dire, per questa relazione e i tanti silenzi che pure noi commettiamo, ci sta avvantaggiando o aspettiamo cosa e chi. Ecco, io sono preoccupato

di questo, per cui concludo, facendo un invito a me stesso, e lo farò formalmente al Presidente della Commissione Urbanistica, noi abbiamo bisogno di risiederoci al tavolo, perché credo che attraverso i luoghi che noi possiamo utilizzare e democraticamente utilizzare, dobbiamo capire cosa sta accadendo a Bagnoli. E non soltanto diciamo così da un punto di vista grafico - progettuale, quella roba Piscopo ce l'ha spiegato non bene, ma benissimo, con tutti i Tecnici del Servizio Urbanistica. Io voglio capire da un punto di vista politico che cosa si sta muovendo su Bagnoli, che cosa dobbiamo mettere noi in campo? Che forza noi possiamo determinare politicamente per rilanciare il tema di Bagnoli. E sono preoccupato, perché di Bagnoli se ne sta scordando con soltanto la città, ma il Paese. Una spia, un termometro che non riguarda noi, lo so bene, ma noi non possiamo, come dire, girarci come città da un'altra parte. In Città della Scienza, il rischio di perdere una grande eccellenza oppure di ridurla a poca cosa, certo va anche per beghe interne, ed io sono vicino ai laboratori, vicino a quei laboratori che non prendono lo stipendio da 7 mesi e più, e che vedono in qualche modo depauperarsi uno dei gioielli di questa città, che guardava a quell'area, come il motore di sviluppo della città. Ecco, io credo che su questo abbiamo bisogno come dicevo, e concludo davvero, di mettere una lente d'ingrandimento. Io lo so, perché il rischio sai qual è Assessore Piscopo, che va bene andare a raccontare per il paese il lavoro che sta facendo la città. Va bene entrare nelle Accademie delle altre città e mostrare il contributo che quest'Amministrazione sta producendo per migliorare le condizioni urbanistiche ed espansive della città, però in casa nostra poi dobbiamo fare i conti con la triste realtà, le Vele che stanno ancora lì, Bagnoli che sta ancora lì, Napoli Est che viene affollata di capannoni, di attività commerciali, in qualche modo urtando contro quella che è la destinazione d'uso di servizi e di terziario, e di altro. Quando lasceremo quest'esperienza, abbiamo bisogno di consegnare alla città, come dire, un valore, non un disvalore, per questo io chiederò formalmente di ritornare in Commissione Urbanistica, alla tua presenza Assessore, perché tu possa spiegarci in termini politici, non soltanto progettuali e architettonici, di quello che sta avvenendo a Bagnoli, perché io davvero sono fortemente preoccupato e gli anni passano inesorabilmente e lì c'è un mostro, un mostro che è stato raccontato ormai da tanti anni, da Domenico Rea, nella dismissione e non vorrei che noi lasciassimo ulteriormente spazio alla critica politica che la dismissione resta tale, senza nessun elemento che possa in qualche modo far rinascere la città attraverso quell'area preziosa. Grazie.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Ci vorrebbe un po' di tempo in più per fare l'articolo 37 per i Consiglieri, ma il tempo ci limita un poco l'intervento, perché diciamo i temi d'affrontare sono tantissimi, e praticamente ci vorrebbe un po' di tempo in più, ma sono sicuro che ottemperando

alle funzioni giuste che il Presidente del Consiglio Comunale fa sempre, è molto attento a limitare il tempo e a cronometrare diciamo gli interventi dei Consiglieri, il tempo è scaduto. Bravo Presidente del Consiglio Comunale. Mi guardavo in giro, nell'Aula, intorno, avrei voluto vedere un po' il Sindaco in Consiglio Comunale, per capire con un'interlocuzione, con un pezzo della città che il Sindaco dovrebbe pure avere durante i Consigli Comunali, ma mi guardavo intorno e non riesco a vederlo. Grazie Presidente, mi fa piacere che indica il Vice Sindaco... Ne ho veramente molto piacere di questa cosa qua, perché ci tenevo tantissimo a dire al mio Sindaco, perché è anche il mio Sindaco, come cittadino napoletano, De Magistris è il mio Sindaco. E mi ricordo nel lontano 2011, quando è stato fatto il ballottaggio con l'allora candidato della Destra, io mi sono permesso, a giusta ragione di sostenere al ballottaggio un Sindaco che era di Sinistra, e soprattutto vicino al mondo del lavoro e questa cosa qua mi consentiva di dire che non è il mio Partito, il mio Partito non è riuscito ad andare al ballottaggio, però sostengo un uomo della Sinistra, un uomo che sta vicino al mondo del lavoro sicuramente. Di questa cosa ne ero convintissimo, però alcuni atteggiamenti poi durante gli anni di Sindacatura del nostro Sindaco, del mio Sindaco, mi sono reso conto che a volte non è stato in linea. Ed una di queste occasioni per le quali mi fanno pensare di credere che veramente sia vicino al mondo del lavoro, è questa copia di questa lettera che il Sindaco ha inviato al Ministro Buongiorno. La leggevo attentamente, molto attenta, molto fine il significato di questa lettera, però diciamo quando vedo che un uomo che è vicino al mondo del lavoro, come diceva il Sindaco, perché è un uomo che viene molto dall'esperienza del mondo operaio, dalla fabbrica, dalle sofferenze del proletariato. E poi diciamo questa critica che fa verso i dipendenti del Comune di Napoli, perché giustamente una critica giusta per quanto riguarda la carenza di personale, perché con il blocco del turn over non si sono fatte più le assunzioni, dal 2010 si è avuto quasi il 40 per cento di personale in meno. Però la cosa che mi lascia al quanto esterrefatto, è quando dice che abbiamo bisogno di personale di profilo di alto contenuto tecnico, e poi dice che quelli che ci sono adesso, hanno una bassa qualificazione professionale. È spiacevole sentire questa indicazione che il mio Sindaco dà al personale. Io posso anche capire che in un'azienda come il Comune di Napoli, ci possa essere bassa qualificazione professionale, ma il Responsabile di tutto questo è anche chi dovrebbe gestire le risorse umane e dargli modo e possibilità di poter crescere anche professionalmente ed anche diciamo economicamente, perché se noi facciamo crescere il personale professionalmente, è chiaro che il personale, ognuno lavora non per la gloria, ma lavora anche per portare a casa un salario, per avere una riqualificazione anche salariale per quanto riguarda questa cosa qua. E trovo che il Responsabile di questa mancanza di qualificazione professionale del personale, sia il Capo

dell'Amministrazione, perché se il Capo dell'Amministrazione attentamente pone attenzione alla giusta qualificazione professionale del personale, deve ottemperare a tutte quelle che deve dare la possibilità al personale di potersi riqualificare, mi deve dire il Sindaco di Napoli, dopo questa indicazione che ha fatto in questa lettera, quali corsi professionali e di aggiornamento, di qualifica ha fatto per il personale. Poi alle mie spalle c'è il mio amico Fucito. Io avrei voluto che mi stesse di fronte, non alle spalle, però so che lui mi ascolta, è la stessa cosa. In questi giorni si sono verificati dei punti di non ritorno per la vita istituzionale che si ha in Consiglio Comunale, infatti è stata preparata una mozione di sfiducia che a detta di qualche Consigliere che ha grande esperienza giuridica, potevamo anche evitare di fare questa cosa, perché..., però ci sono stati Consiglieri e Tecnici che hanno lavorato incessantemente per 48 ore, per capire se c'era la possibilità di fare questa mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale. Vi ripeto, non c'è niente di personale, nei miei interventi, non c'è mai niente di personale, ma il mio intervento è puramente politico. Caro Presidente del Consiglio Comunale, io te l'ho detto tante volte, in tante occasioni, in tanti modi garbati, perché tanta è la garbatezza anche tua nei miei riguardi e nei riguardi..., ma tu tutto hai fatto in questo periodo di Presidenza del Consiglio Comunale, tutto hai fatto al di fuori di fare le tue funzioni di Presidente del Consiglio Comunale. Lo dico con dati di fatto alla mano, perché mi piace sempre essere preciso e puntuale, quando si dicono le cose, bisogna dirle sempre con onestà intellettuale, che deve contraddistinguere ognuno di noi nei comportamenti. Caro Presidente del Consiglio, hai fatto delle Conferenze di Capigruppo, stabilendo anche le date di due Consigli, senza la presenza di una parte della città a rappresentare la Conferenza dei Capigruppo. È vero, forse è la parte della città di Minoranza? È vero, però hai fatto Conferenze di Capigruppo, stabilendo due date di Consiglio, senza avere la presenza di tutte le Opposizioni, ma di tutte le Opposizioni. Io mi domando e dico: un buon Presidente del Consiglio Comunale, quello che ottempera veramente alle sue funzioni, io mi ricordo anche che alla Camera ci sono stati Presidenti che erano dei grandi (non chiaro), dei grandi politici sulle battaglie della gente, dei diritti. Quando poi si sono seduti sullo scranno della Presidenza, hanno fatto i Presidenti veramente del Senato, della Camera e anche del Consiglio Comunale. Io penso che in questo momento il mio Presidente, il Presidente che mi dovrebbe rappresentare e dovrebbe rappresentare me, come dovrebbe rappresentare altri 40 Consiglieri Comunali, dovrebbe essere il Presidente di tutti noi. Allora io mi chiedo se veramente tu abbia fatto Presidente questo lavoro. Io penso che tu in questo periodo di tempo, non abbia svolto il tuo compito, non mi sono sentito tutelato in alcuni atteggiamenti dell'Amministrazione, del Sindaco, del Capo di Gabinetto, di un sacco di cose, che tu avresti dovuto prendere posizione, perché a

tutela del Consiglio Comunale, dei Consiglieri Comunali, ci dev'essere la figura del Presidente del Consiglio Comunale. E ritengo che tu abbia fatto di tutto e di più per essere il Presidente di una sola parte del Consiglio Comunale. Di questa cosa mi dispiace, perché conosco le tue qualità, sicuramente umane, sicuramente di grande politico, ma nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, io penso che abbia rappresentato qualcosa che non andasse... Praticamente non hai ottemperato a quelli che sono veramente gli incarichi e le prerogative del Presidente del Consiglio Comunale. Cito solamente alcuni casi, perché praticamente caro Presidente, dovresti avere avuto sicuramente accertamento, di tutte le delibere che sono state portate oggi in Consiglio Comunale. Tutte queste delibere, praticamente in tante di queste delibere, ci mancano i requisiti fondamentali per poterle votare. Io mi domando e dico ai Consiglieri che poi le voteranno, io sicuramente insieme al mio Gruppo non le voteremo, però volevo capire se ci sono tutte le condizioni per mettere a garanzia anche i Consiglieri che poi daranno un voto, daranno una valutazione alla delibera, se ci sono tutti i pareri, tutte le istruttorie fatte, anche in Commissione, in Commissione Bilancio soprattutto, perché parliamo di delibere, per cui bisogna impegnare spese, fondi, se ci sono tutti i passaggi dovuti, e questo caro Presidente del Consiglio Caro, caro mio Presidente del Consiglio Comunale, tutto questo tu l'hai fatto? Io penso che non è stata fatta questa cosa qua. La cosa che e vado a chiudere il mio intervento, perché sto andando verso il tempo concesso, quindi devo limitarmi, Presidente io avevo chiesto degli atti ad una partecipata, mi è stato detto che c'è una delibera nella quale praticamente questi atti che io devo richiedere nelle funzioni e nell'espletamento del mio ruolo e delle mie funzioni, che devo passare dal Presidente del Consiglio Comunale, che dev'essere un attento distributore della posta, e soprattutto deve valutare anche diciamo, le indicazioni che vengono dai Consiglieri. Ma questa cosa è stata discussa e mi fa piacere della presenza del Responsabile dell'Amministrazione, per quanto riguarda i rapporti con il Consiglio Comunale, che è l'Assessore Panini, il Vice Sindaco Panini, di cui gode di tutta la mia stima, mi fa piacere che aveva preso un impegno che sarebbe stato nell'immediato, una cosa che potesse riportare nei normali binari del TUEL, del Testo Unico degli Enti Locali, il rapporto tra un Consigliere Comunale e l'Amministrazione. E tutto questo mi sembra che non è stato fatto ed anche questo caro Presidente del Consiglio Comunale, ti devo accusare che tu non abbia fatto rispettare ciò che è stato detto in una Conferenza da tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, e non c'è stato dato atto alle cose che sono state dette, perché tra il dire e il fare, c'è sempre di mezzo il mare, capisco, ma c'era un impegno in prima persona, del Vice Sindaco Panini, a fare questa cosa, e mi sembra di aver capito che questa cosa non è stata fatta. Altri atti sono stati commessi dal Direttore Generale, dal Capo di Gabinetto, nelle quali abbiamo

avuto anche delle riunioni da te, caro Presidente del Consiglio Comunale e caro mio Presidente del Consiglio Comunale, nella quale diciamo c'era stato un impegno preciso, perché sono state fatte delle forzature che forse non è andavano fatte, è stato chiesto di adottare una linea che andava nella direzione di dire: "Mettiamo i puntini sulle i" e sono sempre per mettere i puntini sulle i, ma le persone specifiche, le qualifiche specifiche, devono mettere i puntini sulle i. Perché se viene imposta una cosa ad un Consigliere Comunale, è dettata dal Regolamento del Consiglio Comunale, che andrebbe sicuramente modificato, ma attualmente ci sta un Regolamento e le disposizioni verso i Consiglieri Comunali, dev'essere sempre il mio Presidente del Consiglio Comunale, il mio Presidente del Consiglio Comunale. Presidente mi devi scusare se dico il mio, però sei sempre il Presidente del Consiglio Comunale, mi devi scusare se uso il mio caro Presidente. Mi avrebbe fatto piacere che una sola volta, ti saresti attenuto a quello che dev'essere il tuo compito, e non ultimo fai una Conferenza dei Capigruppo dove partecipa solo la Maggioranza, e allora a me viene un dubbio amletico "essere o non essere", lo so o no un Consigliere Comunale pure io? La Conferenza dei Capigruppo che è stata fatta ultimamente, stabilendo le date dei due Consigli, è stata fatta con tutto il Consiglio Comunale o solo con una parte? O caro Presidente, tu sei il Presidente solo di una parte del Consiglio Comunale? Grazie Presidente.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io ho sempre pensato che nelle Istituzioni la forma sia sostanza, ed è per questo motivo che quando nel 2006 entrai in Consiglio, decisi di adottare quel comportamento, quello stile, quell'atteggiamento nei confronti delle Istituzioni che poi avrebbe caratterizzato tutta la mia azione politica e che ancora oggi nel bene e nel male, subendomi anche le critiche degli avversari, ha caratterizzato. Stamattina nell'Articolo 37 non avrei mai voluto affrontare una mozione di sfiducia nei confronti dell'amico Sandro Fucito, che io ho firmato e che ha firmato anche il mio Collega di Gruppo Andrea Santoro. E non perché noi avessimo qualche pregiudizio nei confronti dell'amico Fucito o qualche problema di natura personale, lungi da noi qualsiasi problema di natura personale, che l'amico Fucito potrebbe intravedere in questa mozione che abbiamo firmato convintamente noi di Fratelli d'Italia, contro il Presidente del Consiglio. Ma la questione è meramente politica, è una questione squisitamente politica, una questione di dignità politica, che quest'Aula nel corso degli anni ha progressivamente perso. E quest'Aula a volte ridotta ormai a, per non dire un'Aula sorda e grigia, perché qualcuno potrebbe fraintendere, ridotta ad un semplice Notaio che certifica le scelte di una Maggioranza sempre più divisa, ma che cerca di sentirsi unita, quando le Opposizioni sferrano qualche colpo. No, questa Maggioranza e soprattutto oggi questa Presidenza si trova ad affrontare una mozione di sfiducia perché Presidente, siccome

sei l'unico che sta in Aula aspettando ad ascoltare, dovresti essere il regista degli interventi, non ti chiedo di ascoltarmi, perché mi farebbe piacere che ci fosse il Presidente Fucito, e ripeto, perché è a Lui che è diretto e che sono diretti i nostri interventi. Quest'Aula dicevo ha visto progressivamente perdere quelle prerogative che pure sono così importanti all'interno delle Istituzioni democratiche, che partano con la vendita di considerazione, continuano con quella dignità che periodicamente quest'Aula sembra perdere. Vedete non è molto bello partecipare ai Consigli Comunali in cui periodicamente e sistematicamente il Sindaco è assente. Non è molto bello vedere un'Aula ormai ridotta ad un bivacco, dove tutti fanno capannelle, dove tutti vengono a volte e me lo lasci dire Presidente, concitati come se andassero a qualche festa in maschera, dimenticandosi che come dicevo prima, a volte anche l'abbigliamento in quest'Aula va rispettato, e progressivamente quest'Aula si è ridotta ormai ad un incontro in cui si vanno a fare accordi, accorducci, ma non si va più a parlare di politica e di risolvere i problemi della città. La mozione di sfiducia per quanto mi riguarda, andrebbe presentata al Sindaco, ed è forse l'unico responsabile dello sfacelo istituzionale in cui questa città, ormai sta piombando. E siccome noi rispettiamo le Istituzioni e siccome noi vogliamo bene alle Istituzioni, e siccome ci sentiamo portatori delle istanze dei cittadini che in questa città ci hanno votato, oggi chiediamo non alla Maggioranza di difendere l'operato del Presidente del Consiglio, che non ha rappresentato tutti i Consiglieri, perché è anche il mio Presidente, ma chiediamo al Sindaco di venire in quest'Aula a rappresentare la legittimità politica di un Consiglio che ha delegittimato. Perché questo Consiglio viene delegittimato anche quando non si affrontano le discussioni in Aula, ma si apprendono per qualche TV privata, le decisioni di un Sindaco, non si affrontano in Aula i problemi della città, ma si affrontano in qualche città del nord Italia, perché si è ormai più interessati a fare campagna elettorale per assicurare un futuro politico che questa città non gli potrà mai più garantire. Ed è anche in questo caso che il Consiglio Comunale perde dignità. Ed è in questo caso che il Consiglio Comunale perde di dignità. Perde dignità quando nella fretta di renderlo un semplice Notaio di decisioni prese in Giunta, ci si dimentica di portare i pareri che accompagnano le delibere. E allora si convocano due Consigli, perché bisogna votare assolutamente queste delibere, nonostante non ci siano i pareri degli uffici preposti. È questa dignità che dobbiamo ritrovare, perché oggi non la perde l'Opposizione o la Maggioranza, la perdono le Istituzioni. E se domani mattina queste Istituzioni vengono continuamente delegittimate, i cittadini non le riconoscono più e quando i cittadini non riconoscono le Istituzioni, poi si trovano Ministri come Toninelli a fare i Ministri, con tutto il rispetto per gli amici dei 5 Stelle. e allora noi dobbiamo ridare dignità alle Istituzioni, ed io chiedo che questa discussione venga affrontata alla presenza del Sindaco,

dovrà essere il Sindaco a difendere il Presidente del Consiglio, e non la sua Maggioranza. Quel Sindaco periodicamente, perennemente e costantemente è assente sui problemi della città, e in Aula ovviamente. E che poi si permette il lusso di attaccare quei dipendenti comunali in maniera forse anche velata, mortificando invece chi per negligenza di chi amministra questa città da ormai 7 anni e forse anche per negligenza di quella sinistra che a Napoli è maggioritaria da 40 anni, che non ha speso mai i soldi regionali per la formazione dei dipendenti comunali. Perché vedete, la Regione mette a disposizione fondi e non solo De Luca o Caldoro, o quelli che c'erano prima, esistono fondi europei, fondi regionali, che possono essere impiegati per formare il personale, che periodicamente queste Giunte non utilizzano. Però poi si scrive al Ministro Buongiorno, e gli si va a dire che le capacità ed il (non chiaro) di questi dipendenti comunali non è all'altezza di quello che devono svolgere. E allora non è una sfiducia contro il Presidente del Consiglio, è una sfiducia contro il Sindaco, che deve venire in Aula a difenderlo. Si è iniziati delegittimando i Gruppi Consiliari, non affidandogli neppure più i soldi per comprare la carta, perché quando abbiamo bisogno di risme di carta o le compriamo noi, o chiediamo la cortesia a questo o a quel Dirigente, di mandarci un po' di carta. Quando finisce il toner, i Gruppi Comunali non possono comprarlo, quindi dobbiamo autotassarci. Come Consigliere della terza città di d'Italia, io vengo pagato con 1.100,00 Euro al mese. Sono orgoglioso di quei 1.100,00 Euro al mese, sono orgoglioso d'impiegarli per comprare la carta, sono orgoglioso d'impiegarli per comprare il toner, ma si è iniziato con l'accantonamento di quelle che erano le esigenze del Gruppo, si è continuati con le decisioni che sono piovute su questo Consiglio, non ultima, quella relativa ai biglietti, e vedete, io allo Stadio non ci vado, non sono un tifoso, chi mi conosce, sa perfettamente che del calcio non me ne frega niente. Ma il concetto con il quale si affronta, il Sindaco si è assunto una prerogativa, ha detto che il Consiglio Comunale non vuole i biglietti. E badate lo ripeto, a me dei biglietti me ne frego, perché io non sono un tifoso, non ci vado allo Stadio, e chi frequenta lo Stadio sa bene se ci vado. E la mortificazione che quest'Aula assiste periodicamente da una Giunta, ma soprattutto da un Sindaco che si permette di comunicare con l'Aula, a mezzo stampa, a mezzo TV, a mezzo proclami sui giornali, invece di venire in Aula ad ascoltare come la gran Signora Jervolino, gran Signora, e lo dice uno che le ha fatto le pulci, le ossa, la guerra in Aula, ma aveva un atteggiamento istituzionale che questo Sindaco non ha mai neppure una volta cercato di imitare. E come dicevo all'inizio del discorso in politica la forma è sostanza, in politica la forma è sostanza. Il rispetto delle istituzioni avviene anche frequentando l'Aula, io ricordo la Jervolino che scriveva appunti ad ogni intervento, rimaneva in Aula ore intere, e dopo rispondeva uno per uno a tutti i Consiglieri, dimostrando rispetto per quell'Aula, che questo Sindaco non ha. E allora a

difendere Sandro Fucito sulla questione relativa alla mozione di sfiducia, non dovrete essere voi, non dovremmo essere noi ad attaccare e voi a difenderlo, perché svilirete il vostro compito, dovrà essere il Sindaco, altrimenti continuate ad essere semplici Notai di una Maggioranza che vi sfrutta solo per i propri fini, cercando di ricevere questo o quella (non chiaro) per assicurare questa o quella clientela, a noi non ci serve, fortunatamente non ne abbiamo clientele, personalmente il mio lavoro quotidiano sul territorio, che non è assicurato dalla gestione del potere, ma dalla politica che faccio da ormai 25 anni, presente sul territorio. E lo posso dire ad alta voce, perché non c'è clientela che tenga e forse non tutti invece da parte della Maggioranza possono dire la stessa cosa. E allora venga il Sindaco in Aula, visto che ormai quest'Aula è snobbata dal nostro Sindaco, perché non è bello ripeto, acquisire notizie sull'azione politica di un Sindaco non in Aula, non negli uffici, ma nei giornali, nelle televisioni private, nei proclami televisivi, perché ormai si è creato uno spazio politico a Sinistra, che qualcuno cerca di coprire per assicurare la propria campagna elettorale e la propria sopravvivenza politica. Voi volete fare i Notai di quest'Aula, di questa città e di questa Maggioranza? Abbiate quel sussulto di dignità che non è soltanto dovuto alla vostra carriera politica, ma è un sussulto di dignità che dovete ai vostri elettori e anche alla vostra parte culturale. Perché oggi sarete supini nei confronti di chi mortifica quest'Aula, e in questo caso è il Sindaco, domani sarete supini nei confronti della vostra coscienza e non so dove soffrirete di più. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE CAPASSO ELPIDIO

Grazie a Lei. Occupo brevemente la Presidenza per consentire al Vice Presidente Frezza, d'intervenire con Articolo 37. Prego Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

Volevo specificare il motivo e chiaramente l'ha spiegato già il Consigliere Capasso, ho chiesto di sostituirmi un attimo per questo Articolo 37, perché oggi si è parlato e mi rivolgo in particolare all'amico Enrico Panini e a Monica Buonanno, di questioni inerenti il lavoro. Allora quando si parla di lavoro e di personale, mi è venuto quasi naturale voler in ogni caso intervenire e dire la mia. Perché voglio ricordare a tutti in Aula ed anche a quelli che ci ascoltano, che nel 2011, quando si è instaurata l'Amministrazione De Magistris il Comune contava 11.700 dipendenti se non sbaglio, 11.600 o 11.700. Ebbene in questi 7 anni, causa quiescenze ed altri eventi poco più piacevoli, oggi se un erro, l'organico del Comune si è ridotto a circa 6.800 scarsi, quasi 6.700, cioè 5 mila persone in meno, quando c'è una pianta organica del Comune che prevede che debbano essere intorno ai 10.500. Ebbene io già in altre sedi, in riunioni di Maggioranza, in altre occasioni, ho parlato di questo argomento, perché sono

seriamente preoccupato del fatto che questo normale percorso di quiescenza e di ricambio soltanto sulla carta, non avvenga nella realtà. Perché in effetti ogni dipendente che va via, non se ne assume un altro. E questo che cosa comporta? Comporta il fatto che quelli che rimangono, sono costretti a sobbarcarsi il lavoro di altri che non ci sono, e non è che questo sia tanto facile. Io credo che la vera battaglia vada posta a livello di ANCI, a livello di Ministero, a livello di Governo, a livello se è necessario anche di Comunità Europea e sto esagerando, giusto per dare il sintomo, per trasmettere il sintomo di quello che penso io, con riguardo a questa tematica e quello che noi non possiamo avere il blocco delle assunzioni. Abbiamo una città piena di giovani che aspettano di avere delle occasioni. Abbiamo una necessità fisica e professionale di avere un ricambio generazionale e delle nuove forze all'interno del Comune, vedo lavoratori e su questo spezzone una lancia anche a favore di coloro i quali sono stati nominati da qualche altro mio Collega Consigliere della categoria A), per esempio, io ne conosco tantissimi. 900 e dispari dipendenti credo, una categoria estinta che continua ad esistere solo in questo Comune, che continuano a fare delle cose mirabolanti. Io conosco persone che sono laureate in servizio, della categoria A), ricoprono dei ruoli importantissimi in alcuni uffici, tra i tributi, gli uffici che sono vicini agli Assessorati, gli uffici delle Municipalità. È allucinante. Se decidessero di non voler fare più quello che fanno e appellarsi solo al fatto che hanno una declaratoria da 40 bloccata sul ruolo che in effetti è il ruolo più basso che esista, metterebbero già da soli in crisi tutto il Comune, quindi un ringraziamento a loro, come un ringraziamento a tutti coloro che ogni giorno si sobbarcano dei compiti enormi per rispondere ad una macchina che avrebbe bisogno di ben altro personale, 6.700 a 10 mila e qualcosa. Quindi questa è la vera battaglia che secondo me bisogna portare avanti, Opposizioni, Maggioranza e Amministrazione. Ed è quello il vero punto di arrivo, perché con il blocco delle assunzioni legato alla sanzione che speriamo si possa sbloccare a gennaio, ed io credo che anche questo sia un tema importante, potremmo dare di nuovo vita a delle attività, e giusta competenza a coloro che ogni giorno lavorano, quindi il mio plauso è per tutti i lavoratori del Comune. E poiché anche io poi ho sentito gli attacchi di tutti i Colleghi sulla lettera inviata al Ministro Buongiorno, leggo questa frase: "ad una bassa qualificazione professionale, legata un po' genericamente..". Io non sono d'accordo. Credo e spero che si tratti di un errore, anche se quello che è scritto è chiaro, ed è leggibile, quindi invito chi ha aiutato il Sindaco o lo stesso Sindaco, a provvedere ad una rettifica, che credo che sia necessaria e giusta per ridare quella dignità che qualcuno si sente tolta in questo momento, legandola ad una frase, ma vi assicuro che tutti quanti noi e ripeto, Opposizione, Maggioranza e Amministrazione, siamo al corrente di quanto sia difficile lavorare con organici che sono al

di sotto delle soglie numeriche e al di sopra dell'età media. Faccio l'ultimo esempio, per dire mente giardinieri, età media 62 anni, addetti allo spazzamento, è una società partecipata, siamo a 61 - 62 anni anche lì di età media. Guardate che fra due anni, con la quota 100 se ne andranno via altre 1.500 - 1.800 persone. Nessuno saprà più che cosa fare e nessuno potrà fare, se non ci muoviamo sull'altro versante, e su questo chiedo di nuovo la solidarietà delle Opposizioni, se abbiamo a cuore il funzionamento dei servizi, che sono in una città che li deve dare ai cittadini, ma che con queste situazioni non può assolutamente fare. Quindi è su questo che dobbiamo convergere tutti, ora al di là delle questioni politiche, ma credo che questa sia una questione etica, che vada affrontata, a vantaggio dei cittadini che ci hanno indicati come loro Rappresentanti in quest'Aula. Mi fermo qua Presidente e ringrazio tutti per l'attenzione.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Richiamo l'attenzione degli Assessori presenti, anche dei Colleghi Consiglieri, perché come dire, ho avuto il privilegio di riaverla in Aula Presidente, e poterle rivolgere il mio intervento direttamente. Altri Colleghi che mi hanno preceduto, hanno provato a spiegare la ragione di ciò, che noi in Aula oggi ci accingiamo a fare, con quel documento presentato, che voglio precisare, così come hanno ben fatto prima di me i miei Colleghi, non dev'essere interpretato come un atto contro la sua persona. Non è una sviolinata, io personalmente ed altri Colleghi abbiamo potuto avere modo di apprezzarla, seppur nella diversa di opinioni rispetto ad alcune questioni, ma anche di condividere alcune battaglie su temi che ci hanno visto insieme confrontare, non abbiamo nulla assolutamente contro di Lei, è un problema per il ruolo che Lei ricopre, e per quello che sono stati gli ultimi due anni e mezzo di questa Consiliatura, da quando cioè è iniziata la seconda Consiliatura De Magistris. Purtroppo come dire, noi abbiamo registrato e continuiamo a registrare un atteggiamento che non tiene assolutamente in conto il rispetto di quello che è il ruolo che dovrebbe essere del Consiglio Comunale e delle sue emanazioni, dei Gruppi Consiliari, delle Commissioni Consiliari, di ciò, cioè che dovrebbe dare possibilità di aprire e di sviluppare quel confronto ampio e dovuto che pure dovrebbe interessare la Maggioranza e il suo esecutivo. Lei purtroppo paga uno scotto. Paga lo scotto secondo me di una Legge, a partire dalla 142 del 1990 che comunque ha assegnato pieni poteri in mano al Sindaco e all'Esecutivo, di in qualche modo dover rappresentare il giusto punto di equilibrio che dovrebbe trovarsi tra il lavoro del Consiglio e quello che è l'Esecutivo. Lei purtroppo paga questo scotto, perché abbiamo registrato e registriamo molto probabilmente, anzi ne sono certo, nemmeno tanto per colpa sua, quella che è una visione da parte dell'Esecutivo, che ha relegato a mò di zerbino, a mò di Ente di Assise e di ratifica, qualsiasi provvedimento. Ne sono esempio i provvedimenti che arrivano oggi

in Aula, provvedimenti che voglio ricordare, sono stati calendarizzati in completa assenza delle Opposizioni, e Lei potrà dire: "Ma avete voi abbandonato il tavolo". Lei come Presidente ha il dovere di trovare punti di possibilità di unione, di dialogo fra Maggioranza e Opposizione. Lei ha questo dovere. E ha il dovere soprattutto come dire, di pretendere che la Conferenza dei Capigruppo calendarizzi provvedimenti che siano completi in tutti i suoi atti, cosa che purtroppo anche per responsabilità delle Opposizioni, talvolta è stata concessa per motivi eccezionali. Ma l'eccezionalità è diventata una regola, voi, dico la Maggioranza, non dico Lei, ha immaginato che probabilmente calendarizzare delibere che sono sprovviste di pareri di Commissioni, sprovviste di pareri dei Revisori, e in qualche modo non discusse nelle sue articolazioni, possano essere come dire, a futura memoria, poste all'interno di un ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale. Presidente ma Lei ha un'esperienza maggiore della mia, Lei sa bene che in Conferenza dei Capigruppo, vanno calendarizzate e vanno prese in esame, solamente delibere finite, complete. Noi lo abbiamo concesso, ma per motivi di eccezionalità, laddove vi era una scadenza impellente, laddove vi era un provvedimento indifferibile per l'interesse della città. Invece questa è diventata la regola e la riprova è proprio l'ultima Conferenza dei Capigruppo, dove non solo in nostra assenza, ma in palese violazione, hanno detto bene i miei Colleghi prima, in palese violazione di ogni regola scritta e formale, sono stati portati oggi in Aula, provvedimenti, non so se tutti i pareri sono arrivati, perché a me personalmente ieri mancavano ancora alcuni pareri dei Revisori. E allora è questo quello di cui Lei purtroppo paga lo scotto. Paga lo scotto di un reiterato violare le regole democratiche che attengono comunque ad un'Istituzione che si chiama Consiglio Comunale, che non può semplicemente prendere atto di ciò che l'Esecutivo in qualche modo ha deciso. L'esempio lampante che nei provvedimenti di oggi, in qualche modo evidenziamo, è il ricorso a delibere approvate con i poteri della Giunta, con i poteri del Consiglio Chiedo scusa, cioè delibere che però non riguardano provvedimenti della cui natura non si sapeva da tempo, molte di queste e basta leggere i pareri tecnici delle delibere, riguardano i servizi essenziali, cioè cose per le quali l'Amministrazione sapeva da tempo, che si doveva provvedere, che bisognava in qualche modo deliberare, per arrivare ad approvare e in qualche modo avere quei provvedimenti esecutivi. Manca la capacità, manca la possibilità di confrontarsi su temi importanti, dove la Giunta addirittura si sostituisce alle competenze del Consiglio. Io ricordo la delibera di Napoli Servizi, laddove le regole di un nuovo patto e di condizioni contrattuali, sono state decise autonomamente dalla Giunta, senza tenere alcunché in considerazione questo Consiglio. Ho letto appena ieri Presidente, appena ieri in Commissione Diritto alla Città, io la chiamo ancora Commissione Urbanistica, di una delibera, la numero 601 del 7 dicembre, quindi è proprio recente, nella quale si prevede la

chiusura del traffico di Via Tribunali, e si fa riferimento a chi che cosa? Al PUMS. Il PUMS è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Ebbene dovete sapere Colleghi Consiglieri e Lei sicuramente lo saprà caro Presidente, lo saprà bene anche l'Assessore, il PUMS dovrebbe essere un atto di competenza del Consiglio, invece la Giunta non solo l'ha approvato da sola, senza mai portarlo all'attenzione di quest'Aula, ma addirittura adotta provvedimenti richiamando quel deliberato. Allora è di queste cose che noi abbiamo bisogno di parlare Presidente. È la possibilità del confronto. Mi dirà: "Lo potete fare nelle Commissioni Consiliari". Anche quello ci è stato sottratto Presidente. Pure quello. Perché se 20 provvedimenti, 10, 12 come ha detto Brambilla, arrivano l'ultimo giorno in Commissione, allora significa che negli altri giorni precedenti, c'era poco da discutere, o diversamente, probabilmente 10 Commissioni diverse, hanno parlato dello stesso provvedimento. Come dire, spesso le Commissioni sono impegnate a discutere gli stessi provvedimenti e le stesse delibere, laddove non c'è nemmeno un'attinenza specifica di quella Commissione, e anche lì Presidente bisognerà mettere mano, perché quest'andazzo non può andare avanti, e per altro come dire, dal sentire alcune voci, rumors che girano, di Consiglieri delegati, ebbene noi ci chiediamo al di là della legittimità, anzi io dico dell'illegittimità, che in qualche modo verrebbe messa in atto, riteniamo che in questo modo si svilisce ancor di più l'Istituto delle Commissioni Consiliari. Allora è su questi temi che vorremmo confrontarci e non su altre questioni. Noi vorremmo in qualche modo recuperare quel percorso di credibilità, ma anche la possibilità di avere quel confronto democratico che spetta alle Opposizioni, che pure hanno ragione di far ascoltare la propria voce. Quindi non lo ritenga un qualcosa contro la sua persona. Io mi rendo conto, stamattina immaginavo e ho detto: "Provo a mettermi nei panni del Presidente". Mi scuserà, ma io ho un po' questa mia abitudine di volermi mettere dall'altra parte, la vedo sorridere e mi fa piacere. Immaginavo e dicevo: Stamattina il Presidente Fucito fa come quella famosa barzelletta, di quell'uomo che cammina in strada, all'improvviso gli va uno contro, gli dà uno schiaffo, dice: Ma ti ho fatto qualcosa? No, ma stavo incazzato, con qualcuno me la dovevo prendere. È proprio questo quello che è accaduto. Noi come dire, purtroppo, perché è una competenza del Presidente del Consiglio. Noi non possiamo per questo sfiduciare il Sindaco che pure come dire, sul quale potremmo discutere, ma è il ruolo che le appartiene di Presidente del Consiglio Comunale, quella della quale abbiamo bisogno, perché ripeto, se c'è un elemento di debolezza nella possibilità di esercitare le prerogative che le spettano, gliel'ho detto in altre occasioni personalmente, credo e glielo testimonio direttamente in quest'Aula, se c'è un motivo come dire, di debolezza dovuta al non sentirsi, come dire, Presidente dell'Aula tutta, ma Presidente solamente di una parte, tenga presente che personalmente, ma credo che tutta l'Opposizione la sosterebbe nel suo mandato, se Lei

esercitasse la funzione di Presidente super partes, secondo quello che è il Regolamento dice, anche scontrandosi con la Maggioranza e con il Sindaco, nei momenti di difficoltà. Quello che le chiediamo e quello che chiediamo al Presidente che ci sarà, se continuerà ad essere Lei, o chi altro potrà venire, è solamente questo, la possibilità di avere un Presidente. Mi dispiace, io l'ho detto l'altra volta, l'Assessore, il Vice Sindaco Panini, come dire, se l'è presa a male, purtroppo in quest'Aula, c'è un'aria dove non se ne frega più nessuno di quello che dice un altro. Mi rendo conto, manca proprio questo, manca la cultura istituzionale Presidente. Noi viviamo secondo quello che è un modo ed un'indicazione che ormai ci è stata data, ci è stata inculcata da qualcuno, che dice che è questa è la strada, poi tutto il resto può parlare, può dire quello che vuole, ma a noi non c'interessa. Ebbene se sono queste le condizioni Presidente, noi mettiamo in discussione tutto, glielo preannuncio, fin anche, ripeto e per questo però ci sarà un ampio confronto con tutti i Colleghi, anche la partecipazione alle Commissioni Consiliari Presidente, perché se questo è l'andazzo, fare il Consigliere Comunale e non poter esercitare le proprie prerogative, è chiaro che non ha valore a rimanere in quest'Aula per discutere di delibere e non ha valore nemmeno a confrontarsi nelle Commissioni Consiliari, perché non valgono un fico secco. Non valgono le Commissioni, non vale l'istituto della figura del Consigliere Comunale, quindi è inutile, ci rinunciamo, torniamo ognuno a casa propria, ai nostri lavori, a quello che facciamo normalmente, tanto non soffriremo, la città probabilmente non soffrirà, anzi se ne gioverà di questa cosa. Però ripeto, oggi siamo arrivati ad un punto di non ritorno. Oggi noi abbandoniamo l'Aula, l'abbandoniamo ripeto, perché riteniamo che non ci sono le condizioni per poter discutere e confrontarci su delibere che non abbiamo avuto né il tempo e né il modo di decidere sulle quali discutere. Da domani ci sarà una nuova pagina, e su questi temi La invito a confrontarsi con le Opposizioni, per cercare veramente di ritrovare uno spirito costruttivo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Consigliere, Presidente Palmieri, non so se mi è concesso dire qualcosa, Lei mi ha chiamato in causa, è forte il mio rammarico per essermi trovato a passare, potrei dire, d'altro canto, in grande rispetto a coloro che trovandosi a passare, hanno perso la vita sotto all'albero, mi considero un fortunato per poter dialogare con Lei. Ciò nonostante, grazie per gli spunti politici che Lei sa che io personalmente in alcuni casi condivido, e spero che ci sia il clima e la serenità per un lavoro migliorativo e comune. Valgano alcune precisazioni in merito a degli atti, perché di qui a poco l'Aula immagino voglia come dire, portarli avanti e affrontare la discussione, ed è mio dovere precisare in merito alla genesi anche amministrativa. Nella giornata di giovedì si è tenuta una Conferenza dei Capigruppo, a cui le Opposizioni legittimamente hanno inteso lasciare i lavori

per richiedere una discussione che abbiamo cercato di tenere nel pomeriggio di giovedì, per carità, con chi c'era. L'aggiornamento a venerdì non ha prodotto e di ciò molto me ne duole, il convincimento dell'Opposizione di poter partecipare. Sicuramente non è stato un successo la mancata partecipazione dell'Opposizione, ciò nonostante Lei mi insegna che i doveri amministrativi e le delibere di ratifica pur scadenti, richiedono un'azione del Consiglio, ancorché richiesta da una Maggioranza molto qualificata dei Capigruppo presenti. A questo scopo, lungi da me tollerare o consentire che siano trattate delibere senza gli opportuni approfondimenti, abbiamo dovuto tenere una doppia convocazione, il giorno 13 e il giorno 20, al giorno 13 viene da se che potranno essere trattate solo esclusivamente le delibere ampiamente corredate, per le quali tutti i Colleghi Consiglieri avranno possibilità di valutazione di tutti gli atti. Le altre andranno al 20. Ma Lei legittimamente mi dice che io non avrei neanche dovuto calendarizzarla, io prendo atto, ma le rispondo che l'impossibilità materiale o ad individuare delle date o a mettere a rischio il fatto stesso che il Consiglio non tratti quelle delibere che sfocino in debiti fuori bilancio, mi impone quanto meno la calendarizzazione, certamente non una inosservanza dinanzi ad un'eventuale votazione. Quindi come altre volte abbiamo traslato il momento qualificante all'Aula, mi sono permesso, sempre al servizio dell'Aula e della Conferenza, nelle forme e nei modi in cui si vuol qualificare, rispetto ai quali io posso adoperarmi, rammaricarmi, ma di più non è nei miei poteri, come dire, ricercare. Questo è il punto di criticità, per carità, ognuno ha le sue ragioni, io mi carico come dire, i compiti del mondo, mi fa piacere che Lei dica: Mi sono trovato a passare. Speriamo che comunque l'incidente non sia violento. Grazie. Consigliere Ulleto, grazie.

CONSIGLIERE ULLETO ANNA

Grazie Presidente. In merito alla mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, presentata nei termini e riproposta oggi, voglio ribadire che i fatti illustrati sono la rappresentazione di quello che succede dentro e fuori di quest'Aula. I compiti dei Consiglieri e dei Gruppi sono mortificati, resi in inutili quando non ridicolizzati, da quello che succede e quello che viene avallato e consentito, in ogni occasione dal Presidente, nel goffo tentativo di giustificare e dare un senso ad un'attività istituzionale che non ha nessun senso e nessuna giustificazione amministrativa e politica. Questo è tanto più grave quando viene da chi dovrebbe rendersi garante dell'imparzialità e del corretto svolgimento dell'attività di questo Consiglio, che più volte è stato privato delle sue prerogative, assumendo atteggiamenti parziali, spesso goffamente paternalistici. Tutte le volte che è stato chiamato ad intervenire a salvaguardia delle prerogative e delle giustifiche rimostranze dell'Opposizione, anziché diventare baluardo di questo Consiglio,

ha spesso fatto mancare il sostegno, anche intellettuale degli illegittimi comportamenti dell'Amministrazione, mortificando di fatto, la nostra funzione politica e amministrativa, di controllo e d'impulso. Per questi motivi aderisco dei fatti e dei comportamenti della mozione presentata. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ho omesso di dire prima all'attenzione del Consigliere Palmieri, che giusta richiesta dei suoi Colleghi Presidenti di Commissione, perché Lei è un Presidente di Commissione, è stata richiesta una riunione, ovvero la Conferenza dei Presidenti di Commissione. Normalmente è riservata alle Commissioni ordinarie, credo che sia opportuno riservarla anche alle Commissioni Speciali, lunedì alle ore 15:00, allo scopo di valutare se è il caso di rivisitare il modello, c'è una proposta Palmieri del 2016 molto accordata in queste ore, come possibilità di un nuovo modello per le riunioni delle Commissioni e la loro composizione, della quale spero che si possa discutere lunedì alle 15:00. Consigliere Venanzoni, prego.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Presidente grazie per avermi concesso la parola. Intendevo lasciare in qualche modo anche una mia riflessione all'Aula, ovviamente condividendo nel merito il documento predisposto dai Colleghi della Minoranza. Sul metodo un po' meno. Io francamente sono uno di quelli che pensa da sempre, frequentando quest'Aula da un po' di anni, anche dopo l'interruzione, che l'Aula resta comunque sovrana, sempre e comunque. Che l'Aula del Consiglio Comunale resta il luogo più alto nel quale consumare le discussioni possibili ed il confronto utile, e che nel metodo, lo dico anche ai pochi Colleghi, io provo a fare il mio intervento Presidente, ma ovviamente in una situazione ormai da rompete le righe, perché lasciano l'Aula un po' tutti. Alcuni Consiglieri, Colleghi di Minoranza... Ci provo Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi, il Consigliere giustamente tenta di tenere un discorso, nel quale Lei giustamente rappresenta la carenza di ruolo del Consiglio composto da Consiglieri che non ascoltano, quindi è nato prima l'uovo o la gallina, proviamoci. Prego.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

È una contraddizione, non c'è dubbio, ovviamente qualcuno forse dimentica che noi abbiamo una web TV che ci segue in diretta e che chiunque da casa o comunque ad un computer, o attraverso un telefonino, in tempo reale, ha la possibilità di verificare e di ascoltare ciò che diciamo. Ed anche il fatto che alcuni Colleghi di Minoranza e mi riferisco ai Colleghi del Movimento 5 Stelle, a qualcun'altro che non vedo in questo momento, evidentemente in un esercizio già confezionato nelle scorse ore, lascia l'Aula, perché

evidentemente, lo dico perché da uomo libero l'ho sempre fatto e continuerò a farlo, evidentemente perché immagina che ci sia, questo lo dico anche all'amico e Collega Palmieri, una regia delle Opposizioni. Quel documento poteva essere presentato, ma il lavoro politico, anche di una componente di Minoranza va organizzato per bene e come si deve, in modo tale che chiariamo da ora in poi, che tutti gli atti sono legittimi, che condivido nel merito l'impronta che si è voluta dare a quel documento, che anche io dissento sulla condizione dell'Aula, del Presidente del Consiglio Fucito, al quale ovviamente rinnovo come qualcuno ha già detto, che non c'è nessuna motivazione personale, anzi quel leone che io conosco negli anni passati, che era seduto alla destra dei miei banchi, e che ho sempre apprezzato in modo ammirevole attraverso i suoi interventi, oggi lo vedo un po' sopito nella figura e negli atteggiamenti, evidentemente perché anche lui è incline ad un processo, che è quello della Maggioranza. Questo lui dovrebbe dimenticarlo, proprio per il rispetto che lui ha delle Istituzioni, perché dovrebbe essere quella figura super partes. A cominciare da che cosa Presidente? Noi abbiamo un vulnus dentro quest'Aula, il Sindaco di Napoli. Io non me la prendo con Lei, io me la prendo con Lei, perché Lei dovrebbe farci rispettare. Anche oggi è accaduto, in modo tale che c'è un pezzo, io me la prendo anche un pezzo dell'informazione, non tutta per fortuna. Perché un pezzo dell'informazione cittadina racconta quello che fa comodo, non certamente come si sviluppano i lavori dentro quest'Aula. E allora io penso e dico: "Ma è garbato? È corretto? È cortese da parte del Sindaco di Napoli, venire in quest'Aula, sostare pochi minuti per prendere la presenza e garantire il numero legale ed andare via? È possibile questo? Qualcuno ricordava l'Onorevole Jervolino, Sindaco di qualche anno fa, alla quale poverina è stato detto di tutto, evidentemente, in una Sindacatura difficile, complicata, che anche Lei sosteneva, se ce lo ricorda, e che però aveva un taglio completamente diverso. Era lì seduta, impietrita, molto più anziana anche di me, io a volte che sono uno che ha difficoltà a stare seduto nei banchi e che a volte deve andare necessariamente di là a prendere almeno il caffè, Lei ricorderà che il Sindaco Jervolino, nemmeno per un attimo riusciva ad alzarsi dalla sedia, proprio per il rispetto che aveva di quest'Aula e per il grande senso delle Istituzioni. Io non chiedo al Sindaco De Magistris di fare allo stesso modo, però viva Dio, noi abbiamo bisogno di un interlocutore. Perché quando vedo... Per favore Gabriele, è un monito che va soprattutto a te che sei tra i più esperti di quest'Aula e che dovresti insieme a me, e insieme agli altri salvaguardare il ruolo di quest'Aula, che è diventata una sorta di appendice e di accessorio, e di necessità, perché lo prevede la Legge. In Consiglio Comunale ci veniamo perché la Legge impone che il Consiglio Comunale si riunisca e ratifichi alcune scelte. Allora il punto critico nel rapporto se vogliamo rappresentare questo dissenso forte nei confronti del Presidente Fucito, posto che il TUEL non prevede nessuna mozione di sfiducia.

Diciamolo con molta franchezza, io non sono disposto a firmare un documento che non prevede la Legge, che non prevede il TUEL che impropriamente è stato sottoscritto, anche se io non l'ho letto. Guardate senza infingimenti, in modo tale che ci chiariamo in modo netto anche nel rapporto tra di noi, le cose vanno fatte per bene. Quel documento aveva un senso se esprime una sostanziale sfiducia nei confronti del Presidente, sull'operato del Presidente, sulla conduzione delle Commissioni Consiliari. Io ho 48 anni, non ci muoio facendo questa fine e venendo ogni giorno fa per capire in quale Commissione e quindi la WEB TV ci ascolta in questo momento, e quindi quello che dico andrà a verbale, e quindi quello che dico e dichiaro, ovviamente chiunque ne potrà fare l'utilizzo che vuole. Io mi sono candidato per il ruolo di Consigliere Comunale per lavorare in questa città, per fare il mio dovere istituzionale, perché non me l'ha prescritto il medico che devo fare quello che faccio. E a cosa ci siamo ridotti, a venire la mattina, dentro le Commissioni Consiliari, perché? Perché bisogna raggiungere quel numero legale che ci consenta di dire che le Commissioni sono funzionanti. Ma chi garantisce il numero legale cara stampa? Lo garantisce quasi sempre le Minoranze, perché la Maggioranza il più delle volte, senza tema di smentita, attaccatemi o dimostratemi il contrario, è assente, non c'è dentro le Commissioni Consiliari. E allora io dico, qual è il tema da porre al Presidente? Una diversa organizzazione e in che modo? Affrontiamolo, ma in modo compiuto. Cosa prevede il Regolamento? Cosa prevede lo Statuto? Quale può essere un modello di organizzazione diversa e di articolazione diversa del Consiglio, e quindi delle Commissioni? È immaginabile un percorso diverso? Facciamolo. Ma ci si veda e si discuta di cose concrete, perché quello che facciamo oggi, noi lo lasceremo anche alle prossime Consiliature. Lo lasceremo anche come immagine di quello che è stato fatto, e ognuno di noi ha la necessità di dire alla città, in che modo qualifica il proprio lavoro e il proprio intervento. Dopodiché che cosa rimane? E questa è una stagione che io ho vissuto anche, vedo anche il Collega Coppeto, anche alla fine della Consiliatura Jervolino, quando molti amici Assessori, immaginavano di poter mettere un po' di pezze, di mettere qualche toppa ad un lavoro complicato nel quale in quella fase la città ci chiedeva una cosa ancora diversa. Oggi io devo dire bravo al Sindaco De Magistris, perché riesce a fare apparire nell'immaginario collettivo e a disegnare una città di un altro mondo, di una città che evidentemente gode di uno stato di salute straordinario, e a questo non c'è una voce alternativa e allora io comprendo l'iniziativa dei Colleghi, è corretta, è giusta, ho ascoltato anche alcuni interventi, anche lo stesso con attenzione del Collega Palmieri, ma è la dignità che noi dobbiamo restituire all'Aula, che ci deve qualificare in questo momento, la politica bisogna saperla leggere, e questo è il momento nel quale noi dobbiamo fare uno scatto in avanti. E allora non può pensare, io ho troppo rispetto per Sandro Fucito, perché ne conosco non solo

il rispetto per le Istituzioni, ma anche il valore politico. Fucito è in gamba e preparato e non me la sento di prendermela con lui. Però sollecitiamolo affinché oggi questa sia l'ultima discussione vera e autentica che ci dica che le cose caro Fucito, non vanno più bene. Io ti ho sollecitato anche diverse volte con il garbo che qualche volta mi devi consentire, qualche volta si alzano un po' più i toni, ma sempre con il rispetto di un rapporto antico che c'è. Non possiamo più lavorare dentro le Commissioni in quel modo. Vedo con simpatia anche il Direttore Generale Auricchio. Anche lì è stato commesso un errore, l'ha detto il Collega Nonno. Sulla vicenda dello Stadio San Paolo, al netto del fatto che forse siamo stati bravi come dire, a smarcare il tema dei biglietti allo Stadio, perché ringraziando Dio, personalmente io lo compro ogni domenica e continuo a portarci a miei figli, non potrei andarci, ne ho due, quindi non avrei la possibilità sufficiente di andare, taglio la testa al toro, li compro come ogni settimana e ormai va bene così. Ma anche lì il Presidente Fucito ha sbagliato, perché ha consentito al Sindaco di Napoli e alla sua articolazione più importante, che è il Direttore Auricchio e che di fronte a me, di decidere per conto nostro. Ed è stato un errore. E chi lo ha commesso l'errore? Lo commette il Consiglio Comunale, perché non ha la forza e l'autorevolezza di respingere un atteggiamento improprio sul piano amministrativo e sul piano politico. Ma io credo che questo sia legittimo. Allora al Presidente Fucito io posso dire le cose con maggiore nettezza perché ne conosco la condizione politica, diversamente da alcuni Assessori invece, sempre per uno schema che ci trasferisce il Sindaco De Magistris, dal punto di vista dell'identità culturale, che quando muovi una riflessione di carattere politico con qualche Assessore, il giorno dopo non ti salutano più. Perché c'è un atteggiamento, non lo so, non so se padronale o quali... Ma tu mi stai offendendo sul piano personale. No, io ti sto muovendo una critica politica. Ed è questo il deficit che c'è caro Mario, che io non riesco più a sopportare, di un atteggiamento culturale, che io da solo non sono in grado di affrontare e di smontare, perché 7 anni e mezzo sono lunghi, lunghissimi da ribaltare. Ritornare al senso delle Istituzioni, al rispetto delle Istituzioni, convincere il Sindaco di Napoli che deve restare in Aula e confrontarsi e guardare negli occhi i Consiglieri Comunali, è un processo culturale lunghissimo, complicato. Ma mi rendo conto che ormai siamo come dire, in questa sorta di narcosi generale, nella quale la città è caduta, in questa sorta di... Io come ho detto qualche giorno fa, una città cloroformizzata che non reagisce più e noi siamo lo specchio della città, perché non reagiamo più questo blocco politico ed istituzionale. Ma è anche interesse della Maggioranza, è anche interesse della Giunta, degli Assessori, della Direzione Generale interloquire... Non è che siamo tutti stupidi, forse qualche considerazione politica, qualche suggerimento, qualche contributo riusciamo anche a darlo. Io credo che da questo punto di vista, lo sforzo in avanti va fatto.

Allora, lo dico ai Colleghi di Minoranza e mi dissocio nel caso in cui dovesse uscire fuori quel documento di sfiducia. Esce fuori. Per quanto riguarda io non lo sottoscrivo. Sottoscrivo e sono disposto a firmare un documento di sfiducia dell'operato, che non è la mozione di sfiducia, perché sennò dicono dopo che non sappiamo nemmeno preparare i documenti. Non esiste la sfiducia al Presidente del Consiglio. Io però mi auguro che ci sia uno scatto da parte del Presidente Fucito, che per davvero dopo tutti gli interventi di oggi, sappia davvero recepire questo messaggio, che viene dall'Aula. Non c'è più agibilità politica. Lei lo deve sapere. Io parlo in Aula, perché forse è l'unica possibilità che dall'altro lato del web qualcuno ci veda, ci ascolti, io voglio poter esercitare il mio ruolo fino in fondo. E badate bene, lo dico ai Colleghi di Minoranza, è anche più intelligente un documento di sfiducia verso l'operato del Presidente, perché davanti a me c'è il Collega Simeone, il quale si è pronunciato decine di volte contro di Lei, contro il suo operato, contro l'esercizio del suo mandato e poi vorrò vedere il mio fraterno o amico Simeone, di fronte ad un documento di sfiducia verso il suo operato che atteggiamento avrà. Là poi mi piacerà, perché Nino è un ragazzo in gamba, intelligente e voglio vedere poi lì a quel punto che tipo di atteggiamento avrà. Allora io penso..., Presidente faccia questo sforzo, ma lo faccia per davvero, per evitare anche che si crei una sorta di paralisi istituzionale, che secondo me non giova a nessuno. Condivido però una buona parte di quello che hanno detto e l'ho detto nel merito, io sono pronto e lo dico senza infingimenti, a non partecipare sin da subito ai lavori delle Commissioni. Personalmente io arrivo la mattina molto presto e trovo sempre nelle Commissioni i soliti due - tre Colleghi, sempre i soliti due - tre Colleghi. Per quanto mi riguarda se questo dev'essere il segnale, allora noi blocchiamo i lavori delle Commissioni, in modo tale che la città sa che c'è un segnale forte, vero, autentico, e che non facciamo come dire, come qualcuno può immaginare, il solito grido a lupo, a lupo, assolutamente no. Questo per ricostruire Presidente un clima di collaborazione, di contraddittorio, di pensiero critico, che dev'essere accettato da quest'Amministrazione, ma perché riporti questa conduzione dell'Aula in un corretto rapporto istituzionale del quale secondo me, si gioverà sin da subito la città, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Colleghi io sono un po' imbarazzato perché chiamato in causa, non voglio occupare tempo, tuttavia così come dire ricorrente che se mi permettete un minuto, chiedendo scusa all'Assessore Piscopo, se mi vogliono sfiduciare, se posso argomentare, in merito anche alle mancanze della Giunta mi vogliono sfiduciare, quindi un attimo di dialogo se è possibile. Caro Consigliere, il Consigliere Simeone ha chiesto la parola. Consigliere Venanzoni, ma Lei mi ha citato dieci volte, io non posso prendere il suo tempo, ma un minuto per ricordare a Lei che

lunedì alle 15:00 c'è la Conferenza dei Presidenti di Commissione. Approfittare di questa circostanza per dirLe che grazie all'incarico che il buon De Caro ha ritenuto conferirmi, già nella giornata di martedì a Roma, licenzieremo le proposte di modifica normativa sullo status dei Consiglieri Comunali. Mi piacerebbe che noi tutti insieme ne potessimo parlare, perché ciò di cui Lei parla non avviene solo a Napoli, ed è un grande tema nazionale. Cerchiamo in punta di piedi di dare un contributo. Chiedo scusa se sono sopito dalla postazione, ma come dire, è il dovere istituzionale che da un lato mi vede mancante verso di Voi e me ne dolgo, dall'altro mi vede anche come dire, mediare verso i miei istinti originari. Si direbbe a Napoli: "Cornuto e mazziato", ma andiamo avanti. Grazie a tutti. Prego Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Prendo la parola con grande piacere, sono stato chiamato in causa dall'amico, posso definirvi mio fraterno amico, Venanzoni, che se pur giovane, giovanissimo, ha una grande esperienza in quest'Aula del Consiglio Comunale. A Diego dico: "Accetto la sfida". Preparate questo atto con motivazioni oggettive, dopodiché capiremo, leggeremo le motivazioni e caro Presidente, valuteremo, entrando nel merito del tema, se hanno ragione o se hanno torto, si può anche sbagliare, si può anche avere torto, perché io sto avendo torto da due anni e mezzo voglio dire. Una cosa è certa Diego, il sottoscritto e la Commissione che presiedo indegnamente, quindi i miei Colleghi Consiglieri e Commissari della Commissione, tra cui c'è anche Aniello Esposito che rappresenta non bene, ma benissimo il ruolo del Partito Democratico e quindi dell'Opposizione, come gli altri Colleghi, David Lebro dell'Opposizione, Andrea Santoro e l'altro dell'Opposizione, mi perdo soltanto perché non vi ritengo di Opposizione o di Maggioranza, non c'è mai stato una contrapposizione in merito a quella che è la posizione politica all'interno del Consiglio, si è sempre entrato nel merito della discussione ed io devo ringraziare questi signori, nonché i miei Colleghi della Commissione, della Maggioranza, perché si è creato un ambiente di collaborazione oggettiva, diretta, si va sui problemi. Quando io ho preso delle posizioni, non erano delle posizioni così campate in aria, perché io rappresento tutti indegnamente di questa Commissione, quindi quando vedo le criticità ho il dovere istituzionale, ho il dovere di denunciare delle inadempienze o delle cose che non vanno, e quando le cose vanno bene, dire: "Complimenti". Complimenti ce lo dobbiamo dire a noi Consiglieri Comunali. Io mi ricordo qualche anno fa, quando abbiamo votato il piano di salvataggio di ANM, vi ricordate, la nottata, la lunga nottata, eravamo in pochi a credere al salvataggio di ANM, ce lo ricordiamo Colleghi? Una vocina dai banchi della Maggioranza diceva: "Ci dobbiamo credere, dobbiamo investire sul lavoro, sui lavoratori, dobbiamo investire sull'Azienda Pubblica, dobbiamo investire sulla città, dobbiamo investire sul trasporto pubblico". E ci credevamo noi nel

Consiglio Comunale, ve lo ricordate Colleghi? Noi ci credevamo. Elena ti ricordi? Ci credevamo e ci crediamo ancora. E poi il tempo è galantuomo. Signori il tempo è galantuomo. Per adesso abbiamo avuto ragione, speriamo che sia diciamo la continuità di un salvataggio definitivo, perché nulla ancora è definitivo, si è definitivi quando l'azienda poi dimostrerà e metterà in campo le azioni di..., la riorganizzazione aziendale e l'efficientamento del servizio. Complimenti anche ai lavoratori e al Sindacato, e all'azienda. Glielo vogliamo fare questo complimento una volta ogni tanto a questo management aziendale? Ieri hanno firmato l'accordo sui prolungamenti, ma non basta. Enrico non basta. È un accordo che si fa sulla base di un concetto primario ed offriamo un servizio ai cittadini, abbiamo un mare di turisti in città, viva Dio, offriamo un piano di..., il prolungamento degli orari di servizio su gomma, su ferro e anche sulla sosta, perché sapete che saranno aperti anche i parcheggi. Quindi bene. Ma ci sono tante ancora criticità. Signori siamo a Natale, oggi mi pare che sia il giorno 13, il 14. Che cos'è oggi? Oggi è 13. Natale è alle porte. Natale è alle porte, io mi aspettavo un piano traffico natalizio. Il Professore Calabrese non c'è. Io il piano traffico natalizio, almeno io ovviamente, l'ultimo arrivato del Consiglio Comunale, la Commissione Trasporti, ma credo nessun altro abbia ricevuto questo piano traffico natalizio, la città se scendete un attimo, adesso che sta piovendo, è in pieno caos traffico, però staranno lavorando Enrico sul piano traffico? Però voglio dire che è già Natale, il piano traffico doveva essere già operativo. E questa è una critica che io devo ancora una volta muovere nei confronti della mia Amministrazione. Queste sono le cose che io ho il dovere istituzionale di denunciare, perché non sta scritto da nessuna parte, almeno io che sono figlio d'arte, ottimo maestro, papà, pessimo scolaro io. Non sta scritto da nessuna parte che io sono della Maggioranza e chi è della Maggioranza deve nascondere la polvere o deve nascondere le cose che non vanno sotto al tappeto, non funziona così, non è così, la politica è un'altra cosa, è una cosa seria. La politica significa assumersi delle responsabilità, e ripeto sempre lo stesso concetto, bisogna assumersi le responsabilità e soprattutto mantenere gli impegni. L'impegno che avete preso in quest'Aula Consiliare, davanti ai Consiglieri Comunali e quindi davanti ai rappresentanti del popolo napoletano, che non hanno ancora avuto risposte in merito a questo caos che vive giornalmente il mondo della mobilità in generale, del trasporto pubblico in generale, perché fare un accordo sui prolungamenti non significa che abbiamo risolto il problema del trasporto pubblico in questa città, anzi ci aspettiamo che ci siano delle risposte anche sull'efficientamento e sulla qualità, il miglioramento e la qualità del servizio. Diego io sono una persona seria e tu me lo riconosci, perché voglio dire, mi conosci da tempo e quindi io le cose che dico, le faccio e soprattutto le cose che penso, le dico, e le cose che dico, le penso, nessuno me le scrive, nessuno mi dà imbeccate, quindi escono dalla pancia. Io

non consentirò mai a nessuno, che sia di Maggioranza o di Opposizione, di poter utilizzare o strumentalizzare il ruolo politico che umilmente e ripeto, indegnamente rappresento, per fare le battaglie all'interno del Consiglio Comunale. Io mi aspetto risposte, ma questo vale sia per i miei Colleghi del Gruppo, come i miei Colleghi della Maggioranza, i miei Colleghi dell'Opposizione e soprattutto quest'Amministrazione. La città aspetta le risposte. E non può essere una risposta quella lettera. Tera che sta girando a firma del mio Sindaco, al quale riconosco il grande senso di responsabilità e di rispetto verso i lavoratori del Comune di Napoli. Io voglio sempre capire quali sono quelle quattro mani. Io ho sempre il dubbio di chi scrive le lettere al Sindaco, perché tante volte, e lo dice un figlio d'arte ripeto, che ha firmato tante cose, a volte si commettono gli errori, perché qualche collaboratore sbaglia Presidente. Ma che significa quella lettera? Cosa avete voluto dire? Quelle quattro mani che cosa hanno voluto dire? Che i Colleghi Consiglieri..., che i dipendenti del Comune di Napoli sono una banda di imbecilli? O sono delle capre o delle pecore che sono state prese una quarantina di anni fa e li hanno messi a fare i dipendenti comunali? Io questo non ve lo consento. Signori io questo non ve lo consento. Io sono convinto che quelle quattro mani abbiano sbagliato ad utilizzare dei termini e lo dice uno che ha fatto le scuole basse, basse, basse, quindi io vado proprio..., proprio nei bassi io ho fatto le scuole, dall'asilo al diploma, poi la Laurea me ne sono andato, perché ho depresso le armi, era troppo per me, con i Professori in particolare non ho questo rapporto proprio gioviale. Eccolo qua, è arrivato il Professore, ma c'è anche Carmine Piscopo che è un Professore, quindi ci sono i Professori buoni e quelli meno buoni. Signori e mi rivolgo a te Enrico, in qualità di Vice Sindaco, perché il Sindaco attualmente è impegnato a fare altre cose, io ti chiedo di fare e mi rivolgo diciamo, da umile lavoratore ad uomo del Sindacato, del mondo del lavoro come te, fare un momento di chiarimento, perché quella lettera ha messo in piedi una serie di..., ha dato adito ad una serie di strumentalizzazioni, ed io non credo che il pensiero di Luigi sia quello, probabilmente chi ha scritto quelle quattro mani, erano indaffarate a fare altro, e nel frattempo hanno scritto questa stronzata, perché questa è una stronzata, come la vogliamo definire? Diversamente. Una stronzata? Anche perché qualcuno mi disse un giorno: "Ogni popolo si merita il Governo che ha". "Ma anche ogni Governo si merita i dipendenti che tiene ", perché questi sono una chiavica, noi siamo peggio di loro, perché vuol dire che non li mettiamo a fare meglio. Scusate, io lo dico con grande rispetto, ci mancherebbe altro, perché io so i sacrifici che fanno. Certo le pecore nere stanno dappertutto e stanno pure nel Consiglio Comunale, io sono una pecora nera, e quindi io so che cosa significa avere elementi che non vogliono collaborare, e capacità nostra di renderle (non chiaro). C'è anche il Direttore Generale. Direttore questa gente va formata. Se non stanno nelle

condizioni di fare il mestiere che voi dite, e voglio dire che voi vi aspettate, voi dovete formare. La formazione al centro di ogni ragionamento, il futuro. Io mi aspetto le scuse non del Sindaco, perché dal Sindaco mi aspetto un chiarimento su questa posizione, come mi aspetto chiarimenti su temi importanti, quali siano..., temi importanti. Presidente è più importante il Consigliere Comunale, che il Direttore Generale. Grandissimo Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Carissimo un attimo perché non... Per quanto si è detto disciplinato o meno dalla Legge, un documento di sfiducia al Presidente è stato già presentato, quindi sa c'erano questi adempimenti.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Ma adesso Lei si sta distraendo a parlare con il Direttore Generale, sta parlando con un Consigliere Comunale, guardi me, ascolti me.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io guardo chi desidero Consigliere, non è che... È vero che mi trovo a passare, ma non ho l'obbligo di visuale. È ovvio che i suoi argomenti sono fondamentali.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Adesso te lo ripeto in napolegno. Lei ha il dovere di prestare attenzione, altrimenti si alza e fa sedere un altro Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora chiedo al Vice Presidente Frezza se può venire per cortesia. Il Vice Presidente non c'è.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Allora mi deve ascoltare. Direttore la prego, non me lo distragga, perché pure lui è impegnato a fare il mestiere... Non me lo distragga. Io su questa cosa mi aspetto quindi da Luigi che vedo che adesso è entrato in Aula, un chiarimento su questa lettera, perché è pure una lettera riservata, quindi non capisco come sia girata questa cosa sui dipendenti, quindi mi aspetto un chiarimento, ma giusto per dare la giustizia al pensiero del mio Sindaco, che sicuramente non è quello che poi è stato in qualche modo utilizzato e strumentalizzato all'interno di questi palazzi e soprattutto all'interno della comunità al Consiglio Comunale e al Comune di Napoli. Io lo ripeto, le cose che dico le faccio, anche perché mi ritengo uno spirito libero, sempre con grande rispetto e molto rispettoso delle Istituzioni. Io sto aspettando ancora questo piano traffico natalizio, siamo a Natale, probabilmente l'impegno sul piano traffico natalizio era per Natale 2019, ma io intendevo Natale 2018. Il traffico c'è. Vi ripeto, se venite a fare una passeggiata con me, vedete come stiamo combinati in città

stamattina, perché sta tutto bloccato. Sulla questione Commissioni, prendo spunto... Sulla questione Commissioni, è una cosa che ci tengo in particolar modo, perché ripeto, mi faccio il mazzo dalla mattina alla sera, mi dispiace poi essere criticato, giustamente io vorrei essere criticato per il lavoro che si fa in Commissione, non perché qualcuno possa garantire o meno il numero legale. Io sono disponibile anche domani mattina a rimettere il mio incarico di Presidente della Commissione. Io ho chiesto al Presidente di convocare la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni, perché le cose non vanno bene. Ma non vanno bene non perché non ci sia la Maggioranza, non ci sia l'Opposizione, ma perché non possiamo essere ostaggio di congiure politiche o ostaggio di problemi, diciamo Maggioranza e Opposizione, noi siamo Commissioni permanenti, dobbiamo occuparci dei problemi reali della città, dobbiamo essere presenti. Se qualcuno non vuole che noi facciamo quel lavoro, deve venircelo a dire, ce lo deve dire, dice: "Guardate siete superflui". Abbiamo capito, siamo superflui, però ce lo deve dire ufficialmente. Io ho preso un impegno due anni e mezzo fa, quando mi sono candidato con Luigi De Magistris, e l'ho preso con lui direttamente, con il mio Sindaco, è un impegno che io mantengo fino alla fine, perché io sono una persona seria e sono un uomo d'onore. Quelli come me... Direttore ora mi vuoi disturbare anche il Sindaco, abbi pazienza, facci fare il mestiere, abbi pazienza facci fare il mestiere del Consigliere Comunale. Grazie. Meno male, si può lavorare. Io ho preso un impegno d'onore con te Luigi, e lo mantengo fino alla fine e sai il perché? Perché quelli come me, di umili origini non hanno gran di ricchezze, hanno un solo valore, la parola, io la mia parola, la mantengo fino alla fine. Però Luigi io ti prego, te lo dico con il cuore in mano e te lo dico da compagno, da uomo della Maggioranza, da uomo del popolo, come mi vuoi definire... Dobbiamo dare risposta alle tante domande che questo Consiglio Comunale fa a quest'Amministrazione. Noi abbiamo il dovere istituzionale. Tu ce l'hai fino al midollo e lo so, però tu fai un miliardo di cose, perché fai il Sindaco di questa città. Chi collabora con te, deve collaborare, dalla mattina alle 07:00 come fai tu, fino alla mattina dopo alle 05:00, perché tu fai due ore di sonno, l'ho capito. Tre ore di sonno al giorno. Lo deve fare tale e quale, non ci sta quello che si sveglia a mezzogiorno e quello che si sveglia alle sette della mattina. Bisogna dormire un poco in meno. Non se ne può più. Non se ne può più Luigi. Io ti chiedo, ripeto da Consigliere Comunale di questa Maggioranza, di dare un cambio di marcia, ma non perché dobbiamo fare, perché si parla degli incarichi, non c'interessa, bisogna dare un cambio di marcia, perché la città si aspetta da te Luigi, non da me o dagli altri, dagli Assessori, da te, le risposte ai problemi e ti prego, questa è un'occasione per dirtelo a quattrocchi in presenza dei miei Colleghi, questa questione della lettera, i collaboratori, la questione dei dipendenti del Comune di Napoli, ha creato molto imbarazzo, questa cosa mi ha dispiaciuto, perché io quella lettera

l'ho letta due minuti e l'ho voluta mettere da parte perché non ci potevo credere. Sono stati utilizzati termini che hanno creato molto molto imbarazzo, come se i Colleghi dipendenti Comunali, io dico Colleghi, perché sono un lavoratore ovviamente, magari fossi un dipendente del Comune di Napoli, sarei onorato di esserlo anche come dipendente del Comune di Napoli. Si è in qualche modo strumentalizzato qualche termine, ti prego di..., devi semplicemente, sarà l'occasione, e te lo sto chiedendo con grande garbo, non mi permetterei mai, non è che te le devo dire io le cose che devi fare, però è importante, perché io ripeto sempre, tra il dire e il fare, oggi c'è il Consiglio Comunale, perché qua si dicono un sacco di cose, si fanno tante cose, ora tutti hanno salvato ANM, tutti hanno fatto l'accordo, tutto va bene, perché tutti sono stati bravi. Io so quanto coraggio che ci hai messo tu, e l'impegno che abbiamo messo noi Consiglieri Comunali, però ripeto, dalle parole poi si deve passare ai fatti. Manca il piano traffico, la città è in ginocchio. Manca il piano trasporti, la città è in difficoltà, non può bastare il salvataggio di ANM, non può bastare l'accordo quadro, perché i Sindacati ci hanno chiesto degli incontri, magari tu li incontrerai... Io fino ad allora, ripeto, lo dico al mio Collega Diego che sta là, sono disponibile anche a consegnare il mio incarico di Presidente della Commissione, se Voi lo ritenete opportuno, perché sicuramente si può fare meglio. Però non mettiamo in dubbio, o meglio, non facciamo nascere l'equivoco che magari nelle Commissioni ci sta gente che si va a fare le passeggiate, perché diventa poi complicato spiegare che non è così. Perché la Maggioranza è presente nella mia Commissione, come l'Opposizione. Avete tutti, abbiamo sempre tutti detto le cose come stanno, caro Sindaco mi aspetto una tua ventata di novità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a tutti.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Presidente posso chiedere gentilmente la verifica del numero legale?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, dopo che concludo, avevo la parola.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Allora dopo che ha concluso, le chiedo gentilmente, istituzionalmente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, io sto parlando, non ho ascoltato, ha preannunciato un'intenzione, se mi fa parlare, se lui mi dà la possibilità di parlare, lei c'era per l'Articolo 37. Un attimo Consigliere, io stavo parlando, lui era prenotato, mi scusi,

proseguiamo. Mi avete chiamato in causa tante volte, vi ringrazio. Prego però gli uffici di distribuire la copia del documento presentato. Il Consigliere Venanzoni ha interpretato che non esiste, non è disciplinato, lo ringrazio, ciò nonostante i relatori hanno attribuito il titolo di mozione di sfiducia.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Dovresti ringraziare anche chi ha presentato la mozione di sfiducia Presidente. Non solo chi ha detto che la mozione non andava bene. Tu sei il Presidente di tutti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però non cadiamo nel ridicolo, abbiamo ancora da conservare...

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Ma proprio per evitare che siamo già caduti nel ridicolo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, no, temo che ci siamo incorsi, per rimanere sul limbo Consigliere, la prego. Detto questo, non devo io ringraziare chi ha scritto la mozione di sfiducia, io ringrazio sempre i Consiglieri, ne prendo atto, per carità, propongo un impegno maggiore, non è che devo ringraziare proprio per averla redatta, ringrazio dell'impegno e dello sforzo che tutti i Consiglieri, compresi quelli che hanno redatto la mozione fanno, per il miglioramento delle cose, per carità, poi non è che devo fare il preciso ringraziamento, non me ne voglia. Detto questo, stabiliranno gli uffici e l'Aula la forma di questa discussione su questo documento che è stato presentato, il mio auspicio che per incontrare la possibilità che sia discussa il prima possibile, perché andiamo verso le vacanze natalizie e etc. e etc., e sia rispettosa dei tempi, che lo si faccia il prima possibile, sin anche oggi stesso, o in ogni caso nel primo Consiglio Comunale, tant'è che come dire, chiedo mandato per redigere eventualmente un suppletivo, ma auspicherei nella giornata di oggi, la trattazione di questo documento. Prego Andreozzi per Articolo 37.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

Presidente grazie. A dire la verità non volevo intervenire anche perché gli argomenti all'ordine del giorno, le delibere ne sono tante. A noi è stato affidato il compito, a questa Maggioranza di guidare la città, e questa Maggioranza ha il compito di chiudere gli atti amministrativi della Giunta. Oggi noi abbiamo diverse decine di delibere da portare a compimento, d'approvare, delibere importanti, importantissime. La non approvazione di questi atti significherebbe la costruzione di decine e decine di milioni di Euro di debiti fuori bilancio. Significherebbe la non assunzione di altrettanti lavoratori, Vigili Urbani che servono tanto e tantissimo alla città, come tanti provvedimenti importantissimi che noi stamattina qui ci troviamo a discutere, io mi auguro e

sicuramente sarà così, ad approvare. A noi è affidato questo compito, e noi siamo qui in Aula, ovviamente a fare il nostro dovere, e a dire la verità, ad ascoltare tutti i giorni, tutte le volte che ci sono i Consigli Comunali. Articoli 37 che durano ore. Noi siamo quasi alle ore 13:00. Il Consiglio Comunale è iniziato alle ore 09:00 e ancora dobbiamo entrare all'interno degli argomenti di cui all'ordine del giorno. Pertanto io personalmente e noi come Maggioranza, sicuramente mi sento di parlare a nome di tutti, sfidiamo la Minoranza a rivedere il Regolamento, a rivedere lo Statuto, da domani mattina andare nella Commissione e nelle Commissioni preposte, affinché vengano modificati questi atti, considerate che ormai sono datati da oltre trent'anni, e affinché ci sia davvero un Consiglio Comunale molto più snello. Perché a noi è stata affidata ovviamente la responsabilità di approvare gli atti, e considerate che noi abbiamo una responsabilità e che la città deve funzionare. La non approvazione di questi atti, significa uno sfacelo della città, e pertanto ci dobbiamo subire ogni giorno, ogni volta che c'è il Consiglio Comunale, ore e ore di interventi, avendo una responsabilità, a volte non rispondiamo nemmeno, perché dobbiamo portare a compimento gli atti dell'Amministrazione, perché a noi ovviamente è stata affidata la responsabilità di guidare la città. Però è una sofferenza. Pertanto noi accettiamo la sfida, io invito il Presidente Solombrino, da domani mattina, considerato che c'è già un lavoro fatto nelle passate consiliature, mi sembra che per il 99 per cento ci sia una convergenza su quelle che sono le modifiche dello Statuto e del Regolamento, c'è un unico intoppo, che è quello di portare i Gruppi Consiliari a due unità, e anche su questo io credo che possiamo discutere, perché il Consiglio Comunale, allora quando furono approvati questi Regolamenti, era composto da 80 Consiglieri, poi 48, oggi ne siamo 40, io credo che sia arrivato anche il momento di discutere di questo. Ma almeno su quei punti che siamo d'accordo, che sono per il 99 per cento, portiamoli in Commissione, li approviamo, li portiamo in Consiglio Comunale e li approviamo. E a dire la verità, io mi auguro davvero che ci sia la giusta responsabilità da parte delle Minoranze, perché a dire la verità, io l'ho notato in questi due anni e mezzo, soltanto in alcuni Consiglieri delle Minoranze, non sugli altri, mi sembra anche la discussione di stamattina, molto strumentale. Innanzitutto io faccio e do la piena solidarietà al Presidente Fucito, rispettoso delle norme, dei regolamenti e dello Statuto, rispettoso di ogni singolo Consigliere, più della Minoranza che della Maggioranza, e pertanto mi sembra ingiusto ovviamente stamattina tutti gli attacchi che sono stati rivolti a lui da parte delle Minoranze, pertanto ha la mia piena solidarietà. La Minoranza sa benissimo che non più tardi di qualche anno fa, un anno fa, ho lavorato per ben due mesi sulle Commissioni, avendo anche un aiuto da parte delle Minoranze, siamo riusciti a costruire ovviamente i giusti numeri che potessero far funzionare le Commissioni. Certo, poi c'è la responsabilità dei

singoli Consiglieri. Io personalmente sono sempre presente nelle Commissioni, sia in quella del Bilancio, dov'è presente il Consigliere Brambilla, che nelle altre Commissioni la mattina. C'è bisogno di rivedere questo? Bene. Già c'è una proposta, da domani mattina in poi, ci possiamo confrontare e capire come riusciamo a modificare al meglio le Commissioni per affrontare tutte quelle che sono ovviamente le esigenze che sono emerse stamattina, considerato che per il passato ho fatto e abbiamo fatto, almeno tre mesi di lavoro e mi sembrava che si era raggiunto una quadra. Va bene, si vuole ritornare sulle Commissioni? Siamo disponibili a ritornarci domani mattina. La responsabilità, Consigliere Brambilla, che non c'è Lei stamattina in Aula, non approva atti importantissimi, poi lo dirà Lei ai lavoratori, che dobbiamo assumere, che Lei stamattina ovviamente non approva le delibere, e non sta qui in Aula. Il Presidente Aniello Esposito ci pone sempre l'attenzione ovviamente e ci chiede l'attenzione giustamente quando lui interviene. Io credo che noi come Maggioranza abbiamo avuto una responsabilità importante. Da parte delle Minoranze, nella penultima Conferenza dei Capigruppo, ci fu chiesto di non tenerla, perché c'erano problemi, su mediazione del Presidente Fucito, la Maggioranza decise di non tenere quella Conferenza dei Capigruppo. Ne convocammo un'altra il giorno successivo, dove la Minoranza non partecipò e noi responsabilmente oggi, stamattina, abbiamo messo all'ordine del giorno, le delibere, perché c'è bisogno e la città ha bisogno che questi atti vengano approvati. Stamattina ecco, anche se alcune cose io le condivido rispetto ad alcuni appunti che vengono rimossi dalla Minoranza all'Amministrazione, ovviamente che il Consiglio Comunale perde un po' il suo ruolo, quando gli atti ci arrivano già confezionati. Avevamo raggiunto un equilibrio, questo equilibrio negli ultimi mesi è venuto meno, vedendo anche l'ordine del giorno, il lungo ordine del giorno di oggi, io credo che su questo punto il Sindaco si deve impegnare affinché gli atti in Consiglio, arrivino affinché ci sia una discussione nelle singole Commissioni, il Consiglio Comunale può discutere quegli atti e alcuni atti che possono essere modificati in Consiglio, si deve dare la possibilità che il Consiglio li possa discutere e modificarli laddove è possibile modificarli. Io credo che su questo punto, io sono d'accordo con la Minoranza, e pertanto c'è bisogno da parte degli Assessori e da parte del Sindaco, di venire incontro a quelle che sono le prerogative e le cose che ci vengono dette da parte delle Minoranze e non solo, anche dalla Maggioranza, all'interno di quest'Aula, pertanto su questo impegno il Sindaco. Non entro nel merito della lettera che il Sindaco ha fatto al Ministro rispetto alla proroga della graduatoria del RIPAM, pertanto sarà il Sindaco io credo, sicuramente sarà così poi a voler rispondere. Io vorrei dire altre due cose. Perché è strumentale oggi? Perché vi ricorderete che i giovani turchi non più tardi di qualche anno fa, presentarono un emendamento per far fallire la città? I giovani turchi del Partito Democratico. Non ci

sono riusciti. I gufi che abbiamo avuto in tutti questi altri mesi, affinché la sentenza della Corte dei Conti facesse fallire la città e purtroppo non ci siete riusciti. Siamo ancora qui, abbiamo approvato i bilanci, ci aspettiamo che il Governo Nazionale faccia la sua parte. Certo, c'è una difficoltà, abbiamo una sofferenza, lo diceva il Presidente Frezza poc'anzi, è una città che rispetto a quelli che sono i numeri esistenti, usciti fuori con i numeri del pre dissesto, perché altro che 2.500 unità per far funzionare questa città, oggi ne siamo credo 6.800. È vero, c'è bisogno di assumere. Noi abbiamo chiesto una proroga. Io spero e mi auguro che il Consigliere Brambilla ecco, invita il Movimento 5 Stelle, i suoi Parlamentari, affinché spingono sul Ministero e quella graduatoria venga prorogata, affinché noi possiamo far scorrere i nostri idonei, perché la macchina comunale ne ha bisogno, perché per bandire un ulteriore concorso ci vorrà del tempo e noi abbiamo tantissimo bisogno affinché questi ragazzi entrano all'interno della macchina comunale. Io spero e mi auguro che oltre ad impegnare il suo tempo, a scrivere alla Corte dei Conti, per far fallire la città, e non c'è riuscito, scriva al Ministro del Lavoro e al Ministro della Funzione Pubblica, affinché ci sia la proroga per gli idonei, sennò io non riesco a capire il suo senso di responsabilità, considerato che in quest'Aula, il Movimento 5 Stelle, non ha approvato un atto che mettesse al sicuro la città e i lavoratori delle nostre aziende partecipate e dell'Amministrazione. Non ha approvato il Movimento 5 Stelle un atto, partendo da ELPIS, partendo da NAPOLI SOCIALE, partendo da tutti quelli che sono gli atti che dovevano rispondere a quelli che erano i bisogni dei lavoratori, non ultimo ANM e viva Dio, ANM. Un ottimo lavoro. Io sono contento dell'Amministratore Delegato, l'ho detto nell'altro Consiglio, sia di Pascale, che di Manzo, io credo che dobbiamo continuare. C'è molta strada da fare, ed io credo che Pascale che ha un'esperienza straordinaria di oltre trent'anni in questo campo, deve come spero e di questo ne sono convinto, aprire un dialogo con le Organizzazioni Sindacali, affinché diciamo vengano ascoltate, perché poi ci sono Organizzazioni Sindacali e Organizzazioni Sindacali, caro Esposito. Perché io mi spoglio un attimo da Consigliere Comunale. Io fino a pochi anni fa e ancora tutt'ora ho congelato la delega mia personale, di direttivi della CGL e quella della delegazione trattante di Napoli Servizi. Ci sono Sindacati e Sindacati. Io voglio capire, quando succedevano quelle cose in ANM, il mio Sindaco, la CGL, il mio Sindacato dove stava? Allora responsabilità e responsabilità. Io mi auguro partendo, è un invito che faccio da qui a Schiavella, alla mia organizzazione, affinché davvero ci sia il senso di responsabilità, noi ce la stiamo mettendo tutta come Amministrazione, una città povera, poverissima, dare un contributo di 54 milioni di Euro è una cosa importante, potrei parlare per ore intere, mi scuso con il Presidente, rubo un altro minuto e basta. Ma c'è bisogno anche... La responsabilità è anche delle Organizzazioni Sindacali ed io

sono sicuro che ci sarà e dei lavoratori, perché se un'azienda la si vuole far andare bene, significa che tutti devono remare affinché quell'azienda venga messa sui giusti binari. Io in questi mesi ho visto un buon lavoro da parte della Dirigenza, io spero e mi auguro che questo lavoro continui, affinché nel prossimo anno, che arriveranno, partendo da novembre, altrettanti 20 treni che saranno dati all'ANM, affinché le corse siano più veloci di quattro - cinque minuti, ci dicono, e altrettanti autobus che dobbiamo comprare, ci sia davvero la giusta responsabilità da parte di tutti, affinché ci arriviamo e ci arriveremo con la giusta responsabilità. Pertanto io rinnovo la mia piena solidarietà al Presidente ed invito da domani mattina in poi, le Minoranze, a lavorare nelle Commissioni, per affrontare le problematiche sia del funzionamento delle Commissioni, che della modifica dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale. Ho finito, perché sennò non la finisco più.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Proseguiamo. Voleva intervenire prima Lei, Consigliere? Prego Consigliere Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Presidente grazie della parola. Le posso chiedere la conta del numero legale cortesemente? Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Procediamo quindi alla verifica del numero legale, su giusta richiesta del Consigliere Esposito Aniello detto Bobò. Prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;

GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....presente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 25 Consiglieri, la seduta prosegue validamente. Attendo anche istruzioni dall'Aula riguardo la calendarizzazione del documento di sfiducia presentato. Prego in ogni caso gli uffici di diffonderlo, affinché si abbia come dire, contezza delle argomentazioni riportate. Ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 22 ottobre e 5 novembre 2018, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, pongo in votazione i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi. Chi è d'accordo, resti seduto; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Riteniamo approvati all'unanimità i processi verbali, quindi a Maggioranza, con la contrarietà del Consigliere Venanzoni. Colleghi io temo che non ci si riesca ad ascoltare, poi vengo considerato mancante di tante cose, per carità, se vogliamo cercare di ascoltarci reciprocamente, perché stiamo per entrare nell'ordine dei lavori, al punto primo, alla delibera 479.

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 479 E 481

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È il caso di ricordare che indipendentemente dagli argomenti iscritti nella relata che avete ricevuto, che si riferiscono a due sedute, ovvero quella di oggi 13 e del giorno 20, la preconditione perché le delibere siano trattate ed affrontate e che le stesse siano state affrontate dalle Commissioni, che desista un parere e che sussista il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Quindi poiché sono accusato di un'azione come dire, anti democratica nell'aver calendarizzato comunque i documenti che vi dico sono scadenti per ratifica, in scadenza, vi ricordo con grande attenzione che il presupposto per la votabilità e la completezza ovviamente dei pareri. Qualora essa non vi fosse, le delibere traslano alla seduta già convocata per il giorno 20. Prima delibera, Assessore Palmieri. Vogliamo passare alla seconda, per poi recuperarla? La seconda è firmataria Del Giudice, aveva impegni istituzionali importanti a Roma, c'è la delega del Sindaco, la illustra l'Assessore il Vice Sindaco Panini, la 481, per il quale ringrazio, perché aveva chiesto la parola, ma fa sintesi in questo momento per intervenire ed illustrare l'atto deliberativo. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Presidente. Mi consentiranno le Consigliere e i Consiglieri se prima d'introdurre l'argomento oggetto della delibera in discussione e in votazione, di questa parte del Consiglio Comunale, intendo prendere la parola su questo tema, la lettera del Sindaco di Napoli ad un Ministro e le valutazioni che ne sono seguite. Devo dire, non me ne voglia nessuno, che ho trovato insieme ad una qualche preoccupazione, anche tante strumentalizzazioni, perché riuscire a pensare, che in una lettera, con la quale il Sindaco di Napoli chiede al Ministro, dopo averlo chiesto telefonicamente e negli incontri dal mese di settembre, di mantenere in vita le graduatorie, per poter procedere alle immissioni a tempo indeterminato e determinato, questo possa comportare in un passaggio di quella nota, che non mi rassegnò a dire che si poteva scrivere diversamente. No, andava scritto esattamente così, possa essere intesa come una provocazione e un giudizio negativo sulle lavoratrici e sui lavoratori. Questo per le seguenti valutazioni. La prima, ad una lettura testuale e lo dico a chi come te Consigliere Simeone, non ha un pregiudizio di lettura, ma ha la legittima domanda alla quale intendo rispondere, non è così, per tutti gli interventi che ho sentito in questo Consiglio Comunale, per essere chiari, si esprime una valutazione sui profili, non sulle donne e sugli

uomini, che tutti i giorni garantiscono in modo ottimo ed egregio il funzionamento di quest'Amministrazione Comunale. Il profilo A) e il profilo B), sono notoriamente i profili, non le attività, non le persone che ci sono dentro, sono notoriamente i profili bassi, cioè quelli per i quali l'ordinamento che classifica il personale che dipende dai Comuni e dalle Amministrazioni, mette le prestazioni con un minore contenuto professionale. In quella lettera puntualmente il Sindaco della terza città d'Italia, pone un tema, noi abbiamo i profili C) e i profili D), che sono particolarmente carenti, le graduatorie FORMES nel 2019 ci servono per rimpinguare quei profili, e da ciò deriva la richiesta, ed in più, chiedo scusa, valgono anche le storie personali delle donne e degli uomini. E che la storia personale del Sindaco di Napoli sia sempre stata una storia che lo ha visto affianco dei lavoratori e delle lavoratrici, in ogni vertenza, in ogni assemblea, in ogni occasione di scontro o di successo, a me pare come dire, chiaramente, diciamo di evidenza della storia di tutti i giorni di questa città. Lo è quando sono i dipendenti del Comune di Napoli, lo è quando dice per le nostre partecipate, non si applica l'Articolo 18, non si applica il Job Act, lo è nelle vertenze da ALMA VIVA a CONDATA, ad altre ancora del territorio napoletano e fuori dal territorio napoletano. Quindi io mi auguro, avendo chiaro che siamo di fronte anche ad una strumentalizzazione di carattere politico e su questo tema si possa porre finalmente una piena tombale sopra, perché non c'è materia del contendere, non c'è per la storia di chi l'ha scritto, non c'è nel rispetto della lingua italiana e dei termini, non c'è perché non si parla delle donne e degli uomini che lavorano per il Comune, ai quali va il nostro ringraziamento giorno per giorno, non c'è nella storia di tutti i giorni. L'ultima questione. Perché a pensar male, diciamo così, a volte ci si becca, devo dire che ho trovato anche una strana coincidenza fra l'incremento delle preoccupazioni e il fatto che lo stesso giorno venisse sottoscritto il contratto decentrato di lavoro delle donne e degli uomini del Comune di Napoli. Perché in realtà l'elemento forte è che quel contratto di lavoro è stato sottoscritto dalla stragrande parte delle sigle sindacali, dalla stragrande parte dei lavoratori e delle lavoratrici RSU eletti, e siamo di fronte ad un contratto che è rappresentativo, lo dico con rispetto per tutti, anche di chi non ha firmato, di oltre l'80 per cento delle donne e degli uomini del Comune di Napoli. Rispetto all'atto d'indirizzo che noi abbiamo fornito alla delegazione trattante, non solo c'è la storia di questo Comune per l'attenzione al mondo del lavoro, ma c'è anche la storia personale di Luigi De Magistris, del nostro Sindaco. Ci tengo a ribadirlo, perché la coincidenza, non è una coincidenza secondaria, è un elemento formale. Chiedo scusa al Presidente e all'Aula se mi sono preso tempo su questo punto, ma devo dire che è un punto che ho ascoltato negli interventi, anche con grande sofferenza personale, oltre che con amicizia, stima e vicinanza per un Sindaco al quale va giorno per giorno la mia

stima. Nel merito, il tema posto in discussione oggi, è come dire, si evince dal titolo, siamo di fronte ad una variazione di bilancio, applichiamo una quota di avanzo vincolato, su capitoli che riguardano le competenze in merito all'ambiente e quindi da questo punto di vista siamo di fronte ad un atto che nella sua semplicità, già dalla relata, si intende esplicitamente chiarito all'Aula.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora non ci sono interventi in merito alla delibera. Informo l'Aula che pure sta seguendo i lavori e quindi è all'interno dell'Aula il Consigliere aggiunto Fernando Viraji che sta seguendo i lavori, pertanto io metto in votazione la delibera di Giunta Comunale 481 del 18 ottobre 2018. L'oggetto lo do per letto. Quindi chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Quindi passiamo adesso alla prossima delibera.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 484

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Delibera di Giunta Comunale numero 484 del 18 ottobre 2018:"Presa d'atto di ammissione e finanziamento del progetto lavori di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in Vico Sesto Duchesca, numero 12 e Via Vittorio Emanuele III, numero 13, per la realizzazione di un centro per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria. Il valore complessivo è di 1.499.984,27 Euro. Fondi Pon - Legalità 2014 - 2020". Do per letto l'altra parte del testo, con i poteri del Consiglio. Gli Assessori che relazioneranno, sono gli Assessori Borriello e Gaeta. Credo che c'è l'Assessore Borriello su questa delibera? Lascio la Presidenza al Presidente Fucito.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

In verità Consigliere Verneti cautamente non ho nominato l'Opposizione come Scrutatori, erano Verneti, Zimbaldi e Galiero, perché come dire, ormai siamo diventati proprio dei ragazzacci. Prego Borriello. Grazie comunque per l'attenzione.

CONSIGLIERE BORRIELLO CIRO

Grazie. Delibera insomma assai importante. Si tratta di lavori di riqualificazione appunto di beni confiscati, degli immobili siti in Vico Duchesca, conosciamo bene il luogo e Vico Vittorio Emanuele III, per la realizzazione di un Centro per l'accoglienza e l'integrazione d'immigrati. Insomma è una delibera assai importante che ci consente attraverso i fondi PON di poter riqualificare questi siti. Ritengo che anche dopo un passaggio in Commissione fatto, che ha avuto importanti chiarimenti, posta all'attenzione dell'Aula, credo che ci possa essere un'approvazione proprio per un percorso assai condiviso che è stato fatto, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Se non ci sono interventi, metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'atto deliberativo 484 è approvato. Passiamo al 488, c'è Clemente e Palmieri. Chiedo scusa Assessore, ho sbagliato io, perché ci siamo avvicinati alla Presidenza. Non possiamo giungere alla 488, perché avevamo in sospeso la 479 sulla quale le do la parola. Prego.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 479

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Allora la delibera costituisce una variazione di bilancio connessa alla fornitura di libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado per gli alunni in difficoltà economiche. È una variazione di bilancio all'interno della quale non si fa altro che prendere atto di un finanziamento ulteriore giunto dalla Regione di circa 3 milioni di Euro, dopo che noi avevamo già fatto tutti gli atti all'interno del Bilancio, all'interno del PEG, in cui erano già inseriti come residui delle economie degli anni precedenti, circa 1 milione e 4. A questo milione e 4 si sono quindi sommati i 3 milioni e oltre del finanziamento che il MIUR ripartisce tramite le Regioni sui Comuni e quindi si è arrivati alla considerevole somma di circa 4 milioni di Euro. Devo dire ad onore del merito dei Dirigenti, che nonostante il ritardo con cui questo finanziamento è stato reso noto e nonostante le linee guida siano arrivate dalla Regione in piena estate, quando le scuole erano chiuse, con un incommensurabile sforzo, il Servizio Diritto all'Istruzione, ha messo in campo ogni risorsa e ogni minuto libero per poter costituire la graduatoria degli aventi diritto, che sono arrivati a circa 20 mila, per poter distribuire in tempo le cedole librarie, in tempo considerando che la scuola ha aperto il 12 settembre, e che il termine dato dalla Regione, era il 31 dicembre, ma noi in questo momento già abbiamo distribuito le cedole, e questo significa che nonostante l'onerosità del finanziamento e della contabilizzazione, siamo riusciti a rispettare i tempi che siano comunque utili alle famiglie, per avere il rimborso dei libri di testo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ci sono interventi? Se non ce ne sono, passo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Il provvedimento è approvato all'unanimità dei presenti. Possiamo quindi tornare al quinto punto iscritto all'ordine del giorno, ovvero la quarta delibera da trattare, la 488.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 488

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Restituisco la parola alla relatrice l'Assessore Palmieri, prego.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Altra delibera di variazione di bilancio. È noto all'Aula e quindi non mi dilungo che per il piano di azione e coesione, noi abbiamo avuto la possibilità, le singole Municipalità hanno avuto la possibilità di riutilizzare le economie del primo riparto, sul secondo riparto e quindi portare quei servizi che erano stati programmati fino al 2018, al giugno del 2019. Per fare questo naturalmente si deve rimodulare il crono programma, e cambiare i capitoli di entrata e i capitoli di uscita, spostando in avanti il programma, cosa che è stata fatta, ma naturalmente andava aggiunto inoltre un piccolo finanziamento per l'IVA, la Seconda Municipalità ha fatto questo, per poter tenere aperti fino a giugno 2019 ben 5 micro nidi. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, passo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Non ho dato atto, recupero adesso, della presenza del Consigliere aggiunto Viraji che saluto e passo al numero 6, Delibera 490. Assessore Piscopo, prego.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 490

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se vuole do lettura dell'oggetto: Approvazione della variazione del Bilancio 2018/2020, con deliberazione di Consiglio Comunale del 23 aprile, non si legge l'anno. Istituzione di un capitolo di entrata, introiti per il pagamento all'Agenzia di quanto dovuto, per il servizio estimativo, relativo ad attuazione di piano di edilizia privata e via dicendo. Prego Assessore.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente. Allora la delibera numero 490 appunto del 25 ottobre 2018, sostanzialmente riguarda l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata nel Bilancio. Un capitolo che si rende necessario per introitare le somme pagate dai proponenti dei piani urbanistici attuativi, a titolo di rimborso dei costi sostenuti dall'Agenzia delle Entrate, per lo svolgimento delle attività dei servizi, anzi di attività di valutazione immobiliare. Si tratta quindi in sintesi di introiti che hanno carattere transitorio, perché sono incamerati dal Comune per poi essere inoltrati all'Agenzia delle Entrate e da qui che deriva la necessità di istituire un apposito capitolo di entrata nel Bilancio. Gli adempimenti amministrativi sono stati nell'ordine la disposizione dirigenziale di accertamento dell'entrata, la disposizione dirigenziale di emissione di ordinativo d'incasso e la determinazione dirigenziale di assunzione dell'impegno di spesa. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, richiamo l'attenzione degli Scrutatori Zimbaldi, Verneti e Galiero. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è accolta all'unanimità dei presenti. Trattandosi di delibere di ratifica, non sto per ovvi motivi mettendo in votazione l'esecuzione immediata, perché le delibere s'intendono già esecutive. Passiamo alla delibera 494, Clemente e Palmieri. Chi introduce? Mi dicono Palmieri.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 494

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Con i poteri del Consiglio, la Giunta Comunale ha approvato ancora una volta rideterminazione del finanziamento per i PAC, portatoci all'attenzione dalla Decima Municipalità. Si tratta infatti della necessità di rimodulare il crono programma e quindi di spostare i capitoli di entrata e di uscita dal 2018 al 2019, in modo tale da poter consentire anche tramite i risparmi che si erano..., le economie che si erano sviluppate, di portare fino al 2019 l'apertura sia del Nido Faraglia, che dei prolungamenti dell'orario dei lidi della Decima Municipalità. Naturalmente l'urgenza stava nel..., diciamo con cui si è resa indifferibile questa delibera, stava nel fatto che ci sono da fare tutte le gare e tutte le procedure amministrative connesse, per poter in tempo prolungare ovviamente il funzionamento dei nidi. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Se non ci sono interventi, metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Punto successivo, delibera 495. Assessore Clemente.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 495

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Presidente per avermi dato la parola. Questo è un atto, ne seguiranno anche altri, che vengono dalle nostre Municipalità, come Assessore con delega, so che vivete anche Voi, Consigliere e Consiglieri tutti, il sostegno forte a situazioni di grande difficoltà operativa da parte dei nostri Municipi. Allora abbiamo insieme ai Direttori delle Municipalità e ai Presidenti, messo in campo un'azione di approfondimento per verificare quante variazioni di bilancio per la parte della spesa del nostro Bilancio Comunale sul pluriennale 2019/2020, potevamo mettere in campo per sostenere delle azioni essenziali, che vanno dal rilascio delle carte d'identità, le carte d'identità elettroniche, presidiare i nostri uffici con naturale predisposizione del materiale, quale quello della copisteria. In questo caso la delibera in oggetto, della quale chiedo l'approvazione all'Aula, viene dalla Decima Municipalità, Bagnoli - Fuorigrotta, e sono delle variazioni proprio per garantire l'acquisto di materiali e di attrezzature indispensabili per non interrompere le funzioni delle nostre Municipalità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata a Maggioranza, con l'astensione del Consigliere Troncone. Delibera 499.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 499

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'Assessore Del Giudice ha impegni romani e c'è la delega del Sindaco, che credo che abbia delegato il Vice Sindaco Panini, ovvero il Vice Sindaco assume questo compito, prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

In questo caso siamo come per le precedenti di fronte ad una variazione del Bilancio di Previsione, utile per finanziare una variante al progetto numero 2, interventi di risanamento ambientale, igienico - sanitario ed idrogeologico del Vallone San Rocco. C'è stato un avanzo di Amministrazione, viene incrementato lo stanziamento per consentire la prosecuzione di questo intervento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. La delibera è approvata all'unanimità.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 504

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa delibera è dell'8 novembre. Parliamo di rilascio di carte d'identità, cartacee ed elettroniche. Prego Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Esatto. Questo è un atto di cui l'approvazione si chiede al Consiglio Comunale, che proviene dalla Prima Municipalità. Sono in realtà una partita particolare, noi dobbiamo devolvere degli oneri al Ministero dell'Interno, per quanto riguarda la procedura del rilascio delle carte d'identità elettroniche. Avevamo fatto una previsionale al di sotto poi della capacità degli uffici e delle Municipalità, di emettere le carte d'identità, quindi per il disvalore operativo, andiamo a coprire in compensazione. Spero di essere stata chiara all'Aula, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Metto quindi in votazione se non vi fossero interventi l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 506

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Punto contrassegnato dal numero 12, è il decimo provvedimento che trattiamo. C'è l'Assessore Calabrese. Delibera numero 506, con i poteri del Consiglio, variazione di bilancio di previsione 2018/2020.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa all'Aula se introduco io il punto, pur essendo presente l'Assessore Calabrese, ma l'Assessore in questo momento ha una splendida voce da cantante blues, rock, di qualche locale notturno, il tutto dovuto ovviamente ad una malattia da raffreddamento, per cui per non peggiorare le condizioni che non portano ad un sollievo musicale, ma solo ad un malessere di gola, molto volentieri ovviamente lo sostituisco io, per altro avvalendomi di preziosissime schede compilate dallo stesso, e dai suoi uffici. Questo progetto di finanziamento ha i seguenti e principali fatti. Con una delibera di Giunta del 2006, è stato adottato il piano di recupero d'iniziativa privata, e lo stesso piano di recupero è stato approvato nel 2007. Nel 2008 abbiamo stipulato la convenzione per l'attuazione del piano, e con delibera di Giunta Comunale del 2016, è stato approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, a scomputo degli oneri per la realizzazione del piano. Con disposizione dirigenziale del 2016 è stato approvato il progetto esecutivo e il relativo quadro economico, comprensivo delle voci spese tecniche. Al gruppo di lavoro del Comune, vanno corrisposte le somme d'incentivazione del personale interno, per l'assistenza tecnica fornita, corrisposta dalla società esecutrice, il 25 settembre 2018. Per disporre l'accertamento delle somme già riscosse su questo specifico capitolo, è necessario effettuare due variazioni di bilancio, iscrivendo somme pari a 14 mila Euro, in entrambi i casi. Pertanto proponiamo al Consiglio, la ratifica di questa delibera, con la variazione di bilancio su accennata, per far fronte ad incentivazione del personale interno.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo alla delibera numero 515.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 515

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Viene da se che abbiamo saltato la 505 e la 509, che speriamo di poter trattare nel prossimo Consiglio Comunale, non essendo ancora completo il corredo di pareri. Scusate se mi attardo in queste precise azioni, ma sono stati sollevati questi argomenti, anche con grande e verboso impegno. 515 Assessore Clemente, prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Presidente. Questa è una delibera nata, firmata con l'Assessore Ciro Borriello e che oggi discuto in Aula, come delega al Patrimonio. Nell'attività importante di ricognizione dei fitti passivi della nostra Amministrazione, abbiamo un primo cespite, quello in Via Riviera di Chiaia, che oggi viene utilizzato dalla Polizia Locale e che vedeva invece una precedente collocazione in un fitto passivo. È noto a tutti, perché già visibilmente il Comando opera ormai in una nuova struttura dov'è il mercatino rionale del Quartiere di Chiaia, del Comando della Polizia Locale. Ultimiamo la consegna ai proprietari di questo immobile che abbiamo lasciato vuoto, ovviamente con i patti e con le condizioni del ripristino generale, così come si fa anche nei rapporti tra privati dell'immobile, e quindi chiediamo una variazione di bilancio, tesa a coprire quel quantum di spese necessarie per dare poi ai servizi, il mandato di una proficua riconsegna. Per quanto riguarda invece il secondo immobile siamo nell'area della Quinta Municipalità, e siamo di fronte ad una tipologia che è il fitto di locali adibiti a scuole elementari ed oneri condominiali, parliamo del Plesso Maiuri, che è presso un immobile di cui la proprietà è del Comune di Napoli, e qui stiamo iniziando un'attività virtuosa, di recupero di questo fitto passivo e per evitare di pagare dei ritardi legati sia agli oneri condominiali, o comunque alle spettanze dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei proprietari, anche qui andiamo ad andare in variazione di bilancio, al fine di provvedere alla spesa ed iniziare l'iter di una situazione virtuosa, dato l'indirizzo di tutta l'Aula per quanto riguarda il recupero dei fitti passivi del Comune di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. L'Assessore ci ricorda come sia oneroso dismettere i fitti passivi, io ne ho drammaticamente memoria. Chi è favorevole, se non ci sono interventi all'atto deliberativo numero 515, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Non vi sono le condizioni per discutere la delibera 523 che passerà all'ordine del giorno della seduta del giorno 20 dicembre. Ma invece vi sono per la 551. Assessore Calabrese, temo che questi pochi minuti non sia tornata la voce, e quindi il Vice Sindaco può intervenire.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 551

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Confermo la diagnosi del Presidente del Consiglio. Tra gli adempimenti per la realizzazione della tratta Mergellina - San Pasquale - Municipio, è necessario costituire il fondo per incentivi tecnici, relativi alla progettazione esecuzione e alla realizzazione della tratta. In particolare al fine di tutelare l'Amministrazione da azioni risarcitorie intraprese da parte del personale tecnico - amministrativo, impegnato nella realizzazione dei lavori ed in parte già posto in quiescenza, è necessario costituire un fondo per il pagamento dell'incentivo. Il fondo commisurati i lavori realizzati fino a giugno del 2014, ammonta a 325.162,00 Euro, ed è destinato ai collaudatori dell'opera. Pertanto si propone al Consiglio la ratifica della delibera con l'incremento di stanziamenti, in modo tale da corrispondere al pagamento del fondo per gli incentivi tecnici.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Vice Sindaco. Metto quindi in votazione l'atto deliberativo, parliamo della delibera numero 551. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo alla 552. Prego Assessore Palmieri.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 552

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parliamo di variazioni al Previsionale 2018/2020.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Ancora la Seconda Municipalità. Ancora una variazione di bilancio richiesta per far fronte alla manutenzione ordinaria delle scuole del territorio. Tenendo presente che la Seconda Municipalità ha rinvenuto all'interno del proprio bilancio, del proprio PEG, economie relative ai servizi ausiliari e all'istruzione, in particolar modo economie provenienti dalla refezione scolastica, ha cercato con questi 30 mila Euro, 34 mila Euro, di venire incontro all'esigenza di un maggiore impegno di manutenzione ordinaria per le scuole e quindi ha ripartito questa somma su un certo numero di capitoli legati alle scuole materne, elementare e medie della città. All'interno del proprio bilancio, all'interno del proprio PEG, con una variazione che sottopongo alla vostra approvazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi, pongo in votazione la delibera 552. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è accolta all'unanimità dei presenti. Devo rilevare che le delibere 562, 563, 564, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 578, 579, 580, 581, 582, 583 e 584 non sono oggi da porre in votazione, bensì sono traslate al giorno 20, a causa della non completezza dei pareri. Giungiamo quindi al punto contrassegno da 36, ovvero Delibera 428, di proposta al Consiglio. Chiedo al Vice Presidente Frezza di assumere la Presidenza e do la parola all'Assessore Clemente, tra quelli dotati di voce e relatori.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 428

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Così come richiesto dagli amabili Consiglieri in veramente poche note. La Delibera 428 è una presa d'atto dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione dei dissesti e la messa in sicurezza di Via Del Cimitero a Chiaiano, ai sensi dell'articolo 163 del Comma 4, del Decreto Legislativo numero 50/2016, per i fatti e la voragine che ricorderete tutti, improvvisa, si è realizzata verso la fine del mese di agosto, era il 22 agosto. Una voragine che poi io ricordo benissimo, i sopralluoghi del 25 e 26 di agosto, ha dato un peggioramento e un (non chiaro) strutturale a tutto l'asse viario. È stato un momento che anche visto da parte della cittadinanza e delle famiglie che lì vi abitano, un momento di grande difficoltà, perché per molti giorni è stato interrotto l'utilizzo dell'acqua e della corrente, e si è proceduto quindi con la normativa che ho richiamato, essendoci i presupposti della somma urgenza, ad individuare il SAT della Municipalità, la ditta che aveva le competenze per poter nel minor tempo possibile, andare ad intervenire e risolvere in modo strutturale il problema. Si è intervenuti in questo senso, nel mese di novembre, ed è per questo che oggi siamo tenuti a portare l'atto in Consiglio Comunale per avere la sua approvazione, a fronte sia degli interventi fatti, sia dell'ammontare dei costi che sono stati presentati dalla ditta e si propone quindi al Consiglio di prendere atto della perizia giustificativa dei lavori, del relativo verbale di somma urgenza e tutti i plichi allegati e gli atti consequenziali, prendere atto ovviamente del quadro economico dell'intervento, il cui importo è per un ammontare complessivo di 112 mila Euro, e autorizzare quindi il prelievo dal fondo di riserva. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora ringrazio l'Assessore per l'illustrazione della delibera. Quindi ricordo all'Aula la delibera di Giunta Comunale numero 428 del 13 settembre 2018: Lavori di somma urgenza, eliminazione di dissesto e messa in sicurezza di Via Del Cimitero a Chiaiano. Il resto del testo lo do per letto. Metto in votazione quindi la delibera 428. Chi è d'accordo, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti. Metto anche in votazione l'immediata esecuzione della delibera sempre la 428. Quindi chi è d'accordo, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità, anche l'immediata esecuzione della delibera. Passiamo quindi al punto numero 37, Delibera di Giunta Comunale numero 483 del 18 ottobre 2018.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 483

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

"Preso d'atto del verbale di somma urgenza del 12 settembre 2018 e relativa perizia giustificativa. Esecuzione di lavori di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità e ripristino della funzionalità idraulica ai manufatti fognari, in prossimità del fabbricato al civico 99 di Via Del Cassano. Importo 270.692,92 Euro. Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, proposta al Consiglio". Gli Assessori che la propongono sono Del Giudice e Clemente. Quindi cedo la parola di nuovo all'Assessore Clemente, per illustrare la delibera di cui all'oggetto 483. Prego Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente. Siamo in punto di diritto sugli stessi presupposti della delibera che ho avuto l'opportunità di discutere prima, parliamo quindi di una somma urgenza. La richiesta all'Aula, anche qui è quella di prendere atto della perizia giustificativa dei lavori, del verbale di somma urgenza, di tutti gli allegati tecnici consequenziali, insieme al quadro economico dell'intervento, e autorizzare quindi il prelievo dal fondo di riserva. Anche qui, veramente mi prendo una parentesi, perché noi dobbiamo condividere come c'è un'Amministrazione Comunale in tutte le sue articolazioni, che è chiamata per una fragilità sia manutentiva dei nostri contesti, soprattutto legali alle fogne, ma anche sempre di più all'impatto di eventi meteorologici, ad intervenire. E anche la vicenda del fabbricato del civico 99, in Via Del Cassano, ha visto pancia a terra, lavorare i nostri Dirigenti, i nostri servizi comunali, c'è stato il protagonismo di tantissimi Consiglieri, ma anche di tutta la Giunta, nell'essere vicino alle famiglie interessate da questo profondo disagio, e lo strumento degli interventi, hanno fatto sì che nell'arco di 3 mesi, non soltanto si è intervenuti, ma anche si è ripristinato lo stato dei luoghi, dando alla popolazione e alla cittadinanza, il massimo del confronto, soprattutto in punto di tempi e di qualità poi dell'intervento reso. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora visto l'intervento dell'Assessore Clemente, non vedo interventi in merito. Quindi praticamente metto in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 483, di cui ho già letto il testo. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti. Metto in votazione anche l'immediata esecutività della delibera, sempre 483. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti, anche l'immediata esecutività della delibera. Passiamo quindi al punto successivo, il punto 38.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 531

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

"Delibera di Giunta Comunale numero 531 del 15 novembre 2018, proposta al Consiglio: Presa d'atto dei lavori di somma urgenza, finalizzati alla ricostruzione della condotta fognaria in Via Martin Luther King di cui al verbale di somma urgenza, del 15 ottobre 2018. Prelevamento dal fondo di riserva di bilancio di previsione 2018/2020. Esercizio 2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018, 138.288,95 Euro. Copertura dei lavori di somma urgenza". Gli Assessori proponenti sono Del Giudice e Clemente. Quindi non mi resta che dare di nuovo la parola all'Assessore Clemente, per illustrare i dettagli relativi alla proposta di delibera 531. Prego Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie all'Aula, sia la relata che è estremamente chiara, sia alla discussione dei due precedenti atti, siamo nella stessa configurazione giuridica dell'atto, quindi sempre la richiesta di prendere atto dei verbali, delle schede tecniche e l'autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva. Qui ho un'annotazione importante, la condotta fognaria di Via Martin Luther King, non soltanto si è provveduto a mettere in sicurezza una rottura estremamente grave che aveva dato estremi difficoltà poi al approvvigionamento dell'acqua presso le abitazioni, ma in questi atti, in sinergia anche con l'Assessore Raffaele Del Giudice, si intravedono poi il lavoro ad un piano ordinario di manutenzione di tutte le nostre condotte fognarie, perché sicuramente è un punto d'impegno importante, dell'Amministrazione Comunale, laddove si sta rilevando ormai nel tempo un'estrema fragilità del nostro sistema di condotte fognarie cittadine. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene Assessore. Quindi dopo la sua spiegazione, alla quale aggiungo solo che questa..., la conosco direttamente, è fuori tema, ma c'era stata proprio un'invasione di acque di fogna, all'interno di appartamenti, usciva l'acqua dalle prese della corrente. Quindi questa delibera adesso la pongo in votazione, stiamo parlando della delibera numero 531 che ho letto prima. Quindi chi è favorevole all'approvazione, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata la delibera numero 531 all'unanimità dei presenti. Metto in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi anche questa delibera 531 è contestualmente approvata anche l'immediata esecutività. Passiamo al punto successivo, il numero 39 dell'ordine del giorno.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 539

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Delibera di Giunta Comunale numero 539 del 20 novembre 2018: Presa d'atto del verbale di somma urgenza, del 30 ottobre 2018, della relativa perizia giustificativa, elaborata al servizio verde della città. Esecuzione lavori di somma urgenza, da eseguirsi per la messa in sicurezza di esemplari arborei, radicati sul territorio del Comune di Napoli, infirmati staticamente a causa del maltempo del 29 ottobre. Do per letto il resto del testo, come proposta al Consiglio, del riconoscimento della spesa di 28.481,83 Euro, necessaria per gli interventi elencati relativi a questa somma urgenza. L'Assessore competente è l'Assessore Borriello che già vedo presente. Gli cedo la parola per illustrare la delibera di proposta al Consiglio.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Grazie Presidente. È esattamente come l'hai descritto tu, siamo di fronte ad un'emergenza, sono diverse queste delibere di somma urgenza, che a seguito dell'evento meteo così complicato anche da prevedere del 29 ottobre, con la conseguenziale difficoltà che abbiamo avuto, soprattutto su alberi di alto fusto che hanno avuto non pochi danni. Questa è una prima delibera, ne seguono delle altre. Esistono come giustamente dev'essere fatto delle perizie fatte dal nostro Servizio Verde, che ne ha certificato per quegli alberi che andavano abbattuti, per altri soltanto delle potature per evitare problemi alla pubblica e privata incolumità. È sempre una grande sofferenza per noi abbattere un albero, però quel maltempo, ha creato non pochi danni al patrimonio arboreo della città. Questa è la prima delibera, interviene su alcune strade e altre verifiche, ne seguono poi anche delle altre, non so se dobbiamo accorparle oppure no. Possiamo andare avanti così, una per una.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Andiamo avanti singolarmente, anche perché molte, ora lo spiegherò. Abbiamo illustrato la delibera di Giunta numero 539. Vedo che non ci sono interventi prenotati, quindi passo alla votazione. Chiedo ai Consiglieri di fare attenzione, siamo in fase di votazione. Quindi pongo in votazione la delibera numero 539. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità dei presenti. Altresì metto in votazione l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano, chi si astiene, lo dichiaro. È approvata anche l'immediata esecutività

della delibera 539. Allora comunico all'Aula che i punti 40, quindi la delibera di Giunta Comunale numero 540; il punto numero 42, Delibera di Giunta Comunale numero 542; il punto numero 43, Delibera di Giunta Comunale numero 543 e il punto numero 44, Delibera di Giunta Comunale numero 544 che do per lette, essendo come le altre che ha indicato il Presidente, poc'anzi, tutte delibere in fase di esame dalle Commissioni, e quindi in fase di acquisizione degli ultimi pareri necessari, per portarle in Aula, saranno rinviate al prossimo Consiglio del 20 dicembre. Rimane il punto numero 41, che ho saltato apposta, in quanto è una delibera che è completa dal punto di vista amministrativo e tecnico, ed è la Delibera numero 541 del 20 novembre 2018.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 541

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questa Delibera ha come oggetto: Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 31 ottobre 2018. Relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza della Municipalità numero 4, dopo l'evento meteorologico del 29 ottobre 2018, a tutela pubblica e privata incolumità, per un importo di 132.738,77 Euro. Prelevamento dal fondo di riserva. Esercizio Finanziario 2018. Proposta al Consiglio, per il riconoscimento della spesa necessaria per gli interventi di somma urgenza. Sono proponenti l'Assessore Clemente e l'Assessore Palmieri. Cedo la parola all'Assessore Clemente per illustrare la Delibera 541.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente. La giornata del 29 è stata una giornata molto dura. Colgo quest'occasione veramente per ricordare a tutte e a tutti noi com'è stata straordinaria e soprattutto umana la capacità professionale di tantissimi dipendenti della nostra Amministrazione, dal Servizio Autoparchi e Logistica, al Servizio Verde della città. Le donne e gli uomini del nostro Corpo di Polizia Locale, tutti gli Agenti impegnati, i volontari e i dipendenti comunali del Servizio della Protezione Civile. Come diceva il nostro già Collega di Giunta, il mio Collega di Giunta Ciro Borriello, un vento a raffiche che non erano previste e né prevedibili. E nell'approvare queste delibere, volevo chiedere all'Aula quindi l'approvazione di queste delibere, mi corre l'obbligo di fare due cose: la prima quella di ricordare Davide Natale, un giovane, un nostro coetaneo che ha perso la vita, e come quindi ho l'occasione di aggiornare l'Aula, noi ricorderemo Davide, lo faremo con i suoi amici, insieme a delle iniziative che vedranno protagoniste sia le grandi passioni di Davide, ma anche soprattutto il luogo che Davide amava, che era il suo luogo della formazione e che era l'Università. E in secondo luogo poi una cosa che urla vendetta, è un passaggio importante, perché nell'immediatezza di quei giorni noi abbiamo come Città di Napoli affidato al Sindaco, la richiesta di veder riconosciuto lo stato di calamità naturale per la Città di Napoli, cosa che è avvenuta da parte del Governo per tante Regioni investite da quella settimana che fu nera, penso alla Regione del Veneto per esempio, e non è ancora avvenuta per la Regione Campania, e quindi voglio sensibilizzare la Maggioranza e tutta l'Aula, ma soprattutto rappresentare che noi non ci fermeremo e queste delibere che stiamo portando in Aula per l'approvazione, sono proprio il far emergere il costo di quanto quella giornata così drammatica ha

significato nella vita dei napoletani e nei danni, e continueremo l'azione di richiesta del riconoscimento della calamità naturale, anche per la Regione Campania e per la Città di Napoli, perché di giornata da calamità si è trattata, non soltanto perché c'è una giovane vita spezzata, ma soprattutto perché sappiamo quanto è stato importante e straordinario l'impegno a fronte di assi viari che sono stati distrutti, a fronte di scuole che sono state distrutte, a fronte del patrimonio arboreo della nostra città, che è stato distrutto. Questa delibera è quindi un'occasione per presentare all'Aula il primo di tanti interventi, perché vogliamo far emergere il costo che probabilmente ad oggi il Governo non vuole riconoscere nella città, ma che è un costo invece che in un altro bilancio, e nel bilancio della vita dei napoletani, ed è un bilancio anche nella vita della nostra Amministrazione, e voglio ancora ringraziare le tante persone che quel lunedì sono state in strada, e ci hanno consentito di ridurre al minimo dai danni di una giornata che è stata veramente difficile per tutte e per tutti quanti noi. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora quindi arriviamo alla discussione. Non ci sono interventi. Quindi ricordo all'Aula, la delibera di Giunta Comunale numero 541, la pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo all'immediata esecuzione della Delibera sempre 541. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Anche l'immediata esecuzione è approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo quindi al punto numero 45, avendo con la precisazione che ho già citato gli altri punti che sono stati rinviati al parere e alla (non chiaro) dei pareri competenti delle Commissioni e quindi al prossimo Consiglio del 20 dicembre. Passiamo alla delibera di Giunta Comunale numero 545 del 20 novembre.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 545

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Preso d'atto del verbale di somma urgenza del 30 ottobre 2018 e della relativa perizia giustificativa. Esecuzione dei lavori di somma urgenza, necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli Istituti Scolastici ricadenti nella Municipalità 9, interessati dai danni prodotti dall'evento atmosferico del 29 ottobre 2018, per un importo di 106.378,89 Euro. Prelevamento dal fondo di riserva. Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa necessaria all'esecuzione dei suddetti interventi di somma urgenza. I Relatori e i presentatori della delibera sono gli Assessori Palmieri e Clemente. Interviene l'Assessore Palmieri per illustrare la proposta al Consiglio, Delibera numero 545. Prego Assessore.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Si fa riferimento alla stessa ondata di maltempo, alla stessa giornata del 29 ottobre, alla decisione assolutamente condivisa e condivisibile del Sindaco, il giorno 30, di chiudere le scuole con un'ordinanza, per agire immediatamente con i controlli. Controlli dai quali sono emersi diversi danni, assolutamente legati al maltempo, come grondaie divelte, cornicioni caduti, addirittura in qualche caso guaine che sono state sollevate. Si è agito quindi tempestivamente per fare delle perizie, anche perché quel tipo di danni provocano ammaloramenti ulteriori, se non s'interviene in modo tempestivo. E la Nona Municipalità presenta quindi la perizia giustificativa della somma urgenza per la cifra di 106 mila Euro, con cui è intervenuta su diversi plessi della Municipalità stessa, in particolar modo sulle scuole comunali di Via Torricelli, Canonico Scherillo, Nuccio, Plesso Alfano e Russo di Via Marrone. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora praticamente siamo alla discussione. Non vedo prenotazioni nemmeno per questa delibera, pertanto passo alla fase della votazione e metto in votazione la Delibera di Giunta Comunale numero 545. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo all'immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata anche l'immediata esecuzione della Delibera 545. Allora tutti gli altri ordini del giorno e dei punti che abbiamo citato sia io, che il Presidente Fucito, passano al prossimo Consiglio del 20 dicembre. Ai punti 46 e 47 ci sono due ordini del giorno, a firma del Consigliere Santoro, che non essendo in Aula, rimandiamo quindi per un fatto anche di..., di dargli l'opportunità d'illustrarli, al giorno 20, qualora il

Consigliere Santoro sia qui e possa come presentati ed approvati negli ordini del giorno del Comune, possa esporli a tutti i Colleghi. Prima di chiudere i lavori il Presidente Fucito mi diceva di riprendere la direzione del Consiglio, perché doveva fare delle comunicazioni all'Aula, quindi gli cedo la parola.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Non è la Direzione, semplicemente nel dare atto che sono state approvate solo le delibere corredate dai pareri, le altre sono rinviate al giorno 20, così come prego gli uffici di fornire a tutti la copia del documento di sfiducia che è stato presentato, e di aggiungerlo all'ordine del giorno della seduta del giorno 20 dicembre. Il Consigliere Buono lo potrà firmare, ma mi auguro che troverà motivazioni più qualificate, di quelle che ha trovato, rinvenute lì scritte. Ricordo ancora che qualora intervenisse l'approvazione del Bilancio Consolidato, come da decisione nella scorsa Conferenza dei Capigruppo, e qualora ne ricorrano i termini della calendarizzabilità per il giorno 20, interverrà anche su questo argomento, apposito suppletivo. Grazie, la seduta è conclusa. Ringrazio il Vice Presidente Frezza che in una giornata nella quale è stato opportuno che in alcune circostanze fossi assente, scusate il bisticcio di parole, ha egregiamente condotto i lavori.

FINE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 14:05.